



I. C. VELLETRI CENTRO
C.F. 95036910586 C.M. RMIC8F9002
A6C8551 - ufficio protocollo
Prot. 0003973/U del 19/06/2025 09:03

Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VELLETRI CENTRO

RMIC8F9002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VELLETRI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 250** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 265** Moduli di orientamento formativo
- 266** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 306** Attività previste in relazione al PNSD
- 310** Valutazione degli apprendimenti
- 353** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 358** Aspetti generali
- 365** Modello organizzativo
- 369** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 370** Reti e Convenzioni attivate
- 372** Piano di formazione del personale docente
- 384** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Descrizione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole **storiche** di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spicco culturale, come quelle destinate allo sviluppo delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia: plesso Via delle Mura che prende il nome dall'omonima via adiacente l'unica porta, Porta Napoletana, della cinta muraria rinascimentale che permetteva l'accesso alla città rivolto verso Napoli; l'altro plesso Vittorio Marandola sito in piazza Ignazio Galli, intitolata al carabiniere che nel 1944 sacrificò la propria vita per il bene comune e la salvezza di dieci ostaggi innocenti. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.



Contesto socio-economico

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e turistico. Numerose sono le associazioni culturali che possono collaborare con la scuola.

E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una casa della cultura e un teatro comunali che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo e relativo isolamento dei gruppi di alunni e, a volte, difficoltà da parte degli alunni di utilizzare le opportunità fornite dalla scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto. La presenza di alunni stranieri non è eccessivamente significativa, così che la convivenza multiculturale può divenire elemento di arricchimento dell'offerta formativa, nel confronto tra culture e lingue. Anche il numero di alunni diversamente abili che scelgono la nostra scuola è in costante aumento. Pure crescente è la presenza di alunni con situazione familiare disgregata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale. Diversi genitori mettono a disposizione della scuola competenze, tempo di lavoro e risorse.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

a. Descrizione degli edifici, dotazione tecnica e tecnologica

L'Istituto "Velletri Centro" è costituito da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia (via Mura e Vittorio Marandola), 1 di Scuola Primaria (G. Marcelli) e 1 di Scuola Secondaria I grado (A. Velletrano). Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni).

Tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di LIM/Schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con connessione internet all'interno delle aule. Le due scuole dell'infanzia hanno ciascuna una digital board.

Si rileva inoltre la presenza di aule speciali (arte, scienze, musica) destinate sia alla didattica



curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna.

La dotazione tecnologica è stata implementata grazie alla partecipazione ai Bandi PON –FSRE il cablaggio degli edifici e per la dotazione di Digital Board negli ambienti scolastici.

b. Tempi e modalità di funzionamento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 11 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + le ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 28 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curricolo formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili



situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi e palestra. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recenti finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico. Nuova strumentazione informatica e nuovi arredi sono stati acquistati a disposizione della scuola dell'infanzia, per una didattica innovativa ed inclusiva.

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di



completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.

Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8F9002
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI
Telefono	069645021
Email	RMIC8F9002@istruzione.it
Pec	rmic8f9002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvelletricentro.edu.it

Plessi

C.U. VIA DELLE MURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F901V
Indirizzo	VIA DELLE MURA - 00049 VELLETRI

MARANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F902X
Indirizzo	PIAZZA IGNACIO GALLI VELLETRI 00049 VELLETRI



G. MARCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8F9014
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI
Numero Classi	21
Totale Alunni	427

ANDREA VELLETRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8F9013
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 33 - 00049 VELLETRI
Numero Classi	28
Totale Alunni	595



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Musica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

Il plesso dell'Andrea Velletrano è costituito da un edificio storico che nel corso del tempo ha subito manutenzioni e ristrutturazioni di parti diverse. Tuttavia la mole di studenti che si iscrive presso l'istituto richiede dello spazio supplementare per ospitare nuove classi e/o sezioni che, negli ultimi due anni, li hanno visti ospiti presso l'edificio della scuola primaria.

Inoltre non ci sono spazi sufficientemente adeguati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



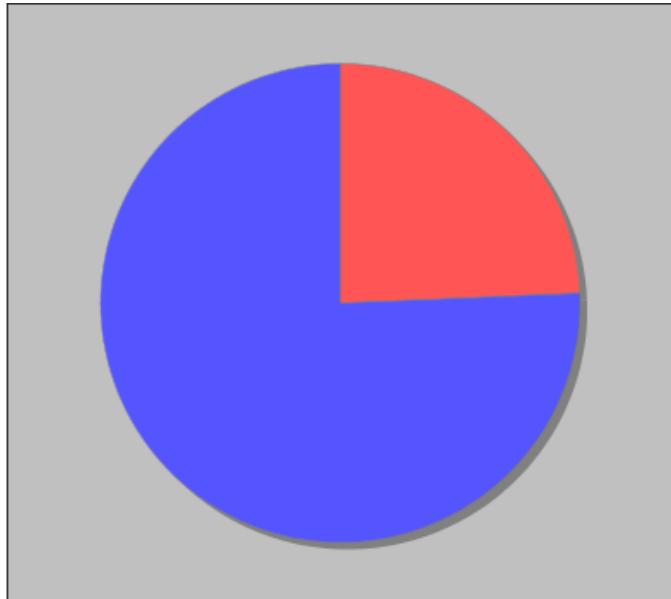
Risorse professionali

Docenti 160

Personale ATA 26

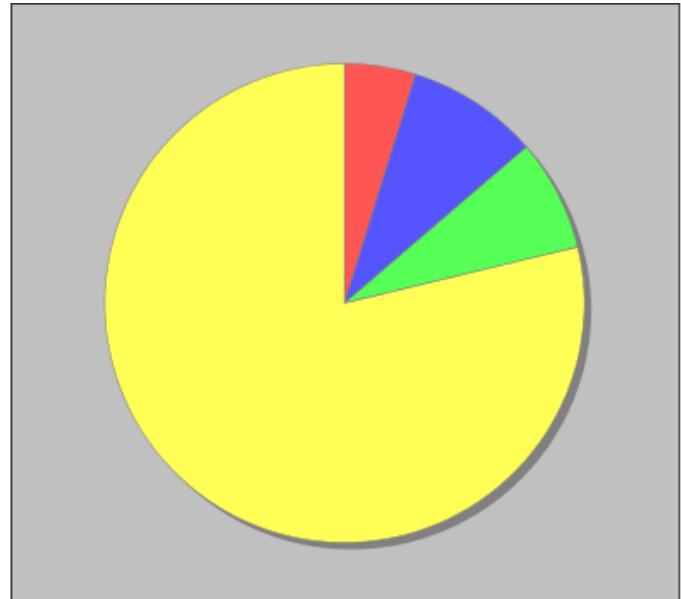
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 143

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 115



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE – ATTO DI INDIRIZZO - PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie



- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2022/25

PRIMA SEZIONE



SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato. Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spicco culturale, come quelle destinate alla dama, agli scacchi, allo sport.

Completono la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Il territorio veliterno è ricco di altre Istituzioni Scolastiche, di musei ed attività culturali. Si trova a breve distanza da Roma con cui è collegato tramite mezzi pubblici (bus, treni) oltre che attraverso il trasporto pubblico.

Nel corso degli ultimi anni il tessuto sociale si è molto modificato, lasciando il centro storico poco vissuto o prevalentemente abitato da cittadini non italiani, mentre i residenti locali si sono spostati verso ampie porzioni rurali appartenenti al territorio comunale. Ciò ha reso



l'ambiente piuttosto frammentato ed a volte disomogeneo.

La vicinanza con Roma e con altri Comuni dei Castelli, non ha costituito un punto di forza per la costituzione di reti di servizi.

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro fa parte sin dalla sua costituzione della Rete di scuole LA.VE.LA. (Scuole di ogni ordine e grado di Lariano, Velletri, Lanuvio) e ne è scuola capofila.

IDEA GUIDA

Miglioramento esiti scolastici

- Il Problema di fondo che si intende affrontare è relativo al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, considerato il processo di insegnamento-apprendimento come **core business** dell'istituzione scolastica.
 - L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistematico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto.
 - La filosofia del miglioramento è sottesa a quella della competenza chiave dell'apprendere ad apprendere, che deve riguardare tutta l'organizzazione e non solo una parte di essa – in particolare i risultati finali. Questa modalità è insita nelle scelte strategiche dell'Istituto ed espressa nei suoi documenti costitutivi.
 - Gli interventi proposti sono intrinsecamente connessi tra di loro, per garantire una maggiore efficacia degli sforzi profusi.
- *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze: nell'apprendimento della matematica, in particolare per la rappresentazione dei numeri, calcolo, stima dei numeri, grandezze; nell'apprendimento di italiano, in particolare nella comprensione di diverse tipologie testuali; miglioramento delle competenze trasversali e valorizzazione delle



abilità personali.

In questi ambiti sono emerse le seguenti criticità: difficoltà di un numero sensibile di alunni ad impadronirsi in modo consapevole delle competenze matematiche di base ed a trasferirli anche in altri contesti; difficoltà di un numero sensibile di alunni a comprendere in modo funzionale diversi tipologie di testo, sia orale, sia scritto; necessità di prevedere la valorizzazione dei talenti individuali anche nelle discipline dell'area espressiva.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti ad individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Per la Matematica la formazione avviene con la partecipazione dei docenti del dipartimento di matematica a corsi di formazione specifici, basati su un approccio di tipo relazionale, laboratoriale e induttivo dei processi di apprendimento della matematica. Per l'Italiano si prevede la partecipazione a corsi sul globalismo affettivo – a cui partecipano docenti sia della scuola dell'Infanzia, sia della Scuola Primaria, per migliorare le abilità della letto-scrittura sin dall'acquisizione dei prerequisiti; inoltre corsi di animazione alla lettura per i docenti della Scuola Primaria, per acquisire strategie diversificate di approccio alla lettura e alla comprensione dei testi.

Si prevede inoltre lo stabilirsi di un calendario di incontri periodici di coordinamento e confronto tra i docenti di matematica e di italiano della primaria e della secondaria, al fine di stilare un curriculum verticale di istituto almeno per tali discipline. Ciò è necessario per favorire il confronto tra i docenti per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. Con cadenza almeno bimestrale i docenti dei



rispettivi dipartimenti si incontrano per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. In ogni caso si prevede di favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze e in particolare potenziare la capacità di valorizzazione delle abilità e delle attitudini emergenti negli allievi.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la valutazione del progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:

Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni nell'ambito individuato.

Aumentare il numero degli allievi che raggiungono un migliore successo formativo attraverso la valorizzazione delle abilità personali.

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, intese come modalità per migliorare il successo formativo degli allievi.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono coerenti con il P.O.F. per quanto riguarda:

- 1) l'organizzazione dell'orario curricolare dovrebbe prevedere alcune ore di contemporaneità per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare gli ambiti interessati organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla



scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I° grado;

- 3) maggiore uso dei laboratori informatici e multimediali e collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e i docenti del team digitale e del gruppo di lavoro sulla continuità, con tutti i docenti che partecipano ai progetti al fine di supportare e coadiuvare l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti si impegneranno, negli incontri di dipartimento, per favorire l'introduzione dell'autovalutazione a fini formativi e orientativi da parte degli allievi stessi.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche
2. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche
3. Attività trasversali per la valorizzazione delle abilità personali

SECONDA SEZIONE



Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento matematica
-------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
---	-------------

Livello di priorità:	1
----------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 22	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di matematica, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE



Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

Area: matematica

Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e laborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni



Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati



effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento Lettere	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
--------------------------------------	----------------------	--	-------------



Livello di priorità:	1
----------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di italiano, docenti Funzione Strumentale POF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi



al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

Ar~~te~~e: italiano

Gr~~uppi~~ di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e laborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. *Scaffolding*) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità



“che apprende” attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l’ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell’attuazione è l’intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell’Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell’Infanzia.
- E’ indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L’obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari età e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell’impegno profuso, dell’interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d’ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell’INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.



Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento attività espressive	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	(data)
Situazione corrente al Dicembre 2022		 (Verde)	 (Rosso)
		In linea	In grave ritardo

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di attività espressive, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.
Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)

Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.



Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- È indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;



- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

PRIORITA' STRATEGICHE DEL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri,grandezze

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti PREVEVENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPERIAMENTO ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Priorità

Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

***POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI PREVEDENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CA
ESPERIENZA E ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI UNA DIDATTICA PER COMPETENZE***

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Priorità

Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali.

Traguardo

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI USCITA NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale MONITORANDO LE FRAGILITÀ EDUCATIVE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

2. Aree: matematica

3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e



stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- È indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di



allievi.

- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- o Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- o Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- o Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- o Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- o Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano



- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per favorire la diffusione di una didattica per competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Responsabile Dipartimento matematica

Risultati attesi Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il
livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo
scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri**● Percorso n° 2: Attività trasversali per il miglioramento
delle competenze logico matematiche, linguistiche e
delle abilità personali**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 1

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e
favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le
ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una
soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento
già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno
globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento
generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di
tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed



efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: matematica
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmittiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.



Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- o Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- o Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- o Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- o Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- o Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.



Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 2

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema



1. Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.
2. Aree: italiano
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmittiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. Scaffolding) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di



LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- È indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari età e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;



- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO 3

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è



dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.
4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE



- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano



- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti per favorire la diffusione di una didattica per competenze

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dipartimento matematica
Risultati attesi	<p>Piano di recupero e potenziamento: Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri</p> <p>Priorità</p> <p>Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri, grandezze</p> <p>Traguardo</p> <p>Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni</p>

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento, rispetto alla situazione di partenza, dell'livello qualitativo relativo all'area della comprensione di diverse tipologie



testuali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dipartimento Lettere
Risultati attesi	Priorità Miglioramento competenza in italiano di comprensione di diverse tipologie di testo, Traguardi Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali. Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento:



migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dipartimento attività espressive
Risultati attesi	Priorità Miglioramento e consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al fine di prevenire rischi di dispersione scolastica e favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali. Traguardi Innalzamento dei livelli in uscita nella certificazione delle competenze relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale, monitorando le fragilità educative.

● **Percorso n° 3: Attività trasversali per lo sviluppo delle**



abilità personali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)
3. Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali



degli allievi.

4. Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.



Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare modalità di insegnamento innovative e motivanti

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Scuola Attiva Kids Scuola Attiva Junior

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono i progetti nazionali Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) e Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di I grado) che costituiscono l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento



dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva per lo sviluppo della consapevolezza corporea e personale, rafforzando le competenze prosociali e di autostima, come contrasto alla dispersione scolastica, e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Scuola Primaria e Secondaria

Attività prevista nel percorso: Percorsi di mentoring e orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici e riduzione della discontinuità nella frequenza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti di Innovazione fanno parte delle strategie di miglioramento organizzativo e didattico. Ciò si evince dall'ampliamento dell'offerta formativa e dalle modalità organizzative relative alla metodologia della didattica per competenze che struttura gli interventi come laboratori di learning by doing, oltreché nelle scelte del Piano di aggiornamento e formazione che prevede molte iniziative.

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)
- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo - Formazione di ambito sui temi:
 - Inclusione e disabilità
 - Competenze digitali livello base e avanzato
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Uso delle tecnologie nella didattica
- Corsi di formazione e/o aggiornamento sulla sicurezza
 - Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
 - Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

In particolare l'Istituto Comprensivo ha aderito ad un progetto per l'insegnamento/apprendimento attraverso i linguaggi dei media e digitale.

Il progetto affronta il mondo dell'audiovisivo e della creatività da una prospettiva aggiornata, che lo valorizza in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di contaminazioni tra cinema, televisione,



web e videogame.

Alle attività didattiche e laboratoriali destinate agli studenti il progetto affianca un’offerta formativa specificatamente pensata per i docenti, che amplia lo studio del linguaggio audiovisivo e delle tecniche di animazione digitale ad altre aree attinenti alle materie di insegnamento. L’originalità del format sta nell’affiancamento, per ogni incontro di approfondimento, di un esperto formatore e di un docente universitario.

Nello specifico si attueranno metodologie innovative nelle diverse aree:

AREA LINGUISTICA

AREA SCIENTIFICA

AREA DIGITALE

AREA ESPRESSIVA

AREA MOTORIA

AREA CITTADINANZA ATTIVA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

“Monsters High School – A scuola di animazione digitale”

Il progetto affronta il mondo dell’audiovisivo e della creatività da una prospettiva aggiornata, che lo valorizza in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di contaminazioni tra cinema, televisione, web e videogame.



Alle attività didattiche e laboratoriali destinate agli studenti il progetto affianca un'offerta formativa specificatamente pensata per i docenti, che amplia lo studio del linguaggio audiovisivo e delle tecniche di animazione digitale ad altre aree attinenti alle materie di insegnamento. L'originalità del format sta nell'affiancamento, per ogni incontro di approfondimento, di un esperto formatore e di un docente universitario.

Nello specifico si attueranno metodologie innovative nelle diverse aree:

AREA LINGUISTICA

AREA SCIENTIFICA

AREA DIGITALE

AREA ESPRESSIVA

Allegato:

"Monsters High School_ proposta formativa.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Le attività relative agli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, ai nuovi ambienti di apprendimento, all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali sono contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa, nella progettualità di interventi nelle varie aree di apprendimento formale e non formale, che riportiamo in allegato, attraverso uno schema sintetico.

Allegato:

AREA PROGETTUALE_2022_2023.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Il futuro nelle tue mani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende supportare gli allievi che dall'analisi del contesto di partenza risultino con caratteristiche di fragilità negli apprendimenti, per lacune pregresse nel percorso di studi, per contesti socio culturali più arretrati, per condizioni familiari svantaggiate o disgregate. Da un lato sono previsti quindi percorso di acquisizione e/o consolidamento delle competenze di base, legate soprattutto agli apprendimenti della lingua italiana - come strumento di decodifica della realtà - della matematica - come linguaggio che consente un'elaborazione continua e progressiva di dati - e della lingua inglese - considerata come strumento veicolare per partecipare attivamente alla più ampia comunità contemporanea. Nello stesso tempo, lo scouting motivazionale, provvederà a rafforzare quelle attitudini personali che possono essere intese come "talenti" da coltivare o, in ogni caso come leve motivazionali per trainare la costruzione di senso legate alla partecipazione attiva e al senso di appartenenza ad una cerchia più ampia di quella del proprio contesto di provenienza. L'idea di fondo è che la motivazione e la strutturazione dei saperi procedano di pari passo, con uno scambio reciproco di influenze, capaci di generare un circolo virtuoso di conoscenza-fiducia-motivazione-nuova conoscenza.



Importo del finanziamento

€ 80.172,50

Data inizio prevista

20/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0

● Progetto: Futuro al "Centro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende supportare gli allievi che, dall'analisi del contesto di partenza, presentino caratteristiche di fragilità negli apprendimenti, lacune pregresse nel percorso di studi, contesti socio culturali più arretrati e condizioni familiari svantaggiate o disgregate. Da un lato sono quindi previsti percorsi di acquisizione e/o consolidamento delle competenze di base, nella lingua italiana - come strumento di decodifica della realtà - in matematica - come linguaggio che consente un'elaborazione continua e progressiva di dati - e nella lingua inglese - considerata come strumento di integrazione in un tessuto sociale multietnico. Nello stesso tempo, lo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scouting motivazionale, provvederà a rafforzare quelle attitudini personali che si presentino ancora latenti. L'idea di fondo è che la motivazione e la strutturazione dei saperi procedano di pari passo generando un circolo virtuoso di conoscenza-fiducia-motivazione-nuova conoscenza. Le attività hanno l'obiettivo di: • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche; • implementare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; • valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • supportare studenti nella progettazione di una formazione di studi adeguata alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, attraverso attività di supporto e accompagnamento, affinché l'impatto positivo che abbiamo rilevato possa estendersi al loro futuro percorso scolastico; • rafforzare quelle attitudini personali che possono essere intese come talenti da coltivare e come leve motivazionali per trainare la costruzione attraverso azioni mirate a stimolare l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva.

Importo del finanziamento

€ 75.547,99

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	97.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	97.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Dare forma alle idee

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone complessivamente l'obiettivo di sostenere e accompagnare il personale – docente e ATA - nell'acquisizione e/o nel rafforzamento delle competenze digitali, sia per garantire l'innovazione nella didattica, sia per garantire la digitalizzazione amministrativa della segreteria dell'Istituto, nel percorso della transizione digitale. Particolare attenzione sarà destinata al potenziamento dell'insegnamento delle discipline (STEM) e all'utilizzo etico della tecnologia nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030 dell'ONU. In maniera trasversale le attività formative dovranno prevedere un continuo richiamo alla sicurezza nella protezione dei dispositivi, dei dati trattati e, di conseguenza, della privacy di tutti i soggetti della comunità scolastica. Le attività formative saranno erogate in modalità on line (sincrona) e/o in presenza, garantendo comunque la massima partecipazione e interazione tra tutti i partecipanti tra loro e con i formatori.

Importo del finanziamento

€ 68.347,87

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	87.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Scuola di oggi, mondo di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di avviare, sostenere, rafforzare, lo sviluppo di competenze nelle discipline STEM e linguistiche degli alunni e delle alunne. L'intento, inoltre, è quello di sviluppare parimenti le competenze dei docenti attraverso interventi formativi mirati. L'attuazione delle iniziative vedrà il ricorso a metodologie innovative -tenendo conto del quadro europeo sulle competenze digitali dei cittadini - basate sull'approccio collaborativo e sulla condivisione di buone pratiche. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi di genere e dei divari socio-economici e culturali. La formazione dei docenti terrà conto del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)

Importo del finanziamento

€ 116.651,94

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il gruppo di lavoro, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base.

Inoltre predispone un documento per il collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore.

Tra le iniziative previste, quelle a supporto degli studenti e delle studentesse per il recupero e/o il consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese e quelle per il supporto delle capacità espressive (musica, teatro, sport, ceramica).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Inoltre, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD" che prevede una durata biennale (a.s 2024/2025 e 2025/2026) ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020. L'obiettivo di tale progetto è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Le risorse assegnate verranno impegnate nello sviluppo delle competenze di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze) e di quelle digitali , al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: "**insegnare tutto a tutti**". Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce periodicamente per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e dei percorsi previsti. I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari. Bimestralmente si riunisce il team delle docenti per un confronto rispetto alla programmazione ed operare scelte strategiche comuni ai due plessi dell'istituto.

Per la Scuola Primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.



Per la Scuola Secondaria di Primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni, degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induuttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento quali il cooperative learning e peer education; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; visite d'istruzione e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

c. PNSD

Formazione interna:

- Corsi sul Coding con formatori interni ed esterni.
- Avviamento a Minecraft con formatori esterni e conseguente attività didattica.
- Formazione interna per docenti al fine di conoscere ed utilizzare la G-Suite (Google for Education), già avviata nell'istituto.
- Corsi per insegnanti ad ampio spettro sulla didattica STEM.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- Partecipazione all'iniziativa a livello europeo "CodeWeek" con plurime attività di coding plugged ed unplugged che coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a "L'Orario del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di "coding" aperti al territorio.
- Proposta e realizzazione di "Caffè Digitali" per coinvolgere docenti, alunni e genitori.
- Partecipazione alla settimana delle STEAM volta a promuovere l'orientamento, l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di competenze nell'ambito delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.



- Adesione ai bandi PON 2014-2020

Creazione di soluzioni innovative:

- Revisione e integrazione della rete internet di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore e open source in tutti i devices della scuola.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

c. Linee guida per l'inclusione

Ai fini dell'inclusione, la scuola garantisce lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento attraverso l'individuazione di buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza dei deficit ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge l'obiettivo di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola mediante consultazioni calendarizzate fra docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e della scuola secondaria di II grado, fino al completamento della scuola dell'obbligo.

Accogliere significa mettere insieme, creare un contesto per iniziare una relazione. Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazioni.

La scuola deve riconoscere tutti nella loro diversità ed accogliere significa riconoscere la persona disabile in quanto portatrice di infiniti valori umani.

L'inclusione degli alunni diversamente abili si realizza mediante interventi specifici, individualizzati in una scuola a misura di tutti.



L'accoglienza rivolta ai disabili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Regione, cooperative, Enti di formazione).

Gli interventi educativo-didattici volti a favorire l'integrazione di alunni diversamente abili sono programmati in relazione alla diagnosi e alla tipologia della disabilità.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni sono impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le risorse offerte dal territorio.

Si effettuano anche delle visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzano lavori di gruppo, realizzazione di manufatti e produzione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo concorda con le famiglie il coinvolgimento degli organi competenti laddove vi sia il sospetto di un disturbo specifico di apprendimento per individuarlo precocemente ed intervenire in maniera adeguata con l'applicazione di strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine è stata istituita una figura di riferimento che opera nei diversi ordini di scuola (primaria e



secondaria di I grado) e che, in collaborazione con i colleghi, intende mettere in atto azioni finalizzate a:

- permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- sensibilizzare e diffondere fra i docenti di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla secondaria, la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche;
- garantire un'effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a tali difficoltà;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- *"utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"*(L.170/10)
- prevedere *"per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento"* (L.170/10)
- fornire supporto ai colleghi in ciascuna fase del percorso scolastico dell'alunno;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- favorire il dialogo con le famiglie.

VALUTAZIONE

Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua revisione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del discente.



Valutare significa conoscere e capire le problematiche specifiche di ciascuna fascia d'età , tenendo conto del contesto personale e familiare e delle interazioni con la realtà scolastica. Solo così la scuola può intervenire in modo efficace nella costruzione di un percorso che porterà all' identità di un soggetto adulto consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALLEGATO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

La Progettazione educativa e curricolare parte dalle finalità esplicitate nella *mission (insegnare tutto a tutti)* e nella *vision* (didattica per competenze per una scuola inclusiva) della nostra stessa scuola. Inoltre, tiene conto delle indicazioni dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istituzione 2012). Nel Curricolo d'Istituto, è stata introdotta come itinerario trasversale tra le discipline, l'educazione civica, declinata in base ai diversi segmenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta la strategia metodologica innovativa ed inclusiva, attraverso la quale fornire a tutti gli studenti le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Inoltre, si colloca come strumento strategico per la realizzazione della



Didattica Digitale Integrata.

(IN ALLEGATO il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata)

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è stato definito "il cuore della progettualità scolastica" e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell'attenzione l'alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale". Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d'insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l'obiettivo del curricolo è quello di disegnare una strada che accompagni l'alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l'obbligo scolastico, delinei l'orizzonte di una formazione lungo tutto l'arco della vita. Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico. Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curricolo, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE



La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM, tenuto conto di target e milestone di cui all'iniziativa PNRR Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" e Missione 4 – Componente M4C1 "La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" Azione 1 , con riferimento agli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal Ministero dell'Istruzione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie

Nell'a.s. 2024/2025 la formazione dei docenti sarà orientata in via prioritaria alle seguenti aree tematiche:



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Attività formativa

Personale coinvolto Priorità strategica correlata

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Tutti i docenti Esiti degli studenti – Risultati scolastici

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione

Tutti i docenti Esiti degli studenti – Inclusione

Potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alla valorizzazione della realtà e delle tradizioni locali

Tutti i docenti Esiti degli studenti – Risultati scolastici – Inclusione - Orientamento

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Tutto il Personale docente e ATA Sicurezza - Privacy

Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Personale ATA Sviluppo delle competenze digitali - Inclusione



Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)
- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo
- Formazione sui temi:
 - § Inclusione e disabilità
 - § Competenze digitali
 - § Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - § Uso delle tecnologie nella didattica

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Verifica – Monitoraggio - Valutazione

Ci si propone di svolgere attività di verifica dell'azione formativa, anche mediante predisposizione di uno strumento di rilevazione per il monitoraggio e la valutazione conclusiva dell'attività formativa.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito dell'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale



del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM e con gli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative saranno individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal MIUR, nel Piano nazionale di formazione per il personale docente:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.; □ Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.U. VIA DELLE MURA

RMAA8F901V

MARANDOLA

RMAA8F902X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MARCELLI

RMEE8F9014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANDREA VELLETRANO

RMMM8F9013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.U. VIA DELLE MURA RMAA8F901V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARANDOLA RMAA8F902X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCELLI RMEE8F9014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANDREA VELLETRANO RMMM8F9013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Un minimo di 33 ore annuali trasversali sono destinate all'insegnamento dell'educazione civica per ciascun anno di corso e per ciascun ordine di scuola



Curricolo di Istituto

I.C. VELLETRI CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale IC Velletri Centro

Il curricolo è stato definito "il cuore della progettualità scolastica" e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell'attenzione l'alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale". Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d'insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l'obiettivo del curricolo è quello di disegnare una strada che accompagni l'alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l'obbligo scolastico, delinei l'orizzonte di una formazione lungo tutto l'arco della vita.



Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico.

Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curricolo, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente e che sono indicate nello schema allegato.

Allegato:

[Schema_Curricolo.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del



benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per promuovere l'apprendimento dell'importanza del denaro, della sua funzione e valore l'approfondimento delle seguenti tematiche è fondamentale:

le riflessioni sul concetto di valore e denaro, il valore dei propri beni, la relazione fra denaro e sistema economico, scambio e baratto nei tempi antichi, la moneta-merce, la moneta metallica, il prezzo, l'idea di budget, il calcolo delle monete e delle banconote, i simboli nazionali sulle monete e sulle banconote dell'euro, il resto, l'idea di prestito, l'esistenza della banca e l'importanza del risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

COSTITUZIONE

Competenze	Obiettivi	Contenuti
Comprende e riconosce il concetto di comunità scolastica e ne sviluppa il senso di appartenenza.	- Conoscere le regole fondamentali proprie dell'Istituto scolastico; - adottare comportamenti adeguati alle regole di convivenza civile; - apportare contributi personali alle	Regolamento d'Istituto



	dinamiche tra pari e con gli adulti.	
Riconosce e comprende il concetto di comunità locale e territoriale e ne sviluppa il senso di appartenenza.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere la propria realtà territoriale;- riconoscere e comprendere la funzione delle Istituzioni presenti sul territorio (Comune, Associazioni, Comunità religiose, sportive e culturali);- sapersi "orientare" nel territorio:<ol style="list-style-type: none">a) muoversi attraverso luoghi, spazi e funzioni;b) contestualizzare e saper fruire dei servizi ottenuti.	IL TERRITORIO autonomi locali, enti territoriali associazioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: C.U. VIA DELLE MURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

COMPETENZE MATEMATICHE: (trasversali nei nuclei fondanti)	COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente) RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti) STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace) USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale) APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA' (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)
--	--

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA
-----------------	---------------------------------



	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<u>NUMERO</u>	<u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
<u>SPAZIO E FIGURE</u>	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità. Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli elementi e determina la misura. Describe, denomina e classifica figure



	<p>Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.</p>	<p>in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>	<p>geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
<p><u>RELAZIONI DATI PREVISIONI</u></p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricerca informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e</p>	<p>Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.</p>	<p>Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di</p>



		quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile e prende decisioni eticamente responsabili.
--	--	---	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
NUMERI	SPAZIO E FIGURE	RELAZIONI, DATI, PREVISIONI
<ul style="list-style-type: none">• Comprende il significato e la funzione dei numeri.• Riconosce ed usa i numeri.• Confronta e mette in relazione numero e quantità.• Sviluppa la capacità di effettuare operazioni matematiche con gli oggetti (contare, aggiungere, togliere).	<ul style="list-style-type: none">• Individua posizioni nello spazio usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.• Discrimina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.• Riconosce e	<ul style="list-style-type: none">• Affronta e risolve problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi.• Sa classificare gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione.• Sa collocare situazioni ed



		<p>riproduce le forme geometriche.</p> <p>· Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua.</p>	<p>eventi nel tempo.</p> <p>· Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.).</p>
<p><u>RISOLVERE E PORSI PROBLEMI</u></p>		<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Describe il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce</p>



		<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>
--	--	--	---

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO	
NUCLEI FONDANTI	SCUOLA DELL'INFANZIA
	<ul style="list-style-type: none">• Esplorare e manipolare materiali diversi attraverso tutti i canali sensoriali.



ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">Effettuare alcune osservazioni su alcuni elementi naturali: acqua, terra, fuoco, aria.	
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE TERRA	<ul style="list-style-type: none">Riconoscere le parti del corpo e le loro principali funzioni.Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta.Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente nelle sue trasformazioni stagionali.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO	
NUCLEI FONDANTI	VEDERE-OSSERVARE
SCUOLA dell'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">Conoscere le parti di un oggetto e denominarle.Conoscere i materiali più comuni e le loro caratteristiche.



SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none">· Rilevare le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto.· Descrivere un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso.· Ricercare notizie in encyclopedie multimediali e internet.	
	VEDERE-OSSERVARE-SPERIMENTARE	
SCUOLA SECONDARIA	<ul style="list-style-type: none">· Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.· Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.· Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.· Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.· Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO		



COMPETENZE DI ITALIANO: ***Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.***

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA	
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno ascolta, dialoga, prende la parola e spiega.• È attento alle consegne porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.• Usa la lingua italiana.• Arricchisce, precisa il proprio lessico.• Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute.• Comunica, si esprime con una pluralità di linguaggi.• Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA		
I DISCORSI E LE PAROLE	LETTURA	SCRITTURA Impugnare e usare correttamente la
-Formulare frasi complesse di senso	-Riprodurre usando le varie tecniche	



compiuto. -Ascoltare e comprendere testi narrativi. -Utilizzare nuovi termini in modo appropriato. -Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima.	grafico-espressive un breve racconto. -Drammatizzare storie inventate. -Riordinare in sequenze logico temporali una storia -Compiere atti di lettura spontanea. -Leggere immagini. -Pronunciare correttamente le parole ampliando il vocabolario personale. -Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche.	matita. Svolgere esercizi di pregrafismo. Riconoscere le vocali e le consonanti. Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche. Scrivere spontaneamente il proprio nome sugli elaborati grafico-pittorici. Sapere organizzarsi sul foglio. Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto. Sperimentare forme di scrittura. Discriminare segni grafici a fini comunicativi. Discriminare grafemi da altri
---	---	---



		segni comunicativi.
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO		
COMPETENZE MUSICALI : (trasversali nei nuclei fondanti)		Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA	
ASCOLTO E COMPRENSIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino: <ul style="list-style-type: none">• Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).• Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.	



	<ul style="list-style-type: none">· Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">· Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI	ASCOLTO	COMPRENSIONE	PRODUZIONE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Memorizzare e ripetere canti e filastrocche.· Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.· Saper distinguere un canto da una filastrocca.	<ul style="list-style-type: none">· Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie· Saper utilizzare semplici strumenti musicali.· Produrre o riprodurre una sequenza

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

<p>COMPETENZE ARTISTICHE : (trasversali nei nuclei fondanti)</p>	<p>Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non</p>
--	--



	verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA
	SCUOLA DELL'INFANZIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none">· Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo.· Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative.· Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione· Sperimenta diverse forme di espressione anche attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	
COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO ARTISTICO

NUCLEI FONDANTI	ESPRIMERSI E COMUNICARE	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare la motricità fine· Sviluppare le capacità sensoriali, percettive, visive e creative.· Riprodurre immagini familiari e affettive	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere e usare i materiali e le tecniche grafiche, cromatiche e plastiche.· Individuare i colori primari e secondari.	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere il personaggio, l'azione, il contenuto in una storia.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MOTORIE : (trasversali nei nuclei fondanti)	Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non
---	---



		verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino: <ul style="list-style-type: none">· Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.· Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.	
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	<ul style="list-style-type: none">· Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva	.



IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	· Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
SALUTE E BENESSERE	· Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MOTORIO

NUCLEI FONDANTI	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL LINGUAGGIO DEL CORPO	IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY	SALUTE E BENESSERE
SCUOLA dell' INFANZIA	· Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto.	· Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento.	· Memorizzare e comprendere semplici regole.	· Conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. · Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **La Giornata della Gentilezza**

Elaborazione di piccoli prodotti e di riflessioni sul tema della gentilezza e del rispetto. Visita la muro della gentilezza e dono di giochi per bambini bisognosi

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Biblioteca comunale**

La scuola dell'infanzia Vittorio Marandola si impegna a portare i bambini iscritti nella sua scuola presso la sede della Biblioteca "Augusto Tersenghi" per migliorare le capacità di fruizione dei libri, aviarli al prestito e iniziare il percorso di uso delle fonti informative rispetto ad i temi trattati durante la programmazione annuale.

Nel plesso è stata allestita una biblioteca per ogni sezione ed avviato il Progetto lettura dove dal mese di settembre al mese di dicembre vengono letti circa 30/40 albi illustrati vicini all'immaginario dei bambini che poi verranno presi in prestito e condivisi con le famiglie, dal mese di gennaio al mese di maggio, per dare importanza al rapporto scuola-famiglia e sviluppare l'interesse per gli albi di qualità con temi adatti specifici per tre, quattro e cinque anni, capaci di far elaborare emozioni e vivere le esperienze tipiche della loro fascia di età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Museo Civico Archeologico

In riferimento al punto 2. Sviluppo economico e sostenibilità, rispetto per i beni pubblici e la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale le due scuole dell'infanzia Mura e Vittorio Marandola si impegnano a far fare esperienze di laboratorio presso il Museo Civico Archeologico per conoscere la storia dell'evoluzione dell'uomo, il rispetto delle opere, monumenti, reperti, riproduzioni artistiche. Inoltre, la visita concorre ad una prima conoscenza delle tappe fondamentali della storia e della cultura cittadina per iniziare a sensibilizzare i piccoli alunni al rispetto e alla cura dei beni culturali, del patrimonio artistico e culturale della città.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



Competenza

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione stradale**

Nella scuola dell'infanzia Via Mura si fanno spesso uscite a piedi e con pulmino sul territorio. Questo comporta l'attenzione verso i temi della sicurezza in ambiente stradale, l'attenzione ai comportamenti rispettosi delle regole e delle regole in ambienti esterni, per strada ad esempio conoscere ed utilizzare in modo corretto il marciapiede, le strisce pedonali..., osservazione dell'ambiente esterno per conoscere e riflettere l'ambiente, gli edifici, i monumenti, i luoghi di interesse.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Festa dell'uva e festa delle camelie di Velletri

La scuola si impegna a partecipare alle iniziative della città di Velletri per coinvolgere gli alunni rispetto alle attività del proprio paese per avere una prima consapevolezza delle sue tradizioni e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: MARANDOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e



interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)

APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA'

(Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

NUCLEI FONDANTI

NUMERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;

**SCUOLA
PRIMARIA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

**SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il



SPAZIO E FIGURE

Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.

Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).

Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio

Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione di vario tipo, alla presenza degli altri.

risultato di operazioni.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Describe, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti

Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più



		comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).	Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.
<u>RELAZIONI DATI PREVISIONI</u>	Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile e prende decisioni eticamente responsabili.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUMERI

- Comprende il significato e la funzione dei numeri.
- Riconosce ed usa i numeri.
- Confronta e mette in relazione numero e quantità.
- Sviluppa la capacità di effettuare operazioni matematiche con gli oggetti (contare, aggiungere, togliere).

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI, DATI ,PREVISIONI

· Individua posizioni nello spazio usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra. Affronta e risolve problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi.

· Discrimina oggetti per grandezza, altezza, lunghezza. Sa classificare gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione.

· Riconosce e riproduce le forme geometriche. Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo.

· Sa riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua. Sa riflettere sugli aspetti ciclici del tempo e sugli organizzatori temporali (calendari, tavole, ecc.).

Riesce a risolvere facili problemi in Riconosce e risolve problemi in contesti diversi



RISOLVERE E PORSI
PROBLEMI

tutti gli ambiti valutando le
di contenuto, informazioni e la
mantenendo il loro coerenza.

controllo sia
sul processo
risolutivo, sia
sui risultati.

Spiega il
procedimento
seguito, anche in
forma scritta,

Describe il
procedimento
seguito e
riconosce
strategie di
soluzione
diverse dalla
propria.

Confronta
procedimenti
diversi e produce

Legge e
comprende
testi che
coinvolgono
aspetti logici e
matematici.

formalizzazioni
che gli
consentono di
passare da un
problema
specifico a una
classe di
problemi.

Costruisce
ragionamenti

formulando
ipotesi,

sostenendo e
motivando le

proprie idee e
confrontandosi

acquisite (ad

Produce
argomentazioni
in base alle
conoscenze
teoriche



con il punto di esempio sa vista di altri. utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

- Esplorare e manipolare materiali diversi attraverso tutti i canali sensoriali.

OSSERVARE E Sperimentare sul campo

- Effettuare alcune osservazioni su alcuni elementi naturali: acqua, terra, fuoco, aria.

- Riconoscere le parti del corpo e le loro principali funzioni.

- Osservare, comprendere e descrivere il ciclo



L'UOMO,
I VIVENTI E L'AMBIENTE TERRA

vitale e la trasformazione di una pianta.

- Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente nelle sue trasformazioni stagionali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO TECNOLOGICO

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA
dell'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

VEDERE-OSSERVARE

- Conoscere le parti di un oggetto e denominarle.
- Conoscere i materiali più comuni e le loro caratteristiche.
- Rilevare le funzioni, le caratteristiche e il funzionamento di un oggetto.
- Descrivere un elemento del mondo artificiale e collocarlo nel contesto d'uso.
- Ricercare notizie in encyclopedie multimediali e



internet.

VEDERE-OSSERVARE-SPERIMENTARE

SCUOLA SECONDARIA

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: *Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.*

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.



NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'alunno ascolta, dialoga, prende la parola e spiega.
- È attento alle consegne porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Usa la lingua italiana.
- Arricchisce, precisa il proprio lessico.
- Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute.
- Comunica, si esprime con una pluralità di linguaggi.
- Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

ASCOLTO E PARLATO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

LETTURA

SCRITTURA

- Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- Ascoltare e comprendere testi

- Riprodurre usando le varie tecniche grafico-espressive un breve racconto.
- Drammatizzare storie inventate.

Impugnare e usare correttamente la matita. Svolgere esercizi di



narrativi.	-Riordinare in sequenze logico temporali pregrafismo. una storia	Riconoscere le vocali e le consonanti.
-Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.	-Compiere atti di lettura spontanea.	Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche.
-Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima.	-Leggere immagini. -Pronunciare correttamente le parole ampliando il vocabolario personale. -Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche.	Scrivere spontaneamente il proprio nome sugli elaborati grafico-pittorici.
		Sapere organizzarsi sul foglio.
		Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto. Sperimentare forme di scrittura.
		Discriminare segni grafici a fini comunicativi. Discriminare grafemi da altri segni comunicativi.



CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione utilizzando voce, corpo, oggetti.

ASCOLTO E COMPRENSIONE



PRODUZIONE

· Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

· Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MUSICALE

NUCLEI FONDANTI

ASCOLTO

COMPRENSIONE PRODUZIONE

SCUOLA dell' INFANZIA

- Memorizzare e ripetere canti e filastrocche.
- Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare.

- Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie
- Riconoscere un brano musicale sia cantato che strumentale.
- Saper distinguere un canto da una filastrocca.
- Produrre o riprodurre una sequenza



CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE ARTISTICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- Esprime creativamente le proprie idee, le proprie esperienze e le proprie emozioni attraverso le arti visive, la musica e lo spettacolo.
- Inventa storie e le sa rappresentare attraverso attività grafico-pittoriche e altre attività manipolative.
- Esplora e utilizza con creatività materiali e tecniche a disposizione
- Sperimenta diverse forme di espressione anche attraverso l'uso delle potenzialità

ESPRIMERSI E COMUNICARE



offerte dalle nuove tecnologie.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE

- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO ARTISTICO

NUCLEI FONDANTI

SCUOLA dell' INFANZIA

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Sviluppare la motricità fine
- Sviluppare le capacità sensoriali, percettive, visive e creative.
- Riprodurre immagini familiari e affettive

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

COMPRENDERE LE OPERE D'ARTE

- Conoscere e usare i materiali e le tecniche grafiche, cromatiche e plastiche.
- Riconoscere il personaggio, l'azione, il contenuto in una storia.
- Individuare i colori primari e



secondari.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MOTORIE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Esprimere
creativamente
idee, esperienze ed
emozioni
attraverso i
linguaggi non
verbali (musica,
arte, spettacolo ...)
Riconoscere ed
apprezzare le
diverse forme di
espressione
artistica comprese
quelle di differenti
culture
Comprendere e
utilizzare gesti,
immagini, suoni.



**IL CORPO E LA SUA RELAZIONE
CON LO SPAZIO E IL TEMPO**

Il bambino:

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

**IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR
PLAY**

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

SALUTE E BENESSERE

- Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN AMBITO MOTORIO

NUCLEI FONDANTI	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO LINGUAGGIO E IL TEMPO	IL DEL CORPO	IL GIOCO; LO SPORT; LE REGOLE E IL FAIR PLAY SALUTE E BENESSERE
SCUOLA dell' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">· Giocare individualmente e in gruppo con l'uso degli attrezzi, all'interno della scuola e all'aperto.	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere le diverse parti del corpo, controllarne la forza, provare piacere nel movimento.	<ul style="list-style-type: none">Memorizzare e comprendere semplici regole.Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La Giornata della Gentilezza

Elaborazione di piccoli prodotti e di riflessioni sul tema della gentilezza e del rispetto. Visita



la muro della gentilezza e dono di giochi per bambini bisognosi

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Museo Civico Archeologico

In riferimento al punto 2. Sviluppo economico e sostenibilità, rispetto per i beni pubblici e la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale le due scuole dell'infanzia Mura e Vittorio Marandola si impegnano a far fare esperienze di laboratorio presso il Museo Civico Archeologico per conoscere la storia dell'evoluzione dell'uomo, il rispetto delle opere, monumenti, reperti, riproduzioni artistiche. Inoltre, la visita concorre ad una prima conoscenza delle tappe fondamentali della storia e della cultura cittadina per iniziare a sensibilizzare i piccoli alunni al rispetto e alla cura dei beni culturali, del patrimonio artistico e culturale della città.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione stradale**

Nella scuola dell'infanzia Vittorio Marandola si fanno spesso uscite a piedi e con pulmino sul territorio. Questo comporta l'attenzione verso i temi della sicurezza in ambiente stradale, l'attenzione ai comportamenti rispettosi delle regole e delle regole in ambienti esterni, per strada ad esempio conoscere ed utilizzare in modo corretto il marciapiede, le strisce pedonali..., osservazione dell'ambiente esterno per conoscere e riflettere l'ambiente, gli edifici, i monumenti, i luoghi di interesse.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

 **Biblioteca comunale**



La scuola dell'infanzia Vittorio Marandola si impegna a portare i bambini iscritti nella sua scuola presso la sede della Biblioteca "Augusto Tersenghi" per migliorare le capacità di fruizione dei libri, avviarli al prestito e iniziare il percorso di uso delle fonti informative rispetto ad i temi trattati durante la programmazione annuale.

Nel plesso è stata allestita una biblioteca per ogni sezione ed avviato il Progetto lettura dove dal mese di settembre al mese di dicembre vengono letti circa 30/40 albi illustrati vicini all'immaginario dei bambini che poi verranno presi in prestito e condivisi con le famiglie, dal mese di gennaio al mese di maggio, per dare importanza al rapporto scuola-famiglia e sviluppare l'interesse per gli albi di qualità con temi adatti specifici per tre, quattro e cinque anni, capaci di far elaborare emozioni e vivere le esperienze tipiche della loro fascia di età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Festa dell'uva e festa delle camelie di Velletri

La scuola si impegna a partecipare alle iniziative della città di Velletri per coinvolgere gli alunni rispetto alle attività del proprio paese per avere una prima consapevolezza delle sue tradizioni e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il

- Il sé e l'altro



Competenza

patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: G. MARCELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO	
<p>COMPETENZE MATEMATICHE: (trasversali nei nuclei fondanti)</p>	<p>COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)</p> <p>RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)</p> <p>STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)</p>



	<p>USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)</p> <p>APPLICARE LA MATEMATICA NELL'AREALTA' (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)</p>
--	--

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO	
COMPETENZE SCIENTIFICHE (trasversali nei nuclei fondanti)	<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità .</p> <p>Usare il linguaggio scientifico (utilizza e interpreta il linguaggio scientifico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale).</p>

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO TECNOLOGICO	
COMPETENZE TECNOLOGICHE : (trasversali nei nuclei fondanti)	<p>COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare in campo tecnologico i cambiamenti determinati dall'attività umana) RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre compiti operativi e descriverne relazioni e procedimenti) STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e</p>



	risolvere situazioni problematiche con strategie diversificate e in modo efficace)
	USARE IL LINGUAGGIO TECNOLOGICO (Utilizza e interpreta il linguaggio tecnologico)
	USARE la TECNOLOGIA (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto al mondo tecnologico rispetto alle sue funzioni e potenzialità)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: *Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.*

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Competenza Chiave Europea: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Disciplina di riferimento:

- Inglese (SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)
- Seconda Lingua Comunitaria: Francese e Spagnolo (SCUOLA SECONDARIA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa(18/12/2006)



FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA	
Abilità Inglese	Conoscenze Inglese
Ricezione orale (ascolto) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti...).	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Uso del dizionario bilingue. Regole grammaticali fondamentali. Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali.
Ricezione scritta (lettura) Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.	Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze)
Interazione orale Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.	



Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché' siano comprensibili.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE MUSICALI :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO

COMPETENZE ARTISTICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le



	diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.
CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO	
COMPETENZE MOTORIE : (trasversali nei nuclei fondanti)	Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli alunni comprendano e condividano il valore dei principi costituzionali e la loro applicazione nella quotidianità si propone lo studio dei seguenti temi: i principi fondamentali della Costituzione, i diritti umani, alcuni articoli della Dichiarazione dei



Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, i concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà, il concetto di legalità e l'importanza del rispetto della legge, la conoscenza delle diverse religioni in un'ottica di interrelazione e rispetto.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche e le attività relative a quest'obiettivo sono le seguenti: la conoscenza del significato di diritto, i diritti dei bambini e la celebrazione della Giornata dei diritti dell'infanzia, l'importanza della regola nella convivenza civile, l'elaborazione del regolamento di classe, gli incarichi e i compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune, i principi della buona educazione, i simboli dell'identità nazionale ed europea (la bandiera e l'inno).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fra le attività proposte si menzionano: la giornata della gentilezza, il muro della gentilezza, la giornata contro la violenza sulle donne, le iniziative con la Polizia e/o Carabinieri per un uso consapevole dei social network.

Per le tematiche da approfondire in merito si propongono riflessioni sul principio di uguaglianza e non discriminazione secondo l'art. 3 della Costituzione, sul valore dello spirito di fratellanza e empatia verso gli altri secondo l'art. 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani, sulla lotta al pregiudizio e agli stereotipi etnici e di genere, su bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La responsabilità degli studenti nei confronti della cura degli spazi pubblici e privati, così come dell'ambiente in generale viene promossa secondo le seguenti attività: giornata mondiale degli alberi, evento che si svolge annualmente presso il parco pubblico Matteo Demenego per piantare alberi di leccio e celebrarli con poesie, lettere, canzoni, leggende; creazione e cura dell'orto nel giardino della scuola; piantare e curare piante di classe e occuparsi dell'ordine, della pulizia e della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della propria classe.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per promuovere e sperimentare una progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute e del benessere all'interno del contesto scolastico, così come al di fuori, vengono proposte le seguenti attività: la giornata della gentilezza con elaborazione di piccoli prodotti e di riflessioni sul tema della gentilezza e del rispetto; il progetto "Doniamo un giocattolo" con visita al muro della gentilezza e dono di giochi per bambini bisognosi; la raccolta fondi annuale destinata alla Caritas, alla mensa Carletto e all'associazione Peter Pan Onlus.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con lo scopo di rendere gli studenti partecipi della realtà cittadina, politica e sociale del territorio è attiva una rete di collaborazione costante con il territorio per permettere ai più giovani di conoscere gli organi dell'amministrazione comunale, le forme e il funzionamento dell'amministrazione locale. In quest'ottica la scuola aderisce da anni all'iniziativa 'Non lasciare che ci pensino gli altri' a cura del Gruppo Comunale della Protezione Civile velerina, per sensibilizzare i ragazzi sulle pratiche utilizzate dalla protezione civile in situazioni di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito di quest'obiettivo le tematiche trattate sono le seguenti: cos'è uno Stato, la nascita dello Stato italiano, l'organizzazione dello Stato italiano, la separazione dei poteri, i valori democratici, l'art. 1 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano a conoscere e fare proprio il valore dei simboli dell'identità nazionale ed europea, il tricolore della bandiera nazionale, il suo significato, l'inno italiano.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Fra le tematiche affrontate per raggiungere tale obiettivo si menzionano in modo particolare: la storia sommaria dell'Unione Europea, i paesi membri, la formazione dell'Onu e le sue finalità principali, il valore della pace nel mondo, la dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti del fanciullo, il ruolo dell'Unicef e della Fao.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per favorire la comprensione dei valori della convivenza civile nel contesto scolastico e al di fuori gli alunni approfondiscono le seguenti tematiche: il concetto di legalità, l'importanza del rispetto della legge a partire dalle regole della classe e della scuola come comunità, il rispetto degli spazi scolastici e pubblici in generale, il valore della differenza come forma di integrazione e arricchimento per tutti, non come sinonimo di discriminazione.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per educare gli alunni a una cittadinanza pienamente consapevole e ad una convivenza responsabile e costruttiva non solo a scuola, ma anche in strada sono d'interesse per l'educazione civica le seguenti tematiche: le regole e il rispetto dell'educazione stradale,



la segnaletica di base in percorsi pedonali e ciclistici, la simbologia stradale di base, la conoscenza geografica approfondita della città e del territorio circostante.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere e approfondire l'educazione stradale per gli alunni della scuola primaria si



propone l'iniziativa 'A scuola di sicurezza stradale', un'attività realizzata da SICES Srl "Parco Scuola del Traffico" con la collaborazione del Comando Polizia locale di Velletri e Polizia Metropolitana, partner del progetto.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti imparano ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita (es. corretto stile di vita, sana alimentazione, attività fisica) riflettendo sulle seguenti tematiche: cura della propria igiene personale, dello stato di salute proprio e degli altri, gli obiettivi dell'agenda 2030 dedicati alla salute e al benessere, situazioni di rischio e di emergenza a scuola e al di fuori del contesto scolastico, le varie forme di dipendenza e i loro effetti negativi sulla salute psico-fisica dell'essere umano.

Fra le attività si menziona la partecipazione della scuola alla campagna di sensibilizzazione e donazione per la ricerca sul cancro dell'AIRC.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità si distingue l'importanza del valore costituzionale del lavoro e della crescita economica in relazione al quale vengono approfondite le seguenti tematiche: il valore del lavoro, il rispetto dei ruoli nell'ambiente scolastico così come al di fuori, l'articolo 1 della Costituzione, i diritti e i doveri nel mondo del lavoro, la parità di genere nel mondo del lavoro, l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030, gli altri obiettivi dell'Agenda legati all'economia. Fra le attività si menziona il ricorso a compiti autentici e di realtà per orientare gli alunni all'autonomia, alla responsabilità, alla gestione del proprio lavoro e all'importanza di assolvere ad un determinato incarico.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fra gli argomenti affrontati si citano: gli interventi umani che modificano il paesaggio, l'interdipendenza uomo-natura, la necessità dell'intervento umano sul proprio ambiente di vita. Fra le attività si menzionano: la cura quotidiana degli spazi pubblici dell'edificio scolastico, in particolare della propria classe, la manutenzione degli spazi verdi della scuola, la tutela dell'igiene ambientale e del decoro della città.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, i beni culturali, servizi di tutela e protezione per gli animali, i diritti degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

i monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico,



vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni imparano ad assumere comportamenti adeguati in condizioni di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica) e ad esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. Per riflettere sul rischio e sul pericolo ambientale e sensibilizzare gli studenti alla sicurezza e alla gestione di situazioni d'emergenza sono promossi annualmente alcuni incontri a scuola con la Protezione Civile di Velletri.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fra le tematiche affrontate si menzionano: la crisi climatica e gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati al clima e all'ambiente. Quanto alle attività è abitudine della scuola celebrare la giornata nazionale degli alberi con canzoni, poesie, lettere, per promuovere riflessioni sul contributo dei cittadini responsabili alla lotta contro il cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate nell'ambito di quest'obiettivo sono: l'ambiente come sistema dinamico, la valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione, le potenzialità del proprio territorio, la flora, la fauna e gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita, la differenza fra paesaggi naturali e quelli



antropici, il rapporto uomo-natura, il valore della salvaguardia di un bene pubblico.

Fra le attività si menzionano l'abitudine alla cura del giardino, del cortile, delle piante in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Per sensibilizzare gli alunni ad un uso consapevole delle risorse ambientali vengono approfondite le seguenti tematiche: la conoscenza e la protezione della biodiversità, l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento a quelli legati all'ambiente, l'uso adeguato delle risorse idriche e gestione dei rifiuti, i cambiamenti climatici, la desertificazione e la deforestazione, la perdita della biodiversità, le forme di inquinamento, le buone pratiche di riciclo.

Fra le attività si menziona l'abitudine all'utilizzo di merende plastic free.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per educare i cittadini di domani all'uso responsabile del denaro le tematiche affrontate nel percorso di educazione finanziaria sono: le diverse forme e funzioni della moneta, la gestione di transazioni di carattere economico-finanziario (utilizzare contanti, calcolare il resto), l'idea di controcorrente come 'salvadanaio' custodito in luoghi appositi come banche, poste; la gestione delle entrate e delle uscite, il concetto di risparmio, le ragioni per cui è importante risparmiare.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza del denaro, della sua funzione e del suo valore è al centro delle seguenti tematiche affrontate in classe:

il concetto di valore e denaro, il valore dei propri beni, la relazione fra denaro e sistema economico, scambio e baratto nei tempi antichi, la moneta-merce, la moneta metallica, il prezzo, l'idea di budget, il calcolo delle monete e delle banconote, i simboli nazionali sulle monete e sulle banconote dell'euro, il resto, l'idea di prestito, i luoghi deputati alla conservazione del denaro e dei propri beni (banca, posta).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Affinché gli alunni approfondiscano anche a scuola il concetto di legalità e l'importanza del rispetto della legge l'educazione alla legalità e al contrasto dell'illegalità verterà in particolar modo sulle seguenti tematiche: la convivenza civile e le sue regole, il regolamento d'Istituto, le norme da rispettare in classe, il nesso fra legalità e giustizia, l'illegalità e le mafie, i principali personaggi che hanno combattuto contro la mafia.

Le tematiche sono trattate in connessione con le seguenti attività: la giornata della gentilezza e la giornata della memoria dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per orientarsi correttamente nel mondo del web e permettere agli alunni di diventare cittadini digitali responsabili e sicuri vengono affrontate le seguenti tematiche nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale: le fonti attendibili e non attendibili, le fake news e come riconoscerle, altri pericoli della realtà virtuale.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Perché gli studenti usino internet in modo consapevole ed efficace per motivi di studio e di ricerca personale imparano a distinguere le varie fonti di informazione presenti nella rete e a valutarne l'attendibilità tramite attività di confronto costante.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono guidati all'apprendimento delle principali tecnologie digitali funzionali alla didattica multimediale e interattiva, quali Google Classroom e Powerpoint.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In quanto nativi digitali gli alunni sono abituati all'utilizzo dello smartphone e del tablet, meno del computer, la cui conoscenza, come mezzo funzionale alla didattica quotidiana, verrà approfondita già a partire dalla scuola primaria e sarà più diffusamente sviluppata nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono sensibilizzati all'utilizzo dei mezzi informatici per sviluppare le proprie competenze digitali: imparano a comprendere la differenza fra la classe reale e la classe virtuale, ad usare il registro elettronico per gestire il proprio lavoro a casa, e la piattaforma Google Classroom, sperimentandone i diversi vantaggi (gestire il proprio account, condividere informazioni, svolgere i compiti).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Le tematiche affrontate nell'ambito di tale obiettivo sono: cosa significa essere cittadini digitali, con riferimento particolare ai nativi digitali, l'identità digitale, la tutela dei propri diritti nell'era digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere il valore della cybersecurity gli alunni approfondiscono i seguenti temi: le varie tipologie di rischio e pericolo sul web, il concetto di privacy e la normativa sulla privacy, la differenza fra un contenuto pubblico e uno privato, la condivisione di dati sensibili e personali.

La scuola in collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia Postale e i Carabinieri propone iniziative di incontro a scuola per discutere e riflettere in classe sulle tematiche citate sopra.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si approfondiscono i seguenti argomenti: la comunicazione non ostile, il bullismo, il cyberbullismo, la dipendenza dalle tecnologie digitali, l'isolamento nell'ambito dei videogame.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ANDREA VELLETRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LOGICO-MATEMATICO

COMPETENZE MATEMATICHE:
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente)

RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti)

STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO MATEMATICO (Utilizza e



interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale)

APPLICARE LA MATEMATICA NELLA REALTA'

(Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO

COMPETENZE SCIENTIFICHE

(trasversali nei nuclei fondanti)

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità .

Usare il linguaggio scientifico (utilizza e interpreta il linguaggio scientifico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale).

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO TECNOLOGICO



COMPETENZE TECNOLOGICHE :
(trasversali nei nuclei fondanti)

COMPRENDERE E COMUNICARE (Comprendere e comunicare in campo tecnologico i cambiamenti determinati dall'attività umana) RIFLETTERE ED ELABORARE (Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre compiti operativi e descriverne relazioni e procedimenti) STRATEGIE RISOLUTIVE (Affrontare e risolvere situazioni problematiche con strategie diversificate e in modo efficace)

USARE IL LINGUAGGIO TECNOLOGICO (Utilizza e interpreta il linguaggio tecnologico)

USARE la TECNOLOGIA (Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto al mondo tecnologico rispetto alle sue funzioni e potenzialità)

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO LINGUISTICO-LETTERARIO

COMPETENZE DI ITALIANO: *Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.*

Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

**Competenza Chiave Europea: COMUNICAZIONE
NELLE LINGUE STRANIERE Disciplina di**



riferimento:

- Inglese (SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA)
- Seconda Lingua Comunitaria: Francese e Spagnolo (SCUOLA SECONDARIA)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa(18/12/2006)

FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

Abilità Inglese

Conoscenze Inglese

Ricezione orale (ascolto)

Comprendere istruzioni, espressioni e frasi
di uso quotidiano se pronunciate
chiaramente e lentamente (esempio:
consegne brevi e semplici) e identificare il
tema generale di un discorso in cui si parla
di argomenti conosciuti (esempio: la
scuola, le vacanze, i passatempi, i propri
gusti...).

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana.

Uso del dizionario bilingue. Regole grammaticali
fondamentali.

Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi,
biglietti, lettere informali.

Ricezione scritta (lettura)

Comprendere testi brevi e semplici
(esempio: cartoline, messaggi di posta
elettronica, lettere personali, storie per
bambini...) accompagnati preferibilmente
da supporti visivi, cogliendo nomi familiari,

Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la
lingua (usanze, feste, ricorrenze)



parole e frasi basilari.

Interazione orale

Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.

Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta

Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché' siano comprensibili.

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE IN AMBITO ARTISTICO-ESPRESSIVO



COMPETENZE MUSICALI :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE ARTISTICHE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

COMPETENZE MOTORIE :

(trasversali nei nuclei fondanti)

Esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni attraverso i linguaggi non verbali (musica, arte, spettacolo ...) Riconoscere ed apprezzare le diverse forme di espressione artistica comprese quelle di differenti culture Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-pdf.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Affinché l'apprendimento della Costituzione sia rapportato ad esperienze di vita vissuta e considerato fondamento della convivenza e del patto sociale della nazione, sulla base di quanto scritto nelle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183 del 7/09/24) fondamentali aspetti da trattare sono: i diritti e i doveri del cittadino, i principi fondamentali della Costituzione, la storia della Carta Costituzionale, l'Assemblea Costituente, il contributo delle 21 Madri Costituenti, la storia della bandiera italiana e il significato dell'inno nazionale.

Per garantire che gli studenti siano cittadini attivi, in grado di conoscere ed interpretare i fatti storici contemporanei con spirito critico, si promuove: la costruzione di una cittadinanza attiva e solidale attraverso la conoscenza dell'attualità e di fatti storici di grande portata; l'educazione alla legalità e al contrasto dell'illegalità a partire dal rispetto delle regole comuni a tutti gli ambienti di convivenza (es. i regolamenti scolastici) e dalla conoscenza delle storie di vittime dell'illegalità (es. l'associazione Libera)

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per formare cittadini responsabili e solidali, consapevoli della propria libertà e di quella degli altri, è di primaria importanza, come le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica evidenziano, affrontare le seguenti tematiche: i diritti inviolabili dell'uomo, la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutti e nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, i concetti di fratellanza ed empatia a partire dall'art. 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani, i primi 12 articoli della Costituzione, i principi della democrazia da applicare in contesti quotidiani, primo fra tutti quello della scuola, l'appartenenza ad una comunità, con specifico riferimento a quella scolastica, poi nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la dispersione scolastica, si ritiene necessario approfondire le seguenti tematiche: studio e discussione dell'art. 3 della Costituzione, principio di uguaglianza e di non discriminazione, dell'obiettivo 4 (parità di genere) e 10 (ridurre le diseguaglianze) dell'Agenda 2030, pregiudizi, stereotipi ed educazione all'empatia, com'è nata la legge sul cyberbullismo, lettura, riflessione e discussione su fatti di cronaca relativi a bullismo, cyberbullismo e varie forme di discriminazione, conoscenza dei personaggi storici che si sono battuti in nome del principio di non discriminazione.



In collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia postale e i Carabinieri si propongono attività annuali per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e dei pericoli del web, per un uso consapevole dei mezzi digitali, dello smartphone e dei social.

In collaborazione con il Circuito Cinema Scuole per la prima volta quest'anno la scuola ha aderito per le classi terze alla visione del film 'Il ragazzo dai pantaloni rosa', relativo alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e della discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La responsabilità degli studenti nei confronti della cura degli spazi pubblici e privati, così come dell'ambiente in generale è promossa secondo le seguenti modalità: giornata mondiale degli alberi per le classi prime della scuola secondaria di I grado, evento che si svolge annualmente presso il parco pubblico Matteo Demenego per piantare alberi di leccio e celebrarli con poesie, lettere, canzoni, leggende; uscita didattica annuale per le classi prime della scuola secondaria di I grado a cura del Gruppo Archeologico Veltino (GAV) alla scoperta del territorio di Velletri e della sua storia; creazione e cura dell'orto nel giardino della scuola; piantare e curare piante di classe e occuparsi dell'ordine, della pulizia e della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della propria classe.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli alunni comprendano l'importanza della collaborazione e dell'inclusione a scuola per imparare a sperimentare tali competenze anche al di fuori, in altri contesti di vita sociale, si promuovono costantemente non solo metodologie didattiche inclusive, funzionali all'equità in classe e al supporto di chi ha più bisogno, ma anche sensibilizzazione rispetto ad attività solidali della scuola e della comunità fra cui si possono annoverare: l'iniziativa "Cancro, io ti boccio!" dell'AIRC, la raccolta fondi che interessa alunni e docenti per sostenere la ricerca sul cancro, a cui l'istituto partecipa ormai da molto tempo; incontri a scuola con esperti AVIS in merito alla sensibilizzazione alla donazione AVIS; una nuova collaborazione con "Ecomuseo della terra amena. Velletri museo diffuso" per i progetti dedicati all'inclusione culturale e alla sensibilizzazione alle disabilità; le iniziative legate allo sviluppo dell'educazione alla pace nel mondo proposte dall'ANPI, come il concorso "Martiri di Pratolungo", al quale l'istituto prende parte ormai da molti anni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con lo scopo di rendere gli studenti partecipi della realtà cittadina, politica e sociale di Velletri la scuola aderisce da anni all'iniziativa 'Non lasciare che ci pensino gli altri' a cura del Gruppo Comunale della Protezione Civile velerina, per sensibilizzare i giovani del territorio cittadino sulle pratiche utilizzate nelle svariate situazioni in cui si rendesse necessario l'intervento della protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti siano pienamente consapevoli dell'organizzazione dello stato in cui vivono e del governo che ci rappresenta si propone uno studio approfondito delle seguenti tematiche: la separazione dei tre poteri, il Parlamento e il bicameralismo, cosa significa essere parlamentare e senatore a vita, l'iter legislativo della nascita delle leggi, la composizione del governo, il consiglio dei ministri, il ruolo super partes del presidente della repubblica, differenza fra stato, regione, comune, ente locale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Grazie ad alcune iniziative promosse dal Comune di Velletri e da altri enti locali la storia del territorio è conosciuta e approfondita costantemente a scuola. Si menzionano in modo particolare i seguenti progetti cui la scuola è solita aderire:

- le iniziative del progetto "Non dimentichiamo" 80° anniversario del bombardamento di Velletri, realizzato dalla Fondazione De Cultura in collaborazione con Città di Velletri, Regione Lazio, Memoria '900, a cui la scuola ha partecipato attivamente, fra cui si



annoverano il percorso nei luoghi della guerra tra immagini e reading tratti da Padre Laracca, la mostra di immagini e video dal titolo "Velletri 1944" presso le sale del Comune e il concorso letterario per le scuole di Velletri sulle testimonianze del bombardamento.

- le conversazioni itineranti con agronomi e architetti del territorio alla scoperta della Regia cantina sperimentale per discutere di antichi vigneti, urbanistica e sviluppo del territorio, a cura di "EcoMuseo della terra amena - Velletri museo diffuso".
- il concorso artistico-letterario indetto dall'associazione ANPI, "Martiri di Pratolungo", destinato alle scuole del territorio, informa gli studenti su un episodio di storia locale, l'eccidio di 12 cittadini italiani avvenuto a confine tra i territori di Velletri e Cisterna di Latina nel 1944, promuovendo la conoscenza della Resistenza nell'ambito territoriale di appartenenza, la riflessione sul dramma vissuto dalla popolazione civile durante la guerra e sui principi fondamentali della Costituzione, quali democrazia, sovranità popolare, partecipazione, lavoro, uguaglianza, accoglienza e pace.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere le tappe storico-politiche del progetto di un'Europa unita e delle organizzazioni internazionali e delle loro agenzie si propone lo studio approfondito delle seguenti tematiche: l'Unione europea e il trattato di Maastricht, difficoltà e traguardi raggiunti dall'Unione europea, il ruolo delle Nazioni Unite, le agenzie dell'ONU e i loro compiti e scopi (Oms, Fao, Unesco, Unicef), gli obiettivi dell'agenda 2030 legati a pace, giustizia, istituzioni solide, i diritti umani e la nascita della dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ogni alunno deve conoscere, comprendere e condividere i propri diritti e doveri all'interno del contesto scolastico, prima di apprendere i diritti e i doveri che ha come cittadino. Mediante la pianificazione di una 'carta dei diritti e dei doveri dello studente', ad inizio anno scolastico, tutti gli alunni sono invitati a conoscere e rispettare il regolamento dell'istituto, i loro obblighi, i loro diritti, le sanzioni disciplinari, tutto il personale scolastico e i compagni di classe.

A partire dal rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni organizzative della scuola lo studente viene preparato e stimolato all'approfondimento dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli alunni siano attori della sicurezza e della prevenzione nel contesto scolastico, così come al di fuori le seguenti tematiche sono al centro della loro educazione alla



sicurezza e alla prevenzione:

- conoscenza del contesto esterno e dell'edificio scolastico (vie d'uscite, segnaletica di sicurezza, ambienti a rischio, ubicazione cassetta primo soccorso, procedura di evacuazione, punto di raccolta);
- regole e comportamenti da seguire in caso di emergenza;
- conoscenza del piano e della planimetria di evacuazione esposti in ogni ambiente della scuola;
- conoscenza e rispetto dei ruoli attribuiti agli alunni per una corretta esecuzione del piano di evacuazione (aprifila, serrafila, controllore).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per educare gli alunni a una cittadinanza pienamente consapevole e ad una convivenza responsabile e costruttiva non solo a scuola, ma anche in strada sono d'interesse per l'educazione civica le seguenti tematiche: le regole e il rispetto dell'educazione stradale; la segnaletica di base in percorsi pedonali e ciclistici; la simbologia stradale di base; la conoscenza geografica approfondita della città e del territorio circostante.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della salute, del benessere psicofisico e dell'informazione su rischi e conseguenze derivate dall'uso di sostanze stupefacenti è al centro delle seguenti attività:

- visita e lezione nelle farmacie del territorio sull'importanza della cura e della salute della persona e sulla prevenzione;
- incontri a scuola con farmacisti e medici pediatri per discutere dell'uso e dell'abuso di sostanze;
- incontri a scuola con esperti AVIS in merito alla sensibilizzazione alla donazione AVIS;
- sensibilizzazione all'importanza della ricerca sul cancro attraverso la partecipazione della scuola alla campagna di donazione della fondazione AIRC;
- l'importanza di andare a scuola a piedi per prendersi cura del proprio benessere psicomotorio secondo il progetto "Mafalda", a cura dei docenti di scienze motorie della scuola.
- viaggi d'istruzione di carattere naturalistico-sportivo per le classi seconde e terze, campo velico per le classi prime.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità si distingue l'importanza del valore costituzionale del lavoro e della crescita economica in relazione al quale vengono approfondite le seguenti tematiche: gli articoli 1 e 4 della Costituzione e gli altri riferimenti legislativi che regolano i diritti e i doveri del lavoratore e della lavoratrice, il codice delle pari opportunità, la parità di genere nel mondo del lavoro, figure storiche di lavoratori e lavoratrici che hanno lottato per i loro diritti, l'esistenza e la funzione del sindacato, il lavoro minorile, l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 'lavoro dignitoso e crescita economica', gli altri obiettivi dell'Agenda 2030 legati allo sviluppo, la sicurezza sul lavoro e le differenze fra i diversi settori economici.

Fra le attività si menziona il ricorso a compiti autentici e di realtà per orientare gli studenti al mondo del lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per rendere gli studenti più consapevoli delle condizioni dell'ambiente in cui vivono e del ruolo di cui sono responsabili in quanto cittadini sono approfondite le seguenti tematiche: la relazione fra impatto ambientale e progresso tecnologico, l'inquinamento tecnologico digitale, la biodiversità a rischio, la transizione ecologica e gli strumenti messi in campo dallo Stato per tutelare la salute del pianeta, come l'impegno alla realizzazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, la normativa ambientale dell'Unione Europea e della Costituzione italiana.

Fra le attività si menziona il progetto 'Gara di orientamento educativo' per la 'Festa dello Sviluppo Sostenibile' nella cornice del Parco Comunale di Villa Ginnetti, il progetto 'Mafalda' per l'importanza di andare a scuola per ridurre l'inquinamento ambientale, iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dell'uso della plastica a partire dalle merende



portate a scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica il percorso di educazione ambientale è dedicato anche

alla tutela degli animali. Si promuove quindi la conoscenza e la riflessione sulle seguenti



tematiche: associazioni a difesa dei diritti degli animali, tutela delle specie a rischio e in estinzione, riferimenti legislativi a protezione degli animali, anche attraverso l'attività 'Lo zaino del guardiaparco' promossa dal Parco dei Castelli Romani e dalla Regione Lazio e indirizzata alle classi prime.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per far riflettere gli studenti sulla connessione fra il proprio stile di vita e l'impatto ambientale, sociale ed economico che ne deriva vengono affrontate le seguenti



tematiche: sostenibilità ambientale, sociale ed economica; le 5 P: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership, le 5 R: ridurre, riutilizzare, raccolta differenziata, riciclare, recuperare, energie rinnovabili e non, economia verde e circolare, alimentazione sostenibile e spreco.

Fra le attività proposte nelle ore di educazione ambientale si menzionano 'Facciamo spesa per un menu sostenibile' e 'Chi ha prodotto i miei vestiti'.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Per riflettere sul rischio e sul pericolo ambientale e sensibilizzare gli studenti alla sicurezza e alla gestione di situazioni d'emergenza sono promossi annualmente alcuni incontri a scuola con la Protezione Civile di Velletri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche fondamentali da affrontare sono: la conoscenza e la tutela degli ambienti naturali, l'inquinamento e la salute, gli ambienti urbani ad impatto zero per uno sviluppo sostenibile, i limiti delle risorse utilizzate, gli effetti dell'attività umana sul pianeta, il risparmio energetico e la raccolta differenziata, il cambiamento climatico e l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030, il discorso di Greta Thunberg alle Nazioni Unite.

Fra le attività a promozione dell'obiettivo si menziona: l'impegno settimanale al consumo di merende Plastic Free e alla diminuzione della plastica monouso, la raccolta differenziata in classe e la gara di orientamento educativo 'Velletri 2030' per la Festa dello Sviluppo Sostenibile, che unisce l'attività fisica allo studio degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della lotta al cambiamento climatico nella cornice del Parco Comunale di Villa Ginnetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'educazione ambientale, per promuovere la partecipazione attiva alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio territoriale sono proposte le seguenti tematiche e attività: la tutela del patrimonio paesaggistico con il progetto 'Lo zaino del guardiaparco' per le classi prime promosso e patrocinato dal Parco dei Castelli Romani e dalla Regione Lazio; la conoscenza delle istituzioni esistenti a difesa dell'ambiente tramite visite a musei della zona dei Castelli Romani e di Roma (Casa delle Culture di Velletri; Museo del Risorgimento di Roma); la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia con viaggi d'istruzione di carattere naturalistico-sportivo per le classi seconde e terze, e campo velico per le classi prime; gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati all'ambiente grazie al progetto "Orto del Pellegrino" promosso da "EcoMuseo della terra amena - Velletri museo diffuso"; la scoperta del territorio di Velletri grazie alla collaborazione del GAV (Gruppo archeologico veliterno) per le classi prime.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per sensibilizzare gli alunni ad un uso consapevole delle risorse ambientali vengono approfondite le seguenti tematiche:

la conoscenza e la protezione della biodiversità, l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento a quelli legati all'ambiente, gli strumenti tecnologici utilizzati per il controllo e il monitoraggio ambientale, lo sviluppo sostenibile, l'uso adeguato delle risorse idriche e gestione dei rifiuti, la produzione e il consumo energetico a livello domestico ed industriale, i cambiamenti climatici, l'effetto serra, la desertificazione e la deforestazione, la perdita della biodiversità, le forme di inquinamento e gli aspetti storici, sociali ed economici della distribuzione e dello sfruttamento delle risorse.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per responsabilizzare gli studenti ad essere futuri consumatori consapevoli i contenuti fondamentali da trattare sono:

il valore del denaro, moneta e tassi di cambio, la legge della domanda e dell'offerta, inflazione, strumenti di pagamento elettronico, bilancio familiare, entrate e uscite, l'importanza del risparmio.

La metodologia della didattica laboratoriale è funzionale alla trattazione di contenuti di educazione finanziaria già nelle prime classi della scuola primaria fino ad aumentare i livelli di complessità delle richieste alla scuola secondaria di primo grado.

L'uso delle risorse didattiche digitali del progetto della Banca d'Italia "Tutti per uno, economia per tutti", divise per gradi scolastici, costituisce un punto di partenza per costruire percorsi dinamici che permettano agli alunni di interagire con questione di educazione finanziaria.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riepilogo di tematiche già apprese: il concetto di valore, le prime forme di scambio, il principio della moneta merce, la nascita della moneta, l'introduzione successiva delle banconote.

Approfondimento di altri contenuti: la concezione del denaro nella storia, il valore temporale della moneta, i diversi tipi di moneta nel mondo.

Si promuovono compiti autentici e di realtà che possano far riflettere gli alunni sull'uso corretto del denaro (es. pianificare un viaggio d'istruzione considerando costi e budget).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per sensibilizzare gli studenti all'educazione alla legalità, al contrasto dell'illegalità e ad un comportamento civile ed etico sono oggetto di approfondimento le seguenti tematiche:

la legalità, le leggi e i valori della democrazia, il brigantaggio e le origini della mafia, il vocabolario della mafia, i difensori della legalità, le vittime di mafia, l'associazione 'Libera' a favore del riuso di beni confiscati alla mafia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'utilizzo dei laboratori di informatica dell'istituto gli alunni sono coinvolti in attività di ricerca frequenti, imparando quindi a gestire l'uso del computer, i diversi



motori di ricerca e a differenziare fonti online accreditate dalle altre, imparando con spirito critico a riconoscere le informazioni attendibili e a confrontare dati provenienti da diverse piattaforme.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Dal momento che la tecnologia permette una più diffusa fruizione dei contenuti, senza mai per questo sostituirsi alla didattica tradizionale ma supportandola come strumento di grande ausilio per l'apprendimento, gli studenti sono invitati costantemente ad un'analisi critica e personale dei contenuti digitali studiati.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per indirizzare gli studenti ad un'educazione all'informazione responsabile e attenta si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche: differenza fra media digitali e media tradizionali, la multimedialità e l'interattività dei media digitali, i vantaggi e gli svantaggi dei media digitali nell'ambito dell'informazione.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono guidati all'apprendimento delle principali tecnologie digitali funzionali alla didattica multimediale e interattiva, quali Google Classroom, Powerpoint, Word, Padlet, Genially, Book Creator, Canva, ThingLink.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In quanto nativi digitali gli studenti sono abituati all'utilizzo dello smartphone e del tablet, meno del computer: si promuove pertanto presso i laboratori di informatica della scuola l'educazione all'uso corretto del computer come mezzo per reperire informazioni, per comunicare e svolgere attività multimediali e interattive.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono coinvolti sin dalla scuola primaria a sviluppare competenze digitali nell'utilizzo di classi virtuali (es. Google Classroom) e ne sperimentano l'efficacia per diversi aspetti: gestire il proprio account, condividere informazioni con docenti e compagni di classe, svolgere compiti, rispettare scadenze predefinite, ricevere la restituzione del proprio lavoro, diventare sempre più autonomi nella pianificazione e organizzazione delle proprie attività, nel rispetto della buona educazione online, tutelando la proprietà intellettuale e il copyright.

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti imparino a riconoscere il valore della propria identità digitale e a difendere i propri dati personali nel mondo della rete è necessario approfondire le seguenti tematiche: cosa significa essere cittadini digitali, in particolar modo nativi



digitali, l'identità digitale, la tutela dei propri diritti nell'era digitale, i principali riferimenti normativi sulla cybersecurity.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti acquisiscano giudizio critico nel decretare cosa sia opportuno pubblicare online e cosa no, si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche: la differenza fra contenuto pubblico e contenuto privato, la legge sul cyberbullismo e il perché della sua nascita, il valore della privacy personale e degli altri, le regole della



buona etica online (la netiquette), quando la libertà di parola diventa libertà di offesa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia postale e i Carabinieri si propongono attività per la prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli del web, per un uso consapevole dei mezzi digitali, dello smartphone e dei social in generale.



Si approfondiscono, quindi, i seguenti argomenti: il manifesto della comunicazione non ostile, la netiquette, la circolazione di fake news online e come riconoscerle, l'informativa sulla privacy, adescamento online, giocare con i videogame in sicurezza.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Girls code it better

Percorso formativo sulle discipline STEM e per il superamento dei divari di genere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: Podcast

Utilizzare la metodologia podcast per favorire l'autonomia e la creatività degli alunni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: C.U. VIA DELLE MURA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Realizzazione aula STEAM**

Con i fondi del bando PON “Digital board” e i fondi del PNRR “Piano scuola 4.0” è stata realizzata un’aula STEM all’interno del plesso Mura. L’aula è dotata di attrezzature fisse e mobili per il potenziamento dell’offerta formativa e lo sviluppo delle competenze delle “4C” : pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività. L’aula è dotata di due tavoli interattivi, due chromebook, 12 tablet, un tavolo luminoso, 2 set STEM Qboidz, un kit coding, un angolo per le attività espressive

La digital board è stata collocata nel salone comune per una migliore fruizione da parte delle sezioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l’innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell’interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità verso ciò che ci circonda
- Osservare fenomeni
- Fare ipotesi
- Trovare soluzioni
- Incoraggiare l'autonomia
- Manipolare

○ **Azione n° 2: DAL MITO ALLA SCIENZA**

Dal racconto mitologici alla scienza con realizzazione di artefatti

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: IL ROBOT DEI COLORI**

Le attività mirano a far vivere ai bambini l'esperienza di piccoli inventori, guidandoli nella costruzione del Robot dei colori, mascotte robotica che alla fine del percorso, attraverso l'applicazione di un motorino, permetterà loro di scarabocchiare su fogli ed agganciarsi alle attività svolte in sezione relative all'albo illustrato di Anna Lleanas "I colori delle emozioni", edizioni Gribaudo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: MARANDOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Realizzazione aula STEAM**

Con i fondi del bando PON "Digital board" e i fondi del PNRR "Piano scuola 4.0" è stata realizzata un'aula STEM all'interno del plesso Mura. L'aula è dotata di attrezzature fisse e mobili per il potenziamento dell'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze delle "4C" : pensiero critico, comunicazione, collaborazione, creatività. L'aula è dotata di due tavoli interattivi, due chromebook, 12 tablet, un tavolo luminoso, 2 set STEM Qboidz, un kit coding, un angolo per le attività espressive, una LIM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare la curiosità verso ciò che ci circonda
- Osservare fenomeni
- Fare ipotesi
- Trovare soluzioni
- Incoraggiare l'autonomia
- Manipolare

○ **Azione n° 2: LABORATORIO STEAM: IL FUOCO**

CREAZIONE PLASTICI ED UTILIZZO DI MATERIALI TECNOLOGICI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 3: Arte e musica attraverso gli STEAM**

CREAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI E RIPRODUZIONE AUDIO SU DISPOSITIVI ELETTRONICI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: G. MARCELLI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Accendiamo le idee- Laboratorio di tinkering sui circuiti morbidi**

Il tinkering, o sperimentazione pratica, è un approccio educativo che incoraggia gli alunni ad esplorare, sperimentare e creare in modo giocoso e inventivo. L'introduzione dei circuiti morbidi nelle prime classi della scuola primaria offre un'opportunità unica per integrare l'apprendimento delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e delle matematiche (STEM) in maniera creativa e accessibile. I circuiti morbidi utilizzano materiali conduttori flessibili, come fili conduttori, tessuti e carta, per creare circuiti elettronici che possono essere incorporati in progetti d'arte, artigianato e indumenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Digital Story Telling**

Insegnare ad utilizzare un applicativo che consenta di usare un template di riferimento per realizzare una storia digitale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Digital Story Telling IV A**

Realizzazione di una storia digitale utilizzando diversi applicativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: DISTRETTO VULCANICO DEI COLLI ALBANI 4 E**

Creazione di un plastico vulcanico e registrazione dei passaggi di stato con strumenti



digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Muoviamoci con il Coding. Ricostruiamo con il Tinkering**

Sviluppo del pensiero computazionale. Primi passi nelle TIC nelle classi 1E, 2A, 2B, 2D, 2E, 4B

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Dettaglio plesso: ANDREA VELLETRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Avvicinare i ragazzi alla microbiologia**

Percorsi di formazione per alunni delle classi prime, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Impariamo a programmare dal gioco al codice**

Percorsi di formazione per alunni delle classi seconde e terze, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Mate-magica-mente 1**

Percorsi di formazione per alunni delle classi seconde, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Mate-magica-mente 3**

Percorsi di formazione per alunni delle classi seconde, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: Mate-magica-mente 4**

Percorsi di formazione per alunni delle classi seconde, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 6: Mate-magica-mente 5**

Percorsi di formazione per alunni delle classi terze, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 7: Modellazione e stampa 3D**

Percorsi di formazione per alunni delle classi seconde e terze, Scuola Secondaria di I grado

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 8: Scopriamo le scienze**

Percorsi di formazione per alunni delle classi prime e seconde, Scuola Secondaria di I grado



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





Moduli di orientamento formativo

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la scuola secondaria di primo grado deve adottare il nuovo modello nazionale di consiglio di orientamento normato dal D.M. 14 novembre 2024, n. 229, e accompagnato con la Nota 20 novembre 2024, n. 46684.

Allegato:

[decreto-modello-nazionale.pdf](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento delle competenze in Lingua 2

PRIMARIA - SECONDARIA AREA LINGUISTICA - Trinity

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



● Potenziamento e recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche

AREA LOGICO-MATEMATICA-SCIENTIFICA Mate-Magica-Mente Progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche, che mira a stimolare il gusto per la ricerca, incoraggiare a "mettersi alla prova", valorizzare le eccellenze. Attraverso i giochi matematici, mirerà a stimolare l'entusiasmo per queste attività, cercando di consolidare o ricostruire le capacità logiche, favorire il gusto per la ricerca, incoraggiare il "mettersi alla prova", attraverso una sana (positiva) competizione, creare le abilità matematiche nel saper risolvere problemi nuovi in cui, spesso, l'algoritmo risolutivo è da creare o inventare con un po' di buon senso. Recupero di matematica Il progetto intende offrire un supporto didattico al fine di recuperare le conoscenze di base necessarie per lo sviluppo delle abilità specifiche e trasversali nell'ambito logico matematico.

Giochi matematici La scuola aderisce ai "Giochi matematici" promossi dall'Università Bocconi di Milano per i quali vengono coinvolti tutti gli alunni, ma partecipano solo coloro che si iscrivono. La struttura dei Giochi prevede una fase d'Istituto, con un riconoscimento interno e successive fasi di qualificazione a livello regionale e nazionale. I giochi sono basati su abilità logiche e deduttive e non soltanto su conoscenze relative alla disciplina matematica. Sono aperti anche agli alunni delle classi IV e V Scuola Primaria. La S.M.S. "Andrea Velletrano" è divenuta Test Center per il Centro Pristem/Università Bocconi e, fatte salve le restrizioni dovute all'emergenza Covid 19, presso la propria sede si svolgono le fasi provinciali; ai "Giochi del Mediterraneo" promossi dall' Accademia della Matematica per i quali sono coinvolte sia le classi IV e V della scuola Primaria che le classi I della Secondaria. Tinkering Il progetto nasce per avvicinare i bambini al mondo del tinkering con semplici attività pratiche e manuali. Attraverso le attività manuali i bambini sperimentano l'utilizzo di diversi materiali di riciclo e iniziano ad avvicinarsi a concetti e attività più complesse che verranno approfondite nei prossimi anni. Podcast: pillole di memoria Si tratta di un'attività innovativa, in proseguimento con quanto già avviato lo scorso anno scolastico. Si realizzerà una sorta di radio in differita. Gli alunni coinvolti saranno in grado di gestire una registrazione vocale e rispettare le regole della comunicazione. Le registrazioni audio saranno condivise con la comunità scolastica grazie alla loro pubblicazione su un sito web (Speaker). Il progetto sarà articolato in diverse attività: giornalino dell'istituto online (Noi Centro On Air); una rubrica (Noi ragazzi di oggi) con gli studenti della scuola secondaria di primo grado "A. Velletrano"; alcune rubriche per la scuola primaria: "I nostri nonni e i giochi della loro infanzia", "Racconti di maglia e uncinetto", "Le ricette della nonna"; un concorso per la scuola primaria: "Didattica in note". Realtà aumentata Si tratta di un'attività formativa rivolta ad alunni



ed alunne per familiarizzare con le nuove tecnologie, stimolando creatività ed abilità specifiche dell'ambito STEM Educazione Ambientale per la sostenibilità Il Programma, in virtù di un Protocollo d'intesa tra ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale- e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, ha il fine di contribuire allo sviluppo di una maggiore conoscenza e consapevolezza circa le tematiche ambientali e della sostenibilità mettendo a disposizione alcuni progetti diversificati per tematica, target e durata. ICDL (Test center) I corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer sono tenuti da docenti interni nelle aule multimediali della scuola "A. Velletrano". Gli esami si svolgono in sede poiché la scuola è Test Center abilitato o in modalità on line, fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica. Vivere le scienze Percorso finalizzato a promuovere la cultura scientifica attraverso attività laboratoriali accattivanti e coinvolgenti nella sede della "A. Velletrano", durante le quali gli studenti potranno utilizzare attivamente gli strumenti in dotazione e seguire le corrette procedure. Scienza per un'Europa più salutare Nell'ambito del bando HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01-01 - EUROPEAN RESEARCHERS' NIGHT 2022-202, questo progetto prevede la realizzazione di quattro eventi a tema scientifico per ciascun anno scolastico di progetto (durata totale del progetto due a.s.): i ricercatori aderenti al progetto organizzeranno, in collaborazione con gli insegnanti della scuola, interventi formativi e presentazioni volte a diffondere tra gli studenti temi ed argomenti di carattere scientifico, nonché attività che stimolino la curiosità verso la comunità scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

● Recupero e potenziamento delle competenze espressive e creative attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi

Area motoria Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini come vivere la strada e complessivamente la propria città, in modo sicuro, consapevole e responsabile.

Conoscere il territorio vuol dire anche prendere consapevolezza che ci sono regole da rispettare, per la strada, nei giardini, nei parchi, nei luoghi storici, ecc. in una dimensione ludica, da intendersi come forma di relazione e di conoscenza. Il progetto intende promuovere nello stesso momento l'attività fisica, attraverso la semplice modalità del camminare, il benessere dell'allievo e la conoscenza del territorio comunale. Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono i progetti nazionali Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) e Scuola Attiva Junior (Scuola Secondaria di I grado) che costituiscono l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni. Ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le



Federazioni Sportive Nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto, svolto in orario curriculare, si propone di unire alla pratica motoria, quella dell'approfondimento naturalistico e della pratica dell'orienteering come modalità per favorire una piena inclusione e una valorizzazione delle diversità. Lo sport rappresenta uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza da Covid 19, i Giochi sportivi studenteschi, rappresentano un segnale dell'impegno e della serietà con cui vengono portate avanti le attività sportive, considerate come parte integrante del curricolo scolastico. Area legalità e cittadinanza attiva Il progetto, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, in partenariato col Ministero dell'Interno e con diverse agenzie, promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, finalizzate ad un uso positivo e consapevole. Il progetto "Let's be ecosustainAble, towards 2030" mira a ridurre il numero di studenti che sono a rischio di abbandono scolastico precoce, ed a promuovere la cittadinanza europea attraverso una serie di attività riguardanti l'ecosostenibilità. Fondamentale l'uso funzionale delle lingue straniere durante la mobilità di alunni e docenti verso i paesi partner. Il Progetto, della durata di un biennio (2019-2021) ma prorogato di un anno per l'emergenza epidemiologica, e di cui la nostra scuola è capofila, è il risultato della collaborazione di cinque Paesi: Bulgaria, Cipro, Francia, Italia, Portogallo e Spagna. Per garantire il diritto allo studio, il servizio di Istruzione domiciliare è rivolto agli alunni in grave difficoltà momentanea. E' una particolare modalità di esercizio allo studio che ogni scuola deve poter offrire in caso di richiesta della famiglia e il progetto didattico, è a cura del Consiglio di classe, strumento per consentire agli alunni malati di continuare a casa il processo di apprendimento, anche in modalità on line. L'istruzione domiciliare, pertanto, concorre alla valutazione e alla validazione dell'anno scolastico. Progetto educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con l'ANPI, per promuovere la conoscenza del passato e la consapevolezza del futuro tra le giovani generazioni. Attraverso l'adesione alle iniziative promosse dall'AIRC, il progetto si propone di educare i ragazzi al concetto di salute come benessere e alla solidarietà. Indirizzate a tutte le classi per cogliere le opportunità formative presenti nel territorio o come momento di approfondimento culturale e di socializzazione, nel rispetto di tutte le misure per il contenimento dell'epidemia da Covid 19. Le visite di istruzione sono intese come momento speciale per approfondire, stimolare e/o acquisire nuove conoscenze e provocare la consapevolezza di un sapere che non si apprende solo sui libri, semmai lo si organizza su di essi solo dopo averlo acquisito dalla realtà attraverso l'osservazione, l'analisi e lo studio diretto (sul campo). Per questa ragione, ogni sforzo



da parte del nostro corpo docente, è teso a preparare accuratamente questi eventi perché diventino occasione di "ricerca" attraverso la quale l'alunno si sente investito ora del ruolo di cronista, ora di archeologo, ora di critico, di storico, di geografo, di geometra, di geologo... In collaborazione con il Gruppo archeologico veliterno, si attivano incontri a scuola e con esperti per accostare e sensibilizzare i giovani al rispetto dei beni culturali, far conoscere almeno parte del patrimonio culturale di Velletri e far riflettere sull'importanza dei corretti comportamenti civici. In collaborazione con Irsicampus, iniziative per la diffusione della cultura dei valori civili e la pratica della sicurezza per contrastare l'emarginazione sociale, la povertà educativa e la dispersione scolastica. Il progetto, in collaborazione con il Comune di Velletri e con l'area dei Castelli Romani, intende promuovere ed incrementare la cultura della legalità e di una cittadinanza attiva e responsabile. Diverse attività vengono proposte ai ragazzi nel passaggio tra livelli e percorsi di studio nelle scuole secondarie di II grado, attivando la continuità verticale. Area inclusione Il progetto intende favorire l'inclusione sociale attraverso l'autonomia personale, la comunicazione tra pari, lo sviluppo delle potenzialità residue per migliorare la consapevolezza di sé. Il progetto nasce per rafforzare una coscienza territoriale attraverso lo stimolo di una autonomia e senso di orientamento per gli alunni speciali, soffermandosi sull'etica e sull'educazione civica in relazione alla loro età e quindi abbracciando tutto il triennio. Dopo uno studio sull'orientamento spaziale, conoscenza-utilizzo dell'Euro e sull'educazione stradale svolto all'interno dell'istituzione scolastica, con la creazione di segnali stradali e attività laboratoriali diversificate si arriverà alla stesura di un decalogo sul comportamento del buon cittadino che si concluderà con una serie di uscite sul territorio con i docenti di sostegno. Ri-creare il giardino della scuola "A. Velletrano" come spazio didattico all'aperto, come luogo educativo in cui sperimentare quotidianamente, attraverso il fare insieme, un profondo senso di appartenenza e di partecipazione attiva e responsabile alla comunità scolastica. Dalla progettazione condivisa in classe (studio e organizzazione dello spazio, scelta e collocazione delle piante), si passa alla realizzazione del giardino (pulizia area, creazione artistica di camminamenti e sedute in ceramica, allestimento di aiuole tematiche, panchine e altri supporti in legno). Ci si propone inoltre di realizzare un orto da sfruttare come mezzo didattico. La preparazione del terreno, piccoli lavori di muratura, la semina, la cura e il raccolto coinvolgeranno le mani, desiderose di operare, delle giovani persone del nostro istituto. Il nostro Istituto, nell'ambito del Piano Offerta Formativa, promuove un progetto sul tema dell'intelligenza emotiva, volto alla valorizzazione dell'educazione emotivo-relazionale all'interno della classe come punto di partenza per vivere una serena esperienza di apprendimento. Attraverso le attività laboratoriali proposte agli alunni, si potrà familiarizzare con i concetti fondamentali, sviluppando la propria intelligenza emotiva e aumentando il livello di auto-consapevolezza. Il percorso, che prevede incontri da svolgersi in classe con esperti dell'Associazione AUGEAS e alla presenza degli insegnanti di classe, persegue tre macro finalità: • essere più consapevoli (attenzione a ciò che si fa): "cosa" fare (Self



Awareness) • essere più intenzionali (fare ciò che è funzionale): "come" fare (Self Management) • essere più strategici (la ragione delle azioni): "perché" fare (Self Direction)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi, attraverso i linguaggi espressivo, musicale, motorio e artistico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Giornalino d'Istituto "Noi Centro"

La redazione del giornalino è costituita da alunni delle classi V e III secondaria e si riunisce periodicamente per progettare l'attività successiva. Il Giornalino contiene tutte le informazioni su ciò che l'Istituto organizza e propone per gli studenti, per le famiglie e per il contesto



territoriale con cui interagisce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative, miglioramento nella scrittura, lettura critica e nella capacità di espressione orale e scritta, educazione alla cittadinanza attiva, promozione del pensiero critico, della partecipazione consapevole e del rispetto delle opinioni altrui, potenziare il lavoro di squadra, collaborazione tra studenti con ruoli redazionali diversi, uso consapevole dei media, acquisizione di competenze digitali, valorizzazione della realtà scolastica, raccontare eventi, iniziative e storie della comunità scolastica per rafforzare il senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto Lettura

L'iniziativa si inserisce in altre proposte del MI, come quella di LIBRIAMOCI A SCUOLA. Intende suscitare l'attenzione e l'interesse verso la lettura per acquisirne piacere fin dalla prima infanzia in modo da sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, con l'obiettivo di formare lettori. Sono previste iniziative sulla lettura anche in collaborazione con altri Enti o Associazioni nonché con librerie e con la Biblioteca comunale "Augusto Tersenghi" di Velletri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Miglioramento delle competenze linguistiche, arricchimento del lessico, della comprensione del testo e della capacità di espressione, sviluppo del pensiero critico, capacità di analizzare, interpretare e riflettere sui contenuti letti, promozione del piacere della lettura, avvicinamento degli studenti ai libri come esperienza personale e formativa, crescita personale ed emotiva.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● A scuola di latino

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola media ed è finalizzato al potenziamento della lingua italiana attraverso lo studio del latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche, arricchimento del lessico, educazione al rigore e al



metodo, conoscenza del patrimonio culturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **Nomen: corso di potenziamento di italiano attraverso il latino**

Il progetto si fonda sull'esigenza di fornire, già a partire dalle classi terze della scuola media, la giusta motivazione allo studio della lingua latina potenziando al tempo stesso la lingua italiana in previsione di un futuro percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche, arricchimento del lessico, educazione al rigore e al metodo, conoscenza del patrimonio culturale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Alpha Beta: corso di alfabetizzazione alla lingua e alla cultura greca

Il progetto si propone di introdurre gli studenti alla lingua e alla cultura greca attraverso un ciclo di lezioni che, partendo dall'osservazione di vocaboli greci collegati a concetti fondanti di civiltà, facciano riflettere sugli aspetti più affascinanti della cultura greca e, anche, fornire più consapevolezza nella scelta di un futuro percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza linguistica, arricchimento del lessico italiano e scientifico, acquisizione di un metodo di studio analitico e riflessivo, introduzione alla cultura e alla mitologia greca, stimolo alla curiosità e al pensiero critico.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Trinity/Delf/Dele

Percorso di certificazione nella lingua inglese (dal livello I al livello IV) svolto in orario extracurricolare con docenti madrelingua ed esami in sede (la scuola è Test Center accreditato) o a distanza a seconda dell'evoluzione pandemica, di certificazione nella lingua francese Livello A1 e A2 e nella lingua spagnola Livello A1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze comunicative nelle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura), arricchimento del vocabolario e delle strutture grammaticali di base, capacità di interagire in contesti quotidiani e scolastici, apertura interculturale e conoscenza di usi e tradizioni dei Paesi di riferimento, consolidamento della motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● J'apprends le français m'amusant

Il progetto 'Imparo il francese divertandomi' si propone di far conoscere agli alunni della primaria la lingua francese attraverso proposte didattiche interattive e coinvolgenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

sviluppo delle competenze comunicative nelle quattro abilità, arricchimento del vocabolario e delle strutture grammaticali di base, capacità di interagire in contesti quotidiani e scolastici, apertura interculturale e conoscenza di usi e tradizioni dei paesi di riferimento, consolidamento della motivazione all'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Giochi matematici Bocconi e Giochi del Mediterraneo

La scuola aderisce ai "Giochi matematici" promossi dall'Università Bocconi di Milano per i quali vengono coinvolti tutti gli alunni, ma partecipano solo coloro che si iscrivono. La struttura dei Giochi prevede una fase d'Istituto, con un riconoscimento interno e successive fasi di qualificazione a livello regionale e nazionale. I giochi sono basati su abilità logiche e deduttive e non soltanto su conoscenze relative alla disciplina matematica. Sono aperti anche agli alunni delle classi IV e V Scuola Primaria. La S.M.S. "Andrea Velletrano" è divenuta Test Center per il Centro Pristem/Università Bocconi e, fatte salve le restrizioni dovute all'emergenza Covid 19, presso la propria sede si svolgono le fasi provinciali; ai "Giochi del Mediterraneo" promossi dall'Accademia della Matematica per i quali sono coinvolte sia le classi IV e V della scuola Primaria che le classi I della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-deduttive, sviluppo del pensiero critico e della capacità di problem solving, acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso e strutturato, applicazione della matematica a situazioni reali e interdisciplinari, consolidamento delle conoscenze di base e dei linguaggi specifici della disciplina.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ICDL (Test center)

I corsi per il conseguimento della Patente Europea del Computer sono tenuti da docenti interni nelle aule multimediali della scuola "A. Velletrano". Gli esami si svolgono in sede poiché la scuola è Test Center abilitato o in modalità on line, fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Acquisizione di competenze digitali di base e avanzate, uso consapevole e sicuro degli strumenti informatici, sviluppo dell'autonomia nell'utilizzo di software e applicazioni comuni, conoscenza delle buone pratiche per la gestione dei dati e della privacy, potenziamento dell'alfabetizzazione digitale per lo studio e il lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Teatro che passione

I benefici del teatro sono ben noti: il lavoro teatrale rende ogni ragazzo autonomo e indipendente, seppur sostenuto dalla "rete" dei compagni di scena; il percorso teatrale diventa, inoltre, spesso una strada volta a mettere in luce blocchi emotivi, che trovano modo di essere rielaborati tramite il lavoro su sé stessi, all'interno del gruppo. Fra le attività specifiche di laboratorio teatrale si rifletterà in particolar modo sulla problematica del femminicidio e della violenza di genere. Si porterà poi in scena un musical finale dal vivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Sviluppo delle capacità espressive e comunicative, miglioramento della consapevolezza corporea e del controllo vocale, potenziamento della creatività e dell'immaginazione, rafforzamento della fiducia in sé stessi e del lavoro di gruppo, acquisizione di tecniche di interpretazione e presenza scenica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Tutti all'Opra

Il corso rivolto a ragazzi della classe quinta primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado mira alla realizzazione di un'opera lirica. Gli alunni preparano il materiale scenografico e si esercitano nel canto per la rappresentazione a metà anno scolastico, in primavera, dello spettacolo Elisir d'amore presso un teatro locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza delle caratteristiche principali dell'opera lirica, sviluppo dell'ascolto attivo e della



sensibilità musicale, comprensione del contesto storico e culturale dell'opera, capacità di riconoscere i principali elementi musicali e drammatici, apprezzamento del valore artistico e sociale dell'opera lirica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Ceramica a scuola

Questo progetto inclusivo riguarda la manipolazione dell'argilla da parte degli alunni che potranno implementare la motricità fine della mano e affinare le loro tecniche espressive. Il laboratorio di ceramica è un luogo di creatività e conoscenza, dove l'apprendimento avviene attraverso il fare e viene data importanza alla scoperta e alla sperimentazione. Non è centrale cosa si deciderà di produrre, ma il percorso della produzione. È un'occasione di confrontarsi con il gruppo dando a tutti l'opportunità di portare avanti lavori in comune. È un posto dove l'errore è sempre modificabile e non deve diventare il pretesto per squalificare il risultato. Tutto ha una soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppo delle abilità manuali e della precisione tecnica, stimolo alla creatività e all'espressione artistica personale, conoscenza delle tecniche di modellazione e lavorazione dell'argilla, capacità di progettare e realizzare oggetti funzionali o decorativi, acquisizione di competenze nella cura e nella rifinitura delle opere ceramiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Voci e suono La Mi Fa

I ragazzi potranno partecipare alle lezioni di percussioni, flauto, tastiere, pianoforte, chitarra e canto corale. La finalità del corso di musica è quella di creare un ambiente di cooperative learning che possa mettere in relazione i ragazzi attraverso le emozioni creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Guidati dagli insegnanti, gli alunni saranno stimolati ad imparare la teoria musicale attraverso esercizi ritmici e tecnica strumentale attraverso lezioni di gruppo. L'obiettivo del progetto sarà altresì quello di creare un repertorio da poter eseguire in manifestazioni scolastiche e extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità vocali e del controllo respiratorio, miglioramento dell'intonazione e dell'armonia musicale, acquisizione delle tecniche di esecuzione corale e di lettura musicale, potenziamento del senso di gruppo e della collaborazione musicale, apprezzamento del repertorio corale e della musica vocale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Tenendo per mano il Sole

Grazie alla sua dimensione laboratoriale e artistica, il progetto vuole contribuire a rendere sempre più la scuola "di tutti e di ciascuno", valorizzando le risorse disponibili e rispondendo agli eterogenei bisogni educativi e didattici degli alunni, con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Il progetto mira quindi a valorizzare il contesto scolastico come spazio bello e accogliente, da curare insieme, rendendolo sempre più un contesto relazionale e di apprendimento, in cui si dia importanza alla sperimentazione, all'impegno, alla cooperazione, valorizzando le differenti intelligenze e stili di apprendimento, e in cui si vivano autentici momenti di relazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente, acquisizione di conoscenze semplici e pratiche su ecologia e sostenibilità, sviluppo di abilità pratiche attraverso attività manuali e sensoriali, promozione dell'autonomia e della partecipazione attiva in contesti ambientali, rafforzamento della consapevolezza del proprio ruolo nella cura del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Io...artista

Progetto educativo didattico mirato al potenziamento delle capacità espressive e dei linguaggi non verbali attraverso strategie che consentano la piena espressione del sé e l'apprendimento attivo di contenuti legati al nostro patrimonio artistico e culturale. Attraverso la didattica museale verranno promossi spazi laboratoriali dinamici e attivi. In sintesi il progetto promuove la competenza europea nr 8 in un'ottica trasversale di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e dell'espressione personale, acquisizione di tecniche artistiche di base e sperimentazione di nuovi materiali, capacità di osservazione e interpretazione del mondo visivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Marandola a 4 mani

Tale proposta vuole dare la possibilità al bambino di osservare la realtà che lo circonda, sperimentare attraverso l'utilizzo delle mani, utilizzando metodologie innovative e tecniche pittoriche per fare esperienza, stimolare riflessioni, risoluzione di problemi, interesse, curiosità e motivazione. Essa si articola in quattro sezioni: - Mani per stare insieme - Mani intorno al fuoco - Mani per aria - Mani nell'arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Sviluppo della creatività e dell'immaginazione, esplorazione sensoriale attraverso materiali e colori diversi, familiarizzazione con forme, colori e semplici concetti visivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia aderisce all'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con l'USR Calabria "I nuovi eroi del movimento" finalizzate all'implementazione della cultura motoria con attività ludiche tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nel quotidiano e che diventeranno le basi per affrontare i successivi ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità motorie di base, miglioramento della coordinazione, dell'equilibrio e della percezione spaziale, promozione di uno stile di vita attivo e salutare, potenziamento delle



abilità sociali attraverso il gioco di gruppo, rafforzamento dell'autonomia, della fiducia in sé e del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A scuola di tennis

Gli alunni vengono introdotti all'insegnamento dello sport del tennis con le seguenti finalità: 1) offrire ai giovani l'opportunità di avvicinarsi al tennis; 2) interiorizzare tramite questo sport i valori positivi dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo della coordinazione e della motricità, apprendimento delle tecniche base del tennis, miglioramento della concentrazione e dei riflessi, promozione del fair play e dello spirito di squadra, rafforzamento della resistenza fisica e dell'autodisciplina.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Tremila passi

Gli alunni sono invitati dal docente di educazione motoria della scuola secondaria di I grado a svolgere l'ora di motoria al di fuori del contesto scolastico, all'aria aperta, camminando per le vie del centro storico di Velletri, potendo così beneficiare dei vantaggi del camminare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione dell'attività fisica quotidiana come stile di vita sano, miglioramento della resistenza fisica e del benessere generale, sviluppo della consapevolezza corporea e del ritmo del proprio passo, valorizzazione dell'ambiente attraverso il movimento all'aperto, potenziamento delle relazioni sociali tramite attività condivise.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Progetto Mafalda

Gli alunni sono invitati dal docente di educazione motoria della scuola secondaria di I grado a riconoscere l'importanza e i benefici del venire a scuola a piedi. In determinati giorni della settimana gli alunni si riuniscono nei punti di incontro e raccolta stabiliti dal docente per arrivare a scuola a piedi senza usare la macchina o i mezzi pubblici, incrementando il proprio benessere psicofisico e preoccupandosi così anche del benessere dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione del camminare come pratica quotidiana di benessere, sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza del proprio corpo in movimento, valorizzazione dell'ambiente e del territorio attraverso l'esperienza diretta, rafforzamento delle relazioni sociali attraverso il cammino condiviso, stimolo alla riflessione sul tempo lento e sull'osservazione del mondo circostante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giardino segreto



Il giardino segreto della scuola secondaria di I grado è un piccolo spazio ameno all'interno dell'edificio scolastico dove gli alunni possono essere condotti dai docenti per svolgere lezioni all'aria aperta invece che nel luogo abituale e ristretto della classe. È un'occasione messa a disposizione dalla scuola per svolgere una lezione particolare e diversa dal solito nelle giornate primaverili e autunnali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolo alla lettura in un contesto naturale e rilassante, miglioramento della concentrazione e dell'ascolto attivo, sviluppo della capacità di osservazione e connessione tra natura e parola scritta, valorizzazione dell'ambiente come spazio educativo e creativo, potenziamento dell'espressione orale e del dialogo in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giochi sportivi studenteschi Gruppo sportivo e campionati studenteschi (c.s.)

Lo sport rappresenta uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. I Giochi sportivi studenteschi, rappresentano un



segnaile dell'impegno e della serietà con cui vengono portate avanti le attività sportive, considerate come parte integrante del curricolo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione dei valori dello sport come lealtà, rispetto e collaborazione, miglioramento delle capacità motorie e atletiche, rafforzamento dello spirito di squadra e dell'inclusione, sviluppo della motivazione, della costanza e del senso di responsabilità, valorizzazione del talento sportivo in un contesto educativo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Corsa per l'orientamento (Orienteering, in collaborazione con IIS Cesare Battisti)

Gli studenti della scuola secondaria di I grado sono invitati a prendere parte ad iniziative ed incontri di orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado presso istituti superiori, per conoscere nel complesso l'offerta formativa del territorio di Velletri e dintorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e interessi, conoscenza dell'offerta formativa e dei percorsi scolastici disponibili, acquisizione di strumenti per una scelta responsabile e motivata, potenziamento delle capacità decisionali e progettuali, riduzione del rischio di dispersione scolastica e di scelte non consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● L'incontro con un esperto

Gli alunni di ogni classe della scuola secondaria di I grado sono invitati alla riflessione attraverso incontri con la Protezione civile, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia e la Polizia di Stato per discutere su tematiche relative alla sicurezza e alla cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo del senso civico e del rispetto delle regole, conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dello Stato di diritto, consapevolezza delle conseguenze sociali e personali dell'illegalità, promozione di comportamenti responsabili e corretti nella vita quotidiana, rafforzamento del pensiero critico e della partecipazione attiva alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Adotta un angolo della tua scuola

Prendersi cura delle parti "verdi" della scuola aiuta i nostri alunni, futuri cittadini, a sviluppare e implementare il senso civico verso il bene comune. Gli alunni di ogni classe sono invitati, insieme ai loro docenti, a scegliere un angolo della scuola di cui occuparsi, come la manutenzione del giardino e la decorazione di alcune parti maiolicate in ceramiche del portico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo del senso di cura e responsabilità verso gli spazi comuni, valorizzazione dell'ambiente scolastico attraverso azioni concrete, promozione del lavoro di gruppo e della collaborazione tra pari, stimolo alla creatività e alla partecipazione attiva, rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Concorso Martiri di Pratolungo

Progetto di educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con l'ANPI, per promuovere la conoscenza del passato e la consapevolezza del futuro tra le giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza dei principali eventi, protagonisti e valori della Resistenza, sviluppo del senso critico e della memoria storica, riflessione sui concetti di libertà, democrazia e diritti, rafforzamento dell'identità civica e della partecipazione consapevole, valorizzazione delle fonti storiche e delle testimonianze dirette.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

AIRC

Attraverso l'adesione alle iniziative promosse dall'AIRC, il progetto si propone di educare i ragazzi al concetto di salute come benessere e alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della ricerca scientifica sul cancro, acquisizione di conoscenze di base sul funzionamento del corpo umano e sulle malattie oncologiche, promozione di stili di vita sani e prevenzione oncologica, sviluppo di un atteggiamento critico verso informazioni scientifiche e sanitarie, coinvolgimento attivo in iniziative di solidarietà e raccolta fondi per la ricerca.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Viaggi d'istruzione

Indirizzate a tutte le classi per cogliere le opportunità formative presenti nel territorio o come momento di approfondimento culturale, di socializzazione e arricchimento della didattica. Le visite di istruzione sono intese come momento speciale per approfondire, stimolare e/o acquisire nuove conoscenze e provocare la consapevolezza di un sapere che non si apprende solo sui libri, semmai lo si organizza su di essi solo dopo averlo acquisito dalla realtà attraverso l'osservazione, l'analisi e lo studio diretto (sul campo). Per questa ragione, ogni sforzo da parte del nostro corpo docente, è teso a preparare accuratamente questi eventi perché diventino occasione di "ricerca" attraverso la quale l'alunno si sente investito ora del ruolo di cronista, ora di archeologo, ora di critico, di geografo, di geometra, di geologo... (pensando ai vari musei/siti archeologici di Napoli, ai Fori Imperiali di Roma, l'accademia Egizia, all'archeo parco Vulcano, al museo archeologico di Velletri, Piana delle Orme...), ora naturalista (con le visite alle varie fattorie, al Bioparco, alla Riserva naturale di Torre Astura, a Zoomarine...), ora storico (facendo



esperienza di Castelli: Sermoneta, Lunghezza, Palazzo Chigi, Caserta, Musei Vaticani...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze culturali, storiche e geografiche, sviluppo dell'autonomia e della capacità di adattamento in contesti nuovi, rafforzamento delle relazioni interpersonali e del lavoro di gruppo, stimolo alla curiosità e all'interesse verso nuove realtà, consolidamento dell'apprendimento attraverso esperienze dirette e pratiche.

● GAV: conoscere il territorio

In collaborazione con il Gruppo archeologico veliterno, si attivano incontri a scuola e con esperti per accostare e sensibilizzare i giovani al rispetto dei beni culturali, far conoscere almeno parte del patrimonio culturale di Velletri e far riflettere sull'importanza dei corretti comportamenti civici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze storiche specifiche sul territorio studiato, sviluppo del senso di appartenenza e identità locale, capacità di analisi critica delle fonti storiche e dei documenti, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del luogo, stimolo alla curiosità e all'approfondimento storico-culturale.

● Orto a scuola

Ri-creare il giardino della scuola "A. Velletrano" come spazio didattico all'aperto, come luogo educativo in cui sperimentare quotidianamente, attraverso il fare insieme, un profondo senso di appartenenza e di partecipazione attiva e responsabile alla comunità scolastica. Dalla progettazione condivisa in classe (studio e organizzazione dello spazio, scelta e collocazione delle piante), si passa alla realizzazione del giardino (pulizia area, creazione artistica di camminamenti e sedute in ceramica, allestimento di aiuole tematiche, panche e altri supporti in legno). Ci si propone inoltre di realizzare un orto da sfruttare come mezzo didattico. La preparazione del terreno, piccoli lavori di muratura, la semina, la cura e il raccolto coinvolgeranno le mani, desiderose di operare, delle giovani persone del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo della responsabilità e della cura verso gli esseri viventi, acquisizione di conoscenze pratiche su piante, stagioni e cicli naturali, promozione di stili di vita sani e sostenibili, miglioramento delle capacità manuali e sensoriali, valorizzazione del lavoro di gruppo e della collaborazione tra studenti.

● Pet Therapy

I progetto di Pet Therapy, o meglio inteso come terapia assistita dagli animali, ha l'obiettivo di migliorare il benessere fisico, emotivo, cognitivo e sociale, attraverso il miglioramento della qualità della vita per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Miglioramento del benessere emotivo e della gestione dello stress, sviluppo delle abilità sociali e della comunicazione, aumento della motivazione e dell'autonomia personale, rafforzamento della capacità di empatia e della relazione con gli altri, supporto al miglioramento delle capacità cognitive e motorie.

● Progetto Autonomia

Il nostro istituto, in un'ottica di reale inclusione dei bambini con bisogni educativi complessi, ha predisposto un progetto che porta il minore, sempre accompagnato dalle figure di riferimento scolastiche, a conoscere il territorio esterno alla scuola in modo da diventare membro consapevole degli spazi cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gestire il più autonomamente possibile, piccole azioni di vita quotidiana come recarsi ad effettuare piccoli acquisti personali o muoversi in maniera funzionale nel quartiere.



● Agenda NORD

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo di tale progetto è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. La durata di tale progetto è biennale (a.s 2024/2025 e 2025/2026) ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020. Le risorse assegnate verranno impegnate nello sviluppo delle competenze di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze) e di quelle digitali, al fine di contrastare la fragilità negli apprendimenti e combattere la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Combattere e limitare la dispersione scolastica.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Scuole Connesse AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none">· Registro elettronico per tutte le scuole primarie <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Obiettivi specifici e risultati attesi</p> <p>Fornire un'infrastruttura per l'accesso sicuro a Internet Ottenere una suddivisione logica del traffico di rete con registrazione dei diversi utenti con accessi e permessi differenziati e piramidali Poter controllare gli accessi alla Rete Internet all'interno della scuola tramite assegnazione di IP con registrazione nome utente e password. Utilizzare in sicurezza il registro elettronico Comprendere l'uso degli strumenti e ambienti web 2.0 e loro potenzialità Formare gli studenti all'utilizzo corretto e consapevole della Rete internet Facilitare l'acceso alle informazioni Consentire l'accesso rapido alle risorse didattiche Sviluppare l'e-learning Co-costruire e co-produrre risorse didattiche multimediali e multicanali Sviluppare la Flipped Classroom Adottare la didattica "Learning by doing" utilizzando simulazioni on line Utilizzare di ambienti di discussione e di confronto sulle diverse esperienze didattiche utilizzando anche strumenti mobili e</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti di apprendimento virtuali (ambienti e-learning)
Creare un ambiente tecnologico che miri all'inclusione
Utilizzare strumenti tecnologici compensativi e dispensativi
Facilitare lo scambio con realtà esterne alla scuola
Utilizzare forme di comunicazione on-line in forma sincrona o asincrona
Favorire l'auto aggiornamento e l'autoaggiornamento dei docenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A scuola di animazione digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di coniugare la formazione storico-critica e teorica sul linguaggio e sul racconto audiovisivo con attività didattiche pratiche e laboratoriali finalizzate a far conoscere e sperimentare agli studenti tutte le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo. Posizionandosi in uno dei settori più strategici della produzione audiovisiva contemporanea, quello dell'animazione digitale, il progetto affronta il mondo dell'audiovisivo in tutta la sua ricchezza di rapporti intermediali e di scambi tra cinema, televisione, web e videogame.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Girls code it better
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coding e didattica STEM destinate alle ragazze della scuola secondaria di I grado

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione e sperimentazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

"Competenze di innovazione e sperimentazione didattica"

L'Istituto Comprensivo con il supporto dell'Animatore digitale e il team organizza corsi, aggiornamenti e buone pratiche per sviluppare le seguenti Competenze relative alla funzione docente:

Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica);

Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali;

Saper fare ricerca e autoaggiornamento

Risultati attesi:

- Approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

organizzativo;

- Promozione e Supporto alle competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.U. VIA DELLE MURA - RMAA8F901V

MARANDOLA - RMAA8F902X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI DESCRITTORI O.R O.P.R O.N.R.

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture Ha cura della propria persona



Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di gruppo Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni



Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VELLETRI CENTRO - RMIC8F9002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI DESCRITTORI

O.R= Obiettivo Raggiunto

O.P.R= Obiettivo Parzialmente Raggiunto

O.N.R.= Obiettivo Non Raggiunto

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di gruppo Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

RELAZIONALITÀ

Sa stabilire relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

Legenda:

- OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

- OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

- ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il seguente Protocollo viene approvato dal Collegio dei docenti per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento; nel seguente documento vengono definite, in maniera strutturata all'interno dell'Istituto, le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di



sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI

Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguato Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi. Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di



compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE SIGNIFICATIVO APPROPRIATO ADEGUATO REGOLARE DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti. Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consone e organico ed evidenzia progressi graduali.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria) Comunicazioni valutazione quadriennale (Febbraio - Giugno)

Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento



La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facili e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione Comportamento



Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d) nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE DESCRITTORI OTTIMO-DISTINTO-BUONO-SODDISFACENTE-SUFFICIENTE-NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico
Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste. Collabora positivamente alle attività proposte. Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato. Svolge compiti in modo non sempre autonomo interviene poco anche se motivato. Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto. Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni
Viaggi e uscite didattiche Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri. Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche.
Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona.

Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento non sempre responsabile, ma adeguato nei confronti delle persone

con cui si relaziona Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri. Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

GIUDIZIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI



SOCIALIZZAZIONE INTERAZIONE INTERESSE IMPEGNO AUTONOMIA

L'alunno ha confermato / dimostrato un

1. ottimo livello di socializzazione
2. buon livello di socializzazione
3. discreto livello di socializzazione
4. sufficiente livello di socializzazione e
ma / anche se
ha saputo interagire / ha interagito

1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione. Ha evidenziato un interesse

1. continuo
2. soddisfacente
3. altalenante
4. discontinuo
5. selettivo

verso le attività scolastiche proposte:

1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate.
2. attenzione e concentrazione sono state adeguate.
3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate.
4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.
Si è
1. sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
2. sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
3. quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
4. quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
5. impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.



Ha conseguito

1. piena
 2. un'adeguata
 3. una parziale
- autonomia operativa
1. portando sempre a termine i lavori assegnati
 2. portando non sempre a termine i lavori assegnati
 3. portando a termine di rado i lavori assegnati
 4. portando talvolta a termine i lavori assegnati
in tempi
1. adeguati
 2. non sempre adeguati
e ma / anche se
 1. in modo accurato.
 2. in modo preciso.
 3. in modo puntuale.
 4. in modo superficiale.
 5. in modo frettoloso.
 6. in modo disordinato.
 7. in modo incompleto. Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 eL. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

COMPETENZE DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO

LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFALENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE



COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto. Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo. Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni;
Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità

Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze. Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità. Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati. Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.



Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

COMPETENZE DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO

LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFACENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE

COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico

Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti.

Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti. Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto. Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato. Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo. Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni;

Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità

Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche. Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze. Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità. Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.

Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un



atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni. Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati. Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e optionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente



(limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANDREA VELLETRANO - RMMM8F9013

Criteri di valutazione comuni

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI



Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguato Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO BUONO SODDISFACENTE SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.

Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi. Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE SIGNIFICATIVO APPROPRIATO ADEGUATO REGOLARE DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti. Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consone e organico ed evidenzia progressi graduali.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e



trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria) Comunicazioni valutazione quadrimestrale (Febbraio - Giugno)

Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facili e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti



compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al



consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

10.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

CITTADINANZA DIGITALE:

Distinguere l'identità digitale dall'identità reale

Confrontarsi con strumenti e linguaggi informatici;

Interagire positivamente con strumenti e linguaggi informatici potenziando le proprie capacità comunicative ed espressive;



Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;

Recepire i concetti relativi alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo;

Riconoscere e distingue i diversi dispositivi di comunicazione e informazione;

Operare con i programmi rispettandone le regole di utilizzo e sa riconoscere i rischi della rete e come riuscire ad individuarli

Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le

informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.

Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici.

Rispetta le regole di navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete.

A

Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Comunica con altri attraverso la posta elettronica per scopi didattici.

Produce e utilizza le funzioni basilari dei documenti elettronici;

B

Legge dati contenuti in grafici e tabelle. Solo con la supervisione dell'insegnante, reperisce semplici informazioni in rete. Comunica con altri attraverso la posta elettronica e gli strumenti informatici per scopi didattici, con un supporto.

Legge e utilizza dati contenuti nei documenti elettronici;

Va guidato per individuare i pericoli della rete ed effettuare una navigazione sicura.

C

Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.

Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.

Conosce in parte gli strumenti informatici per la comunicazione.

D

10.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE



DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione.

Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa. A

Trova e corregge autonomamente gli errori commessi. B

Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto. C

Accetta passivamente le correzioni. D

Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito. A

Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.

B

Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito. C

Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti. D

Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.

Ricava informazioni da fonti selezionate in modo pertinente. A

Ricava informazioni da fonti selezionate. B

Ricava informazioni da fonti selezionate con l'aiuto dell'insegnante e/o in piccolo gruppo. C

Conosce vari tipi di testo. D

Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, alcuni collegamenti. A

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.

B

Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti. C

Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo. D

10.3 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirose la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione. A



Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. B
Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità. C
Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. D
Rispetto dei diritti altrui Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. A
Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole. B
Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. C
Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto. D
Rispetto delle regole Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti. A
Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. B
Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto. C
Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni. D
Rispetto degli impegni Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. A
Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. B
Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute.



Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. C

Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.

D

10.4 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Progettare. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti. A

Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti. B

Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività. C

Coglie la sequenza delle fasi di una procedura se opportunamente guidato/a. D

Agire in modo autonomo e responsabile. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti, riconoscendo quelli altrui. Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri e gli altri diritti e attendendo ai propri doveri. A

Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole. B

Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole se opportunamente guidato/a. C

Scarsamente consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia. D

10.5 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Consapevolezza di sé e delle altre identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco

Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. A

Utilizza il più delle volte le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. B



Individua il più delle volte le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco. C
Riconosce, se guidato/a e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni. D
Orientarsi nello spazio e nel tempo.

Si orienta in situazioni spazio-temporali complesse, le affronta in maniera consapevole, interpretandole criticamente. A

Si orienta in situazioni spazio-temporali nuove e le interpreta in modo personale. B

Osserva situazioni spazio-temporali note e ne individua le caratteristiche essenziali. C

Individua semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti e sa interpretarne le caratteristiche solo se guidato/a. D

Espressione delle proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali.

Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato profondo per comunicare e produrre in modo originale e creativo. A

Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato per comunicare e produrre in modo efficace ed appropriato. B

Conosce i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie il significato per comunicare e produrre in modo adeguato. C

Conosce parzialmente i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie gli aspetti essenziali, comunica e produce se guidato. D

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 e L. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

COMPETENZE:

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico
- Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti
- Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti.
- Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto.
- Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto,



non sempre in modo adeguato.

- Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo.

- Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO

LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFACENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto;

strutture e materiale scolastico;

Docenti/personale scolastico/compagni;

Viaggi e uscite didattiche

Frequenza e puntualità

- Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze.

- Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità

- Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.

- Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo a volte irregolare, effettua ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.

- Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre



opportunamente giustificati.

- Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.

Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.

Nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi tenendo conto della normativa di riferimento: Ordinanza ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025, Legge 150 del 1 ottobre 2024, gli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità).

Descrittori del comportamento:

Valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale tiene conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento ad eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e optionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno



- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI INDIVIDUAZIONE VOTO UNICO DI AMMISSIONE

- Media dei voti del secondo quadrimestre del terzo anno con approssimazione fino alla seconda cifra



decimale (peso del 50%);

□- Media dei voti del secondo quadrimestre del primo e del secondo anno con approssimazione fino alla

seconda cifra decimale (peso del 50%);

- Media dei voti precedentemente ricavati arrotondati

Esame Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline

- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre

- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

- Mancata frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato

- Mancata partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;

- □ Aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;

- Non aver conseguito una valutazione di almeno 6/10 nel comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. MARCELLI - RMEE8F9014

Criteri di valutazione comuni

1. O.M. 172/2020 e Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria

2. Principi generali

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato").



La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all'impegno dimostrato e alla progressione nell'apprendimento.

Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI LIVELLI

Eccellente Ottimo

Significativo Distinto

Appropriato Buono

Adeguato Soddisfacente

Regolare Sufficiente

Discontinuo Non sufficiente

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO DISTINTO

BUONO SODDISFACENTE

SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE

Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.

Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.



Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.

Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE

SIGNIFICATIVO

APPROPRIATO

ADEGUATO

REGOLARE

DISCONTINUO

Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.

Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti.

Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.

Il processo di apprendimento risulta consone e organico ed evidenzia progressi graduali.

Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.

Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, con l'utilizzo del registro elettronico i genitori sono invitati a consultarlo regolarmente per controllare valutazioni, compiti assegnati, assenze e comunicazioni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi con modalità telematica, tramite presenza sulla piattaforma G Suite dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro, applicativo Meet, fino al perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria)



Comunicazioni valutazione quadriennale (Febbraio - Giugno) Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facili e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:



- Rilevamento, per analizzare bisogni, difficoltà, punti di forza;
- Diagnosi, per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro;
- Prognosi, per progettare la realizzazione dei percorsi educativi.

Nelle singole classi gli insegnanti provvedono ad una sistematica rilevazione dei processi d'apprendimento.

La valutazione di ogni alunno, fatta collegialmente da tutti i docenti della classe, alla fine del primo e secondo quadri mestre, verte sui risultati raggiunti a livello di conoscenze, competenze e capacità.

Prende pertanto in considerazione:

- i livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- i livelli di partecipazione e di impegno

Per gli alunni non italiani che si trovano da pochi anni all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. Per questi alunni si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VOTO INDICATORI PER LA VALUTAZIONE GIUDIZIO

DESCRITTIVO LIVELLO DI COMPETENZE

10

- Eccellente padronanza delle strutture di base.
- Conoscenza ampia, approfondita ed organica dei contenuti.
- Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi.
- Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse.

OTTIMO

AVANZATO

9

- Piena padronanza delle strutture di base.
- Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti.
- Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale.
- Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.



DISTINTO

- 8 • Buona padronanza delle strumentalità di base.
• Conoscenza completa dei contenuti e buona capacità di rielaborazione.
• Autonomia e sicurezza nel procedere.

BUONO

INTERMEDIO

- 7 • Discreta padronanza delle strumentalità di base.
• Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti.
• Capacità di procedere autonomamente.

SODDISFACENTE

6

- Sufficiente padronanza delle strumentalità di base.
• Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti.
• Parziale autonomia operativa.

SUFFICIENTE BASE

5

- Padronanza parziale delle strumentalità di base.
• Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.
• Difficoltà a procedere autonomamente.

NON SUFFICIENTE INIZIALE

VALUTAZIONE INTERMEDIA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI

- 1) Registrazione delle prove intermedie sul RE: si ricorrerà, secondo i propri tempi e modalità di lavoro, al giudizio sintetico (sufficiente, soddisfacente, buono, distinto, ottimo).
- 2) La commissione propone ai docenti della scuola primaria, una griglia di registrazione delle verifiche intermedie che tiene conto delle quattro dimensioni, considerandolo un utile strumento nel percorso valutativo.
- 3) Il livello che andrà espresso sul documento di valutazione a fine quadri mestre (LA, LB, LC, LD)



dovrà tener conto dei vari giudizi sintetici e dei dati riportati sulla griglia in relazione a:

- autonomia;
- situazione nota e non nota;
- risorse;
- continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

8. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)

9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Conoscere e utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Individuare le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.

CITTADINANZA DIGITALE:

- Interagire in modo consapevole attraverso i linguaggi informatici per migliorare e potenziare la comunicazione
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- Riconoscere e distinguere i diversi dispositivi di comunicazione e informazione.
- Acquisire consapevolezza dei rischi della rete e conoscere l'esistenza dei "Parental control". Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura e/o fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Conosce le informazioni reperite in rete le fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.

Sa cosa sono i filtri di internet relativamente ai minori e ne capisce l'utilità

A

Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante.

Sa usare diversi tipi di dispositivi di comunicazione e informazione. Conosce l'esistenza del Parental Control

B



Con la supervisione dell'insegnante, scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini, utilizza tabelle.

Con la supervisione dell'insegnante riesce a utilizzare alcuni dispositivi di comunicazione

C

Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.

Comprende il valore comunicativo di alcuni dispositivi di comunicazione

D

9.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione.

Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa. A

Trova e corregge autonomamente gli errori commessi. B

Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto. C

Accetta passivamente le correzioni. D

Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito. A

Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.

B

Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito. C

Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti. D

Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.

Ricava in autonomia le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole e critico. A



Ricava le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole. B

Ricava informazioni da fonti diverse. C

Ricava le informazioni essenziali se guidato nella scelta delle fonti. D

Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute. Memorizza stabilmente ed in autonomia anche da testi complessi collegandole alle conoscenze pregresse A

Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.

B

Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti. C

Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo. D

9.3 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Saper realizzare un prodotto sulla base delle proprie conoscenze. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un progetto; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti. A

Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività e aiuta gli altri per la realizzazione dell'obiettivo. B

È in grado di realizzare semplici progetti applicando le strategie e le procedure apprese. C

Se guidato, coglie le fasi essenziali di un'attività e ne applica le procedure D

Acquisire la propria autonomia per agire in modo consapevole nella vita di gruppo. Si assume le proprie responsabilità e accetta di chiedere aiuto se si trova in difficoltà. Compie i propri doveri rispettando i bisogni e i diritti altrui. A

Agisce in modo autonomo e consapevole rispettando sé stesso e gli altri. B

Partecipa alla vita del gruppo e, se supportato, rispetta se stesso e gli altri. C

Fa fatica a rispettare gli altri e le regole della vita di gruppo. D

9.4 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Riconoscersi nella propria ed altrui identità con apertura al dialogo reciproco. Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. A



Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. B

Individua le diverse identità rispettandole. C

Se guidato, riesce ad individuare e rispettare le diverse identità. D

Orientarsi nello spazio e nel tempo. Si muove nello spazio vissuto e non, utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole e personale. A

Si orienta in contesti conosciuti individuandone le caratteristiche. B

Individua lo spazio a lui circostante ma non riesce a muoversi autonomamente utilizzando i punti di riferimento. C

Riconosce i vari contesti e, se guidato, è in grado di orientarsi. D

Sapersi esprimere secondo le proprie potenzialità motorie, artistiche e musicali. Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo originale e creativo. A

Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo efficace e produttivo. B

Si esprime in modo appropriato utilizzando i linguaggi artistico-espressivi. C

Riconosce i linguaggi artistico- espressivi e li utilizza solo se guidato. D

9.5 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI INDICATORI LIVELLI

Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirne la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione. A

Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. B

Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica.

Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità. C

Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad



esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. D

Rispetto dei diritti altrui Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. A

Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole. B

Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. C

Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto. D

Rispetto delle regole Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti. A

Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta. B

Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto. C

Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni. D

Rispetto degli impegni Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. A

Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni. B

Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute.

Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità. C

Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.

D

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione Comportamento



Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d) nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE DESCRITTORI OTTIMO DISTINTO BUONO SUFFICIENTE NON SUFFICIENTE
COLLABORARE E PARTECIPARE Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico
Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste. Collabora positivamente alle attività proposte. Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato. Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto. Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Comportamento responsabile rispetto a:

Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni
Viaggi e uscite didattiche Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri. Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche.
Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona. Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri. Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

6.3 GIUDIZIO FINALE PER TUTTE LE CLASSI

SOCIALIZZAZIONE INTERAZIONE INTERESSE IMPEGNO AUTONOMIA

L'alunno ha confermato / dimostrato un



1. ottimo livello di socializzazione
2. buon livello di socializzazione
3. discreto livello di socializzazione
4. sufficiente livello di socializzazione e
ma / anche se
ha saputo interagire / ha interagito

1. correttamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
2. positivamente con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.
3. con qualche difficoltà con i compagni e con gli adulti dell'ambiente scolastico.

4. ha continuato a dimostrare / ha dimostrato di saper accettare le opinioni e i punti di vista dei compagni, favorendo l'instaurarsi di rapporti di positiva collaborazione. Ha evidenziato un interesse
 1. continuo
 2. soddisfacente
 3. altalenante
 4. discontinuo
 5. selettivo

verso le attività scolastiche proposte:

1. attenzione e concentrazione sono state sempre adeguate.
2. attenzione e concentrazione sono state adeguate.
3. attenzione e concentrazione non sono state sempre adeguate.
4. ha avuto difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati. Si è
 1. sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
 2. sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
 3. quasi sempre applicato con costanza nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
 4. quasi sempre applicato nello svolgimento dei compiti assegnati per casa.
 5. impegnato poco nello svolgimento dei compiti assegnati per casa. Ha conseguito
 1. piena
 2. un'adeguata
 3. una parziale
autonomia operativa



1. portando sempre a termine i lavori assegnati
2. portando non sempre a termine i lavori assegnati
3. portando a termine di rado i lavori assegnati
4. portando talvolta a termine i lavori assegnati
in tempi
 1. adeguati
 2. non sempre adeguati
e ma / anche se
 1. in modo accurato.
 2. in modo preciso.
 3. in modo puntuale.
 4. in modo superficiale.
 5. in modo frettoloso.
 6. in modo disordinato.
 7. in modo incompleto. Necessita talvolta dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 eL. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017 e della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nota MIM 2867 del 23/01/2025. Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

COMPETENZE DESCRITTORI

LIVELLO 6 OTTIMO

LIVELLO 5 DISTINTO

LIVELLO 4 BUONO

LIVELLO 3 SODDISFACENTE

LIVELLO 2 SUFFICIENTE

LIVELLO 1 NON SUFFICIENTE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre



- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Descrizione dei giudizi sintetici secondo l'ordinanza n. 3 del 9/01/2025.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola impegna molte risorse per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Due docenti ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusione, due docenti coordinano il dipartimento per l'inclusione per scuola primaria/infanzia e per scuola secondaria. Un docente è referente per DSA e disagio. Tutti i docenti sono coinvolti nella stesura dei Pei/Pdp su format comuni. Essi vengono condivisi con le famiglie e con le figure coinvolte nel processo di inclusione nei Gli e nei Glo. La scuola si pone infatti come centro aggregatore dei diversi soggetti e come punto informativo nei confronti delle famiglie verso le strutture del territorio. La didattica inclusiva si fonda su percorsi facilitati e personalizzati ed è orientata all'inclusione e allo sviluppo di competenze secondo le potenzialità di ciascuno. A tutti è garantito l'accesso alle diverse attività extracurricolari (ceramica, sport, musica, viaggi e visite d'istruzione ecc.) sulla base dei rispettivi PEI. Le strategie didattiche contemplano lavori nel piccolo e nel grande gruppo, apprendimento cooperativo, tutoring, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Gli studenti con disabilità vengono accolti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con azioni svolte in continuità anche con le scuole secondarie di II grado. Tutte le azioni sono volte a garantire la piena inclusione degli alunni con BES. L'Istituto favorisce la partecipazione del personale in attività di aggiornamento sui temi dell'inclusione. La scuola monitora costantemente l'andamento educativo e didattico degli alunni ed include nel proprio PTOF specifiche attività di recupero delle carenze e di potenziamento dei talenti. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento i docenti predispongono attività di recupero da effettuarsi sia in classe, sia in orario extrascolastico con corsi di recupero. Il ricorso a metodologie didattiche innovative, a strumentazioni tecnologiche oltre che a giochi didattici, che rendono l'apprendimento più coinvolgente ed inclusivo, è visto come una risorsa al servizio di allievi con particolari difficoltà, specialmente se provenienti da famiglie di basso livello socio-culturale. Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento degli alunni e chiamate alla corresponsabilità e alla collaborazione in incontri programmati, colloqui individuali periodici e tramite convocazione. Al termine del I quadrimestre, ove necessario, viene consegnata una nota con la richiesta di collaborazione della famiglia per intraprendere un percorso di recupero. La



differenziazione didattica consente di valorizzare e potenziare le eccellenze, in orario scolastico ed extrascolastico. Per gli alunni particolarmente dotati sono organizzate attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche Trinity e Delf, Giochi Matematici, Icdl, corsi di latino, attività sportiva. Gli allievi vengono sollecitati a partecipare a gare regionali e nazionali.

Punti di debolezza:

L'accoglienza degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche avviene a livello amministrativo, ma non sono previsti percorsi specifici. Le difficoltà linguistiche degli alunni non italiani vengono affrontate di volta in volta ricercando soluzioni interne o esterne all'istituto. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni in condizioni di svantaggio sociale si rivela talvolta di difficile attuazione e la "diagnosi" operata dai docenti dei consigli di classe non sempre viene accolta positivamente. Sarebbe auspicabile prevedere delle figure di "facilitatori" per aiutare le famiglie ad usare il RE, scrivere e-mail, ecc. Da ciò derivano alcune difficoltà a condividere un piano didattico personalizzato e un efficace percorso educativo. I corsi di recupero in orario extrascolastico non vengono attivati per tutte le discipline. In alcuni casi non si riescono a coinvolgere le famiglie nel processo di recupero delle difficoltà di apprendimento ed a costruire un percorso condiviso con esse, indispensabile per raggiungere il successo formativo degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Attraverso l'esame dei documenti di riferimento, dopo l'osservazione effettuata nei rispettivi contesti classe viene redatto il PEI anche in accordo con la famiglia e con tutti gli attori coinvolti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, scuola, ASL, terapisti di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Partner fondamentale di tutte le dinamiche educative

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla
disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per ciascun allievo/a fa riferimento agli obiettivi previsti in ciascun PEI





Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 069645021 - FAX 0630194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

1. DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giolinda Irollo

2. INCARICHI FUNZIONALI

COLLABORATORI D.S.	2 DOCENTI
COORDINATORI	28+ 7
SEGRETARI	35

3. RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA	MARANDOLA	1 DOCENTE
	MURA	1 DOCENTE
PRIMARIA	MARCELLI	2 DOCENTI



SECONDARIA	VELLETRANO	2 DOCENTI
------------	------------	-----------

4. FUNZIONI STRUMENTALI

AREA		DOCENTI
AREA 1	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
AREA 2	SUPPORTO AI DOCENTI/ANIMATORE DIGITALE	2
AREA 3	ORIENTAMENTO	1
AREA 3	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	2
AREA 3	NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE ALUNNI	1
AREA 3	INCLUSIONE INFANZIA-PRIMARIA	1
AREA 3	INCLUSIONE SECONDARIA	1

5. REFERENTI DIPARTIMENTI

ITALIANO	2 DOCENTI
MATEMATICA	2 DOCENTI
LINGUE	2 DOCENTI
INCLUSIONE	2 DOCENTI



6. REFERENTI ATTIVITÀ

ATTIVITÀ SPECIALI	1 DOCENTI
BANCA DEL LIBRO	1 DOCENTI
SICUREZZA	1 DOCENTI
CYBERBULLISMO	2 DOCENTI
GIOCHI MATEMATICI	2 DOCENTI
INVALSI	2 DOCENTI
SALUTE	2 DOCENTI
TIROCINIO	1 DOCENTI
TUTOR h15 per n. 6 neo immessi	5 DOCENTI
SITO WEB	1 DOCENTI

7. INCARICHI PROGETTI

NOI CENTRO (Giornalino)	3 DOCENTI
VOCE E SUONI LA MI FA	4 DOCENTI
TEATRO CHE PASSIONE	1 DOCENTE
ALPHA BETA	1 DOCENTE



8. REFERENTI ATTIVITÀ

- BES E DISAGIO 1 DOCENTE

9. GRUPPI DI LAVORO

CONTINUITÀ	6 DOCENTI
REVISIONE PTOF-RAV	2 DOCENTI
VIAGGI DI ISTRUZIONE	9 DOCENTI

10. CONSIGLIO D'ISTITUTO/GIUNTA ESECUTIVA

- a. ATA
- b. GENITORI
- c. DOCENTI
- d. DIRIGENTE SCOLASTICO

11. NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

- COMITATO DI VALUTAZIONE

12. GRUPPI DI LAVORO PER ATTUAZIONE PNRR

13. RSU

14. SICUREZZA (D.lgs 81/08)

- a. RLS
- b. RSPP
- c. ASPP
- d. Addetti Primo Soccorso
- e. Addetti Antincendio



15 . SEGRETERIA

a. DSGA

b. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Il Personale Docente e ATA si caratterizza per la sostanziale stabilità.

La maggior parte dei docenti è residente nel territorio e garantisce continuità nello svolgimento della propria attività educativo-didattica. Molti docenti sono dotati di titoli culturali aggiuntivi rispetto a quelli di accesso e frequentano anche autonomamente attività di aggiornamento professionale.

I Dipartimenti lavorano in verticale e si rapportano tra di loro e con i docenti FF.SS. Molti docenti assumono incarichi di responsabilità organizzativa o di coordinamento, favorendo un clima di condivisione all'interno dell'Istituto.

Il Personale Amministrativo è pure stabile e collabora al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Istituto. Fondamentale è la collaborazione con il DSGA che segue costantemente gli aggiornamenti normativi e tecnici per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, apportando il suo personale contributo all'area organizzativa.

Il Personale Collaboratore Scolastico, pur mostrando spesso spirito di collaborazione e senso di responsabilità, risente delle condizioni organizzative e di alcune situazioni personali (età, stato di salute, condizioni familiari), nonché dell'esiguità delle unità disponibili.

Per quanto riguarda il Personale Docente, sarebbe auspicabile ampliare il numero e garantire la continuità dei docenti impegnati nelle attività di sostegno. Per quanto riguarda il Personale ATA – in particolare i Collaboratori Scolastici – essi sono assolutamente insufficienti a garantire un ottimale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

TEMPI MODALITÀ E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali) ; 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).



ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 11 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 28 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,15 alle 16,15

RETI E CONVENZIONI

La scuola intrattiene rapporti formalizzati e non con diversi soggetti sia pubblici (Ente locale, ASL, Università, altre scuole), sia privati (Gruppo Archeologico Veltino, AIRC, A.N.P.I., Save the Children, ecc.).

Inoltre l'Istituto è centro accreditato AICA, Pristem e Trinity, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento dell'ICDL, per le prove provinciali dei Giochi matematici della Bocconi, per la certificazione linguistica Trinity.

L'Istituto fa parte da anni di una rete di scuole (LA.VE.LA.) del territorio di Lariano, Velletri, Lanuvio di cui è capofila, promuovendo iniziative di formazione dirette al personale docente e ATA dei soggetti partecipanti. La scuola ha aderito ad altre Reti, costituite sia da scuole che da Enti esterni, per presentare progetti volti a garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa e/o per richiedere fondi.

Infine l'Istituto ha aderito ad una Rete costituita appositamente per stipulare una convenzione di cassa funzionale ed economicamente vantaggiosa.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Criteri comunicazione scuola/famiglia

Sulla base del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti saranno individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- § Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- § Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)



§ Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

Viene incrementata la modalità di comunicazione a distanza, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico per:

- Comunicazioni di ordine generale alle famiglie (Circolari)
- Comunicazioni individuali sia da parte del team docente/consiglio di classe sia da parte del singolo docente alle famiglie
- Comunicazioni da parte delle famiglie al singolo docente o al team docente/consiglio di classe
- Convocazione colloqui con i genitori da parte dei docenti-
- Prenotazione colloqui con i docenti da parte dei genitori

E' inoltre possibile utilizzare la piattaforma individuata dalla scuola (attualmente G-Suite) per organizzare incontri individuali e/o collettivi scuola/famiglia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS si occupano, principalmente di: .Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni); Gestione dell'ambiente scolastico; Sostituzione del dirigente in caso di assenza o altro impedimento; Rapporti con gli Enti Locali rispettivamente per la scuola primaria e dell'infanzia e per la scuola secondaria	2
Funzione strumentale	Su indicazione del collegio dei docenti si occupano in modo specifico di coordinare le sue seguenti attività: -PTOF; - Animatore digitale; - Nuove tecnologie per studenti e famiglie; - Inclusione scuola infanzia e primaria; - Inclusione scuola secondaria; - Orientamento; - Certificazioni linguistiche	7
Capodipartimento	Per ciascun dipartimento, individuato come articolazione del Collegio dei docenti, un docente per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria: • Coordinare il lavoro dei docenti; • Individuare strategie di lavoro in grado di generare risultati in miglioramento relativamente agli obiettivi del Piano di Miglioramento e del RAV per il proprio ambito. I	8



	dipartimenti sono di lettere, matematica, lingue straniere, inclusione	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso (2 per i plessi più grandi) si occupano di sovraintendere il coordinamento e la gestione organizzativa del plesso e delle attività didattiche che ivi si svolgono	6
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio scolastico ha il compito di garantire il corretto funzionamento e la sicurezza del laboratorio, coordinando l'uso, la manutenzione delle attrezzature e collaborando con insegnanti e personale tecnico. Le sue funzioni comprendono anche la gestione dell'inventario, la vigilanza sull'utilizzo e la segnalazione di eventuali problemi o necessità di manutenzione.	6
Animatore digitale	Ha il compito di promuovere e coordinare l'innovazione digitale all'interno dell'istituzione scolastica, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Le sue funzioni principali includono la formazione del personale docente, la diffusione di una cultura digitale e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista in attività motoria ha il compito di promuovere il benessere e l'attività fisica, progettando e coordinando attività motorie e sportive, e fornendo supporto metodologico e organizzativo.	2
Docente tutor	Il docente tutor, nel contesto della formazione e del periodo di prova dei docenti neo-immessi in ruolo, svolge un ruolo di accompagnamento e supporto. Il suo compito principale è quello di accogliere il docente neoassunto nella comunità	5



	professionale, favorire la sua partecipazione alla vita scolastica e offrire ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità dell'insegnamento.	
Referenti Dipartimenti	I referenti dei dipartimenti hanno il compito di coordinare e supportare le attività didattiche all'interno del proprio ambito disciplinare, promuovendo la progettazione curricolare, la condivisione di buone pratiche e il raccordo tra i docenti.	8
Referenti Attività	Sono i referenti di varie attività presenti nell'istituto: attività speciali, banca del libro, sicurezza, cyberbullismo, giochi matematici, invalsi, salute, tirocinio, tutto docenti neo immessi, sito web.	18
Giornalino di istituto	I docenti aiutano nella pianificazione del giornalino, offrire supporto nella ricerca e nella stesura degli articoli, garantire la correttezza formale e contenutistica dei testi, e promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo. Collaborano con tutti i docenti di istituto per la promulgazione delle attività scolastiche da pubblicare.	3
Gruppi di lavoro	Docenti impegnati nelle attività relative alla continuità tra ordini di scuola, revisione del PTOF-RAV, e commissione viaggi di istruzione	17

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Supporto alle attività curricolari
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Supporto alle attività didattiche
Supporto alla disabilità
Impiegato in attività di:

5

- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - EX ITALIANO,
STORIA, GEOGRAFIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Supporto al recupero delle competenze
linguistiche
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovraintende all'attività amministrativa e organizzativa del personale ATA, di concerto con il DS
Ufficio protocollo	Controlla e gestisce la posta in entrata ed uscita
Ufficio per la didattica	Si occupa delle pratiche relative alla gestione complessiva degli alunni e delle alunne iscritti/e
Ufficio Personale	Si occupa della gestione complessiva delle pratiche relative al personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La.Ve.La.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Informatica e applicazione della multimedialità alla didattica.

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche e



normativa sull'Inclusione

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione informatica nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Sviluppo delle competenze professionali del personale docente in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove metodologie didattiche

Corso su realtà aumentativa, STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo/cyberbullismo

- Corso di Formazione relativo alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari

Tutti i docenti

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Modalità di lavoro

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione socio-emotiva per la prevenzione del cyberbullismo

La formazione mira ad integrare le attività didattiche con l'educazione socio emotiva per sviluppare competenze che consentono al bambino/ragazzo di gestire in maniera adeguata le proprie emozioni. Verranno proposte strategie educative che valorizzino una sana socialità, basata sulla responsabilità verso sé stessi e gli altri e sul rispetto reciproco.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale applicata all'insegnamento STEM

L'Intelligenza Artificiale (IA) offre un'enorme opportunità per arricchire l'educazione STEM. Questo corso è progettato appositamente per fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per integrare in modo efficace e creativo l'IA nei percorsi didattici STEM.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali per l'inclusione in classe

Il corso "Strumenti Digitali per l'Inclusione in Classe" è progettato per insegnanti di ogni ordine e grado che desiderano esplorare e sfruttare appieno le potenzialità delle moderne tecnologie digitali per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e diversificato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Strategie didattiche per l'educazione alla cittadinanza digitale

Il corso "Strategie Didattiche per l'Educazione alla Cittadinanza Digitale" è progettato per i docenti di ogni ordine e grado interessati a sviluppare competenze e metodologie per educare gli studenti a una cittadinanza digitale consapevole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione innovativa con tecnologie digitali

Questo percorso offre un'immersione approfondita nell'uso avanzato degli strumenti digitali per la valutazione. Permette di entrare nel mondo della valutazione innovativa grazie alle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- on-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento e strumenti digitali

Il corso Ambienti di Apprendimento offre un percorso approfondito volto alla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi, integrando strumenti tecnologici avanzati. L'obiettivo primario è fornire una visione specialistica per le professioni digitali del futuro, preparando i docenti all'implementazione della Scuola 4.0 in linea con la missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Durante il corso, gli insegnanti saranno immersi in strategie didattiche all'avanguardia, imparando a integrare efficacemente le tecnologie digitali e a promuovere competenze chiave per l'era digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approfondimento personalizzato

Il corso sulle Metodologie Didattiche Innovative -Apprendimento Personalizzato si propone di supportare gli insegnanti nell'implementazione di strategie educative che favoriscano l'adattamento delle attività didattiche alle esigenze individuali degli studenti. Questo percorso formativo mira a utilizzare le tecnologie per differenziare l'apprendimento e garantire un approccio personalizzato all'istruzione.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- On-line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'approccio STEM impariamo a progettare attività didattiche

Il corso presenta strategie e metodi per l'efficace progettazione di attività didattiche STEM e insegna come trasformare la classe in un laboratorio di esperienza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Informazione e disinformazione in rete e sui social. Corso di sopravvivenza alla giungla mediatica

Il corso vuole fornire spunti per una maggiore consapevolezza online.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Introduzione all'utilizzo di LEGO® Education Spike Essential in classe

I set LEGO® Education rappresentano soluzioni didattiche inclusive, scalabili e adattabili per tutti gli ordini e gradi di istruzione. Lo Spike Essential è la soluzione perfetta per sviluppare negli studenti della scuola primaria un interesse profondo e conoscenze STEM attraverso l'entusiasmante mondo del coding.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Introduzione all'utilizzo di LEGO® Education Coding Express in classe.

I set LEGO® Education sono soluzioni didattiche versatili e adatte a diverse fasce di età e livelli



educativi. LEGO® Education Coding Express rappresenta un'opportunità ideale per coinvolgere gli studenti della scuola primaria nell'apprendimento delle competenze di base di programmazione attraverso un approccio ludico e stimolante.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione base su Tinkercad

Il corso di formazione base su Tinkercad offre un'opportunità eccellente per esplorare le potenzialità della modellazione 3D attraverso l'utilizzo di un software gratuito e accessibile online. Tinkercad costituisce un valido strumento per la creazione di laboratori didattici coinvolgenti, offrendo un primo approccio stimolante alla stampa 3D.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dei dispositivi



Google a scuola

Durante il corso, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella gestione della console di amministrazione Google, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei dispositivi dedicati agli studenti e ai docenti. Attraverso sessioni sincrone online, il corso offre una panoramica completa delle funzionalità chiave per garantire un ambiente educativo digitale efficiente e sicuro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Anticorruzione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Anticorruzione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza, Privacy e Anticorruzione

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione dei dispositivi Google a scuola

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale AXIOS

Descrizione dell'attività di formazione Registro elettronico



Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale AXIOS

Descrizione dell'attività di formazione Registro elettronico

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale AXIOS

Descrizione dell'attività di formazione Registro elettronico

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 06/9645021 - FAX 06/30194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

C.F. 95036910586 – sito internet: www.icvelletricentro.gov.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

1. INTRODUZIONE	4
2. PRINCIPI GENERALI	4
3. PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	5
3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)	5
3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)	6
4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento	7
5. SCUOLA DELL'INFANZIA	8
5.1 Griglia di Valutazione del Comportamento	9
6. SCUOLA PRIMARIA	10
6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari	11
6.2 Valutazione Comportamento	12
7. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	13
7.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari	15
7.2 Valutazione Comportamento	16
7.3 Esame Conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione	17
8. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola dell' Infanzia)	23
8.1 Competenza chiave europea: IMPARARE AD IMPARARE	24
8.2 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE	25
8.3 Competenza chiave europea: SOCIALI E CIVICHE	26
9. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)	27
9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE	27
9.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE	28

9.4 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

30

9.5 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

31

10. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

33

10.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

33

10.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

34

10.3 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

35

10.4 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

37

10.5 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

38

11. Compiti di Realtà: ESEMPI

39

11.1 Scuola Primaria

39

11.2 Scuola Secondaria

41

1. Introduzione

Il seguente Protocollo viene approvato dal Collegio dei docenti per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell’Orientamento; nel seguente documento vengono definite, in maniera strutturata all’interno dell’Istituto, le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Principi generali

(*DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”*).

La valutazione ha per oggetto il **processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Pertanto per ciascun discente la valutazione scaturisce da un congruo numero di verifiche, non necessariamente corrispondente alla media aritmetica delle valutazioni delle singole prove ma più correttamente riferita ad un motivato giudizio complessivo scaturito dagli esiti delle prove unitamente all’impegno dimostrato e alla progressione nell’apprendimento.

Ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I docenti valutano l’alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l’efficacia dell’azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell’attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei discenti. Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Pertanto il documento di valutazione presenterà la seguente modalità di giudizio:

3. Processi e livelli di apprendimento

PROCESSI	LIVELLI
<i>Eccellente</i>	<i>Ottimo</i>
<i>Significativo</i>	<i>Distinto</i>
<i>Appropriato</i>	<i>Buono</i>
<i>Adeguato</i>	<i>Soddisfacente</i>
<i>Regolare</i>	<i>Sufficiente</i>
<i>Discontinuo</i>	<i>Non sufficiente</i>

3.1 Descrittori livelli di apprendimento (I e II quadrimestre)

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SODDISFACENTE	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il livello di apprendimento registra una padronanza onnicomprensiva e trasversale dei contenuti disciplinari ed una eccellente capacità di rielaborazione e reimpiego. L'allievo risulta decisamente competente nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi per lo più complessi.	Il livello di apprendimento registra una padronanza completa dei contenuti disciplinari ed una autonoma capacità di rielaborazione. L'allievo risulta pienamente valido nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza buona dei contenuti disciplinari ed una sicura capacità di rielaborazione. L'allievo risulta saldo nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari ed una ragionevole capacità di rielaborazione. L'allievo risulta adeguato nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza minima ed essenziale dei contenuti disciplinari ed una moderata capacità di rielaborazione. L'allievo necessita di stimoli-guida nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi semplici o complessi.	Il livello di apprendimento registra una conoscenza superficiale e incompleta dei contenuti disciplinari ed una scarsa capacità di rielaborazione. L'allievo risulta incerto nell'esecuzione di compiti, prove pratiche e risoluzione di problemi anche semplici.

3.2 Descrittori processi di apprendimento (solo II quadrimestre)

ECCELLENTE	SIGNIFICATIVO	APPROPRIATO	ADEGUATO	REGOLARE	DISCONTINUO
Il processo di apprendimento risulta pregevole e valente ed evidenzia progressi eccellenti.	Il processo di apprendimento risulta efficace e considerevole ed evidenzia progressi decisamente rilevanti.	Il processo di apprendimento risulta valido e strutturato ed evidenzia progressi avanzati.	Il processo di apprendimento risulta consono e organico ed evidenzia progressi graduati.	Il processo di apprendimento risulta costante e uniforme in presenza di alcuni progressi.	Il processo di apprendimento risulta irregolare, incostante e disorganico, con progressi sporadici o discontinui.

Per favorire i rapporti scuola - famiglia, la nostra scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni. In particolare sono previste le seguenti modalità di comunicazione relative all'andamento didattico ed educativo degli allievi:

In orario pomeridiano

Colloqui con i genitori: Settembre - Novembre - Aprile (Secondaria) - Settembre - Dicembre - Aprile (Primaria)
Comunicazioni valutazione quadriennale (Febbraio - Giugno)

Situazioni individuali: durante la programmazione su appuntamento (Scuola primaria)

In orario antimeridiano

1 ora settimanale nei mesi in cui non è previsto colloquio pomeridiano (Scuola secondaria)

Per situazioni particolari: su appuntamento

4. Valutazione degli alunni con Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nella tabella di valutazione prevista nel presente protocollo.

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. Perciò è opportuno che gli insegnanti, predispongano verifiche strutturate, facili e inerenti alle conoscenze, abilità e competenze dell'alunno.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumono la contitolarietà delle sezioni e delle classi in cui operano e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di **valutazione periodica e finale e in sede di esame**. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali sostitutive delle prove scritte sono stabiliti dalle sottocommissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

5. Scuola dell'Infanzia

VALUTARE QUANDO

- 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa.
- 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia.

VALUTARE COME

- Attraverso le osservazioni sistematiche.
- Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni.
- Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte.
- Mediante colloqui.

5.1 Griglia di Valutazione del Comportamento

INDICATORI	DESCRITTORI	O.R	O.P.R	O.N.R.
CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture	Ha cura della propria persona			
	Rispetta le persone e le cose			
RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute	Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza			
PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di gruppo	Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro			
	Propone idee per la gestione di attività e giochi			
	Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola			
RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
	Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

Legenda:

- **O.R** = OBIETTIVO RAGGIUNTO
- **OPR** = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- **ONR** = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

6. Scuola Primaria

La valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- Rilevamento, per analizzare bisogni, difficoltà, punti di forza;
- Diagnosi, per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro;
- Prognosi, per progettare la realizzazione dei percorsi educativi.

Nelle singole classi gli insegnanti provvedono ad una sistematica rilevazione dei processi d'apprendimento.

La valutazione di ogni alunno, fatta collegialmente da tutti i docenti della classe, alla fine del primo e secondo quadrimestre, verte sui risultati raggiunti a livello di conoscenze, competenze e capacità.

Prende pertanto in considerazione:

- i livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza;
- i livelli di partecipazione e di impegno

Per gli alunni non italiani che si trovano da pochi anni all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. Per questi alunni si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

6.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

Griglia di valutazione

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>

Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p><u>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</u></p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p><u>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</u></p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p><u>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</u></p>

CLASSI PRIME -**Disciplina - ITALIANO -****Obiettivi di apprendimento**

- Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di una conversazione o di una storia
- Leggere frasi e semplici testi e comprenderne il significato
- Scrivere parole, frasi e semplici testi
- Riconoscere le principali convenzioni morfologiche e ortografiche

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	<p>L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di ascoltare e comprendere le istruzioni e le storie raccontate in classe; partecipa attivamente apportando contributi personali alle discussioni e mostra curiosità verso i contenuti.</p> <p>E' in grado di leggere frasi e semplici testi con fluidità e correttezza, dimostra un'ottima comprensione del significato. Scrive parole e frasi in modo chiaro e corretto e sa comporre semplici testi.</p> <p>Applica correttamente le principali convenzioni ortografiche e morfologiche.</p>

DISTINTO

L'alunno/a dimostra una buona capacità di ascoltare e comprendere le istruzioni e le storie raccontate in classe; partecipa con interesse alle discussioni e manifesta curiosità verso i contenuti proposti.

È in grado di leggere frasi e semplici testi in modo abbastanza fluido e corretto, cogliendone il significato.

Scrive parole e frasi in modo chiaro e generalmente corretto, riuscendo a comporre semplici testi.

Applica in modo appropriato le principali convenzioni ortografiche e morfologiche, con occasionali imprecisioni.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di una conversazione o di una storia
- Leggere frasi e semplici testi e comprenderne il significato
- Scrivere parole, frasi e semplici testi
- Riconoscere le principali convenzioni morfologiche e ortografiche

BUONO	L'alunno/a ascolta con attenzione e partecipa attivamente, mostrando curiosità per i contenuti proposti. Legge in modo abbastanza fluido e comprensibile, comprendendo il senso generale dei testi. Scrive semplici frasi in modo coerente, applicando le principali regole ortografiche in modo generalmente corretto.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una discreta capacità di ascoltare e comprendere le istruzioni e le storie raccontate in classe; partecipa alle discussioni. Legge frasi e semplici testi in modo sufficientemente fluido e corretto, comprendendo il significato essenziale. Scrive parole e frasi in modo parzialmente corretto. Applica, con varie imprecisioni, le principali convenzioni ortografiche e morfologiche.

SUFFICIENTE

L'alunno/a comprende le istruzioni e le storie ascoltate in classe, anche se a volte necessita di supporto per coglierne appieno il significato. Partecipa alle discussioni, mostrando interesse in modo discontinuo.
Legge con difficoltà semplici testi. Scrive parole e frasi semplici in modo abbastanza corretto con il supporto delle immagini e/o dell'insegnante. Applica alcune convenzioni ortografiche e morfologiche, seppur non sempre in modo sistematico.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali di una conversazione o di una storia
- Leggere frasi e semplici testi e comprenderne il significato
- Scrivere parole, frasi e semplici testi
- Riconoscere le principali convenzioni morfologiche e ortografiche

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a incontra difficoltà nel comprendere le istruzioni e le storie ascoltate in classe e partecipa raramente alle discussioni.
Mostra incertezze nella lettura di frasi e semplici testi, con difficoltà nella comprensione del significato.
La scrittura presenta errori frequenti e poco controllo nella composizione di frasi e semplici testi.
Non applica in modo adeguato le principali convenzioni ortografiche e morfologiche

**CLASSI PRIME -
Disciplina - STORIA -****Obiettivi di apprendimento:**

Ricavare informazioni da semplici tracce storiche presenti nel proprio ambiente e riferite ad esperienze personali.

Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

GIUDIZIO SINTETICO**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**

OTTIMO	L'alunno/a osserva con attenzione l'ambiente circostante, riconoscendo e interpretando con sicurezza semplici tracce storiche e le collega in modo pertinente alle proprie esperienze. Riferisce in modo chiaro e ordinato le conoscenze acquisite,
---------------	---

Obiettivi di apprendimento: Ricavare informazioni da semplici tracce storiche presenti nel proprio ambiente e riferite ad esperienze personali. Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite	
	utilizzando un linguaggio appropriato.
DISTINTO	L'alunno/a osserva con attenzione l'ambiente circostante, riconoscendo e interpretando semplici tracce storiche, collegandole in modo generalmente pertinente alle proprie esperienze. Riferisce in modo chiaro le conoscenze acquisite, utilizzando un linguaggio semplice e abbastanza appropriato.

BUONO	L'alunno/a osserva l'ambiente circostante, riconoscendo semplici tracce storiche e collegandole alle proprie esperienze in modo abbastanza pertinente. Riferisce le conoscenze acquisite in modo chiaro, pur con qualche lieve imprecisione, utilizzando un linguaggio semplice e generalmente appropriato.
DISCRETO	L'alunno/a osserva l'ambiente circostante, riconoscendo semplici tracce storiche con qualche incertezza e collegandole in modo essenziale alle proprie esperienze. Riferisce le conoscenze acquisite in modo abbastanza chiaro, pur con alcune imprecisioni e utilizzando un linguaggio semplice.
SUFFICIENTE	L'alunno/a osserva l'ambiente circostante con supporto, riconoscendo alcune semplici tracce storiche e collegandole in modo parziale alle proprie esperienze. Riferisce le conoscenze acquisite in modo essenziale, con diverse imprecisioni, utilizzando un linguaggio semplice ma a volte non preciso.

Obiettivi di apprendimento:

Ricavare informazioni da semplici tracce storiche presenti nel proprio ambiente e riferite ad esperienze personali.

Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a fatica a osservare l'ambiente circostante e a riconoscere semplici tracce storiche, mostrando difficoltà nel collegarle alle proprie esperienze. Riferisce le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco chiaro, con un linguaggio spesso inadeguato.

CLASSI PRIME -**Disciplina - GEOGRAFIA -****Obiettivi di apprendimento**

Conoscere ed utilizzare gli indicatori spaziali in relazione a se stessi e agli elementi circostanti.

Muoversi nello spazio, anche grafico, utilizzando gli indicatori spaziali.

GIUDIZIO SINTETICO**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**

OTTIMO	L'alunno dimostra una comprensione eccellente degli indicatori spaziali, utilizzandoli con sicurezza e precisione sia in relazione a se stesso che agli elementi circostanti, è in grado di muoversi nello spazio grafico con grande facilità, creando rappresentazioni chiare e corrette.
BUONO	L'alunno conosce e utilizza gli indicatori spaziali in modo soddisfacente, riuscendo a descrivere la propria posizione e gli elementi circostanti, è in grado di muoversi nello spazio grafico, anche se con qualche piccola imprecisione.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere ed utilizzare gli indicatori spaziali in relazione a se stessi e agli elementi circostanti.

Muoversi nello spazio, anche grafico, utilizzando gli indicatori spaziali.

DISCRETO	L'alunno ha una conoscenza di base degli indicatori spaziali e riesce a utilizzarli in alcune situazioni, mostra capacità di muoversi nello spazio grafico, ma necessita di ulteriore pratica per migliorare la precisione e la chiarezza delle sue rappresentazioni.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra una comprensione limitata degli indicatori spaziali e fatica a utilizzarli in modo coerente, ha difficoltà a muoversi nello spazio grafico e le sue rappresentazioni risultano poco chiare. È necessario un supporto aggiuntivo per migliorare.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce a comprendere o utilizzare gli indicatori spaziali in modo adeguato, ha difficoltà significative nel muoversi nello spazio grafico e le sue rappresentazioni sono imprecise o errate. È fondamentale un intervento mirato per aiutarlo a progredire.

CLASSI PRIME -

Disciplina - SCIENZE -

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.
- Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi.

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.
- Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi.

OTTIMO

L'alunno mostra una comprensione eccellente delle caratteristiche principali degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria), riconoscendone le differenze e le similitudini. Identifica correttamente il ciclo vitale degli esseri viventi, comprendendo le fasi di nascita, crescita, riproduzione e morte. È in grado di fornire esempi concreti e di descrivere in modo chiaro e preciso le loro caratteristiche, dimostrando una notevole curiosità e interesse per la natura.

DISTINTO	L'alunno mostra una più che buona comprensione delle caratteristiche principali degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria), riconoscendone le differenze e le similitudini. Identifica correttamente e descrive il ciclo vitale degli esseri viventi, comprendendone le fasi principali. È in grado di fornire esempi concreti, dimostrando curiosità e interesse per la natura.
BUONO	L'alunno mostra una comprensione soddisfacente delle caratteristiche principali degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria). Riconosce alcune delle loro differenze, identifica le fasi principali del loro ciclo vitale e le descrive in modo approssimativo. È in grado di fornire alcuni esempi concreti.
DISCRETO	L'alunno mostra una comprensione basilare delle caratteristiche degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria), riconoscendone parzialmente le differenze e le similitudini. Identifica solo alcune delle fasi principali

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.
- Conoscere il ciclo vitale degli esseri viventi.

	del ciclo vitale degli esseri viventi.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra una comprensione minima delle caratteristiche degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria), con difficoltà a riconoscere le differenze e le similitudini. Identifica solo alcune delle fasi principali del ciclo vitale degli esseri viventi e non.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra una inadeguata comprensione delle caratteristiche degli esseri viventi (piante, animali) e non viventi (rocce, acqua, aria), e non riesce a riconoscere le differenze e le similitudini. Non identifica le fasi principali del ciclo vitale degli esseri viventi e non è in grado di descriverle.

CLASSI PRIME -
Disciplina - MATEMATICA -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno conosce, legge e scrive correttamente i numeri entro i 20 in entrambe le direzioni, esegue operazioni di addizione e sottrazione con rapidità e precisione, risolve problemi in modo autonomo,

Obiettivi di apprendimento	
	individuando correttamente i dati e l'operazione, e riconosce e denomina tutte le principali figure geometriche con sicurezza.

DISTINTO	L'alunno conosce, legge e scrive i numeri entro i 20 con pochissimi errori, esegue le operazioni con buona precisione, risolve i problemi correttamente ma con qualche imprecisione, e riconosce e denomina le figure geometriche con buon livello di competenza, ma con rare imprecisioni.
BUONO	L'alunno conosce e scrive i numeri entro i 20, ma può commettere errori nell'ordine o nel confronto delle quantità. Esegue correttamente le operazioni, ma con alcuni errori di calcolo o lentezza. Risolve problemi, ma talvolta ha bisogno di aiuto per individuare correttamente i dati o l'operazione, e presenta qualche difficoltà nel riconoscere o denominare le figure geometriche.

DISCRETO	L'alunno conosce i numeri da 1 a 20, ma presenta difficoltà nel leggere o scrivere correttamente in alcune situazioni. Esegue le operazioni con alcune difficoltà, sia nei calcoli che nella velocità. Ha difficoltà a risolvere i problemi in modo autonomo e a riconoscere o denominare correttamente le figure geometriche.
SUFFICIENTE	L'alunno conosce i numeri entro i 20, ma ha difficoltà a scrivere o leggere

Obiettivi di apprendimento	
	correttamente, o nel confronto delle quantità. Esegue le operazioni ma con frequenti errori, ha difficoltà a risolvere i problemi autonomamente e ha difficoltà a riconoscere o denominare le figure geometriche.

NON SUFFICIENTE

L'alunno ha difficoltà a leggere, scrivere o confrontare correttamente i numeri entro i 20, commette errori frequenti nelle operazioni di addizione e sottrazione, non è in grado di risolvere i problemi in modo autonomo, e ha difficoltà significative nel riconoscere o denominare le principali figure geometriche.

CLASSI PRIME**Disciplina - ARTE E IMMAGINE-****Obiettivi di apprendimento**

- Saper colorare, ritagliare e incollare
- Sapersi esprimere utilizzando rappresentazioni grafiche e manipolative

GIUDIZIO SINTETICO**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**

OTTIMO	L'alunno/a ha dimostrato un'eccellente capacità nell'eseguire attività di coloritura, ritaglio e incollaggio con grande precisione e cura. La gestione degli strumenti è stata impeccabile e le sue realizzazioni grafiche sono sempre ben definite, coerenti e creative. Inoltre, è sempre coinvolto/a con interesse e motivazione nelle attività, mostrando una grande attenzione ai dettagli.
---------------	--

Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">• Saper colorare, ritagliare e incollare• Sapersi esprimere utilizzando rappresentazioni grafiche e manipolative	

DISTINTO	L'alunno/a ha mostrato una buona capacità nell'eseguire le attività di coloritura, ritaglio e incollaggio, con un buon livello di precisione e attenzione. La gestione degli strumenti è stata corretta e le sue realizzazioni grafiche risultano generalmente ben definite. L'alunno/a si è sempre mostrato/a motivato/a e partecipa durante le attività, con un buon impegno e interesse.
-----------------	---

BUONO	L'alunno/a ha svolto con buoni risultati le attività di coloritura, ritaglio e incollaggio, mostrando una discreta precisione e cura. La gestione degli strumenti è stata corretta e le sue realizzazioni grafiche risultano generalmente chiare e ben eseguite, anche se occasionalmente manca qualche dettaglio in più per renderle perfettamente definite e coerenti. L'alunno/a ha partecipato con interesse alle attività, dimostrando motivazione, anche se in alcune situazioni potrebbe essere più attento/a alla cura dei particolari e alla creatività.
DISCRETO	L'alunno/a ha svolto le attività di coloritura, ritaglio e incollaggio con discreto impegno, mostrando una certa precisione, anche se a volte i risultati finali non sono completamente accurati o definiti. La gestione degli strumenti è stata generalmente corretta, ma occasionalmente si è verificata qualche

Obiettivi di apprendimento

- Saper colorare, ritagliare e incollare
- Sapersi esprimere utilizzando rappresentazioni grafiche e manipolative

	difficoltà nell'uso degli stessi. Le sue realizzazioni grafiche sono comprensibili, ma potrebbero risultare più coerenti e creative con una maggiore attenzione ai dettagli. L'alunno/a ha partecipato con interesse alle attività.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha svolto le attività di coloritura, ritaglio e incollaggio con un impegno sufficiente, ma talvolta i risultati non sono sempre precisi o ben definiti. La gestione degli strumenti è stata accettabile. Le sue realizzazioni grafiche sono comprensibili, ma presentano alcune imprecisioni e mancanze di coerenza. L'alunno/a ha partecipato alle attività, ma a volte potrebbe essere più motivato/a e attento/a ai dettagli.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a ha mostrato difficoltà significative nell'eseguire le attività di coloritura, ritaglio e incollaggio, con risultati che non rispondono agli standard attesi. La gestione degli strumenti è stata spesso imprecisa, e le realizzazioni grafiche risultano poco definite e incoerenti. L'alunno/a ha partecipato alle attività, ma ha mostrato scarso interesse e motivazione, con poca attenzione ai dettagli e alla cura del lavoro.

CLASSI PRIME

Disciplina - ED.MUSICALE -

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e riprodurre brani ascoltati accompagnandoli ritmicamente con movimenti o piccoli strumenti.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno dimostra un'eccellente capacità di ascolto e riproduzione di brani musicali, riconoscendo e riproducendo con precisione ritmi e melodie. Accompagna i brani ascoltati con movimenti del corpo e utilizzo di piccoli strumenti, mostrando un ottimo senso del ritmo e della coordinazione. La sua partecipazione alle attività musicali è sempre attiva e coinvolta, dimostrando una grande passione e interesse per la musica.

DISTINTO	L'alunno mostra una buona capacità di ascolto e riproduzione di brani musicali, riconoscendo e riproducendo con precisione ritmi e melodie. Accompagna i brani ascoltati con movimenti del corpo e utilizzo di piccoli strumenti, mostrando un buon senso del ritmo e della coordinazione. La sua partecipazione alle attività musicali è attiva e coinvolta, dimostrando un interesse per la musica.
BUONO	L'alunno mostra una capacità soddisfacente di ascolto e riproduzione di brani musicali. È in grado di accompagnarli, con una certa precisione, con il corpo e piccoli strumenti. La sua partecipazione alle attività musicali è buona.
DISCRETO	L'alunno mostra una capacità basilare di ascolto e riproduzione di brani musicali,

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e riprodurre brani ascoltati accompagnandoli ritmicamente con movimenti o piccoli strumenti.

	ma con alcune difficoltà a riconoscere e ad accompagnare i brani ascoltati con movimenti del corpo e piccoli strumenti. La sua partecipazione alle attività musicali è limitata.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra una capacità minima di ascolto e di riproduzione dei brani musicali, con difficoltà a riconoscere e ad accompagnare quelli ascoltati con movimenti del corpo e piccoli strumenti. Mostra un senso del ritmo e della coordinazione limitato. La sua partecipazione alle attività musicali è poco motivata.
NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra una capacità di ascolto e di riproduzione di brani musicali molto limitata. Ha difficoltà a riconoscere e riprodurre ritmi e melodie. Non è in grado di accompagnare i brani ascoltati con movimenti del corpo e utilizzo di piccoli strumenti. Mostra uno scarso senso del ritmo e della coordinazione.

CLASSI PRIME

Disciplina - ED. MOTORIA -

Obiettivi di apprendimento**GIUDIZIO SINTETICO****DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO****OTTIMO**

Sperimenta con grande sicurezza e varietà gli schemi motori di base; coordina i movimenti con precisione e fluidità in

Obiettivi di apprendimento

diversi spazi e situazioni.

DISTINTO

Sperimenta con sicurezza gli schemi motori di base; coordina i movimenti in modo efficace, con minime imprecisioni.

BUONO

Sperimenta la maggior parte degli schemi motori di base; la coordinazione nello spazio è generalmente buona, anche se con qualche incertezza.

DISCRETO

Sperimenta alcuni schemi motori di base; la coordinazione nello spazio è discreta ma presenta diverse imprecisioni.

SUFFICIENTE

Sperimenta pochi schemi motori di base; la coordinazione nello spazio è presente ma necessita spesso di guida o tempi prolungati di esecuzione.

NON SUFFICIENTE

Fatica a sperimentare gli schemi motori di base e mostra difficoltà significative nella coordinazione dei movimenti nello spazio, anche con supporto.

CLASSI PRIME

Disciplina - ED.CIVICA -

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a condivide in modo spontaneo e costante le regole comunemente accettate, dimostrando un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti. Partecipa attivamente alla vita scolastica, mostrando un forte senso di appartenenza alla comunità e contribuendo positivamente al clima della classe.

DISTINTO	L'alunno/a condivide con facilità e naturalezza le regole comunemente accettate, applicandole con coerenza nelle diverse situazioni scolastiche. È in grado di comprendere e rispettare le regole, contribuendo al loro mantenimento in modo positivo.
BUONO	L'alunno/a condivide in modo regolare le regole comunemente accettate, cercando di rispettarle con impegno, anche se talvolta necessita di un piccolo incoraggiamento. Mostra un comportamento generalmente rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti, partecipando attivamente alle attività scolastiche. Il suo senso di

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

	<p>appartenenza alla comunità scolastica è evidente, e contribuisce positivamente al clima della classe, anche se in modo meno costante o spontaneo rispetto ad altri compagni.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno/a condivide le regole comunemente accettate con qualche difficoltà, richiedendo talvolta supporto per applicarle correttamente. Mostra un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti, anche se a volte può risultare meno attento o partecipe. Partecipa alla vita scolastica in modo discreto, ma potrebbe impegnarsi di più nel contribuire al clima della classe e nel rafforzare il suo senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p>

SUFFICIENTE

L'alunno/a condivide le regole comunemente accettate in modo intermittente, talvolta mostrando difficoltà nel rispettarle senza un costante intervento. Il comportamento nei confronti dei compagni e degli adulti è generalmente rispettoso, ma può risultare incostante o poco collaborativo in alcune situazioni. Partecipa alla vita scolastica, ma con un impegno limitato. Il senso di appartenenza alla comunità scolastica è presente, seppur in modo parziale, e l'alunno/a contribuisce al

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

clima della classe in maniera occasionale.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a fatica a condividere le regole comunemente accettate e ha bisogno di un supporto costante per rispettarle. Il comportamento nei confronti dei compagni e degli adulti non sempre è rispettoso o collaborativo, mostrando difficoltà nel relazionarsi in modo positivo con gli altri. La partecipazione alla vita scolastica è limitata e il senso di appartenenza alla comunità scolastica è poco sviluppato. L'alunno/a contribuisce raramente al clima della classe e tende a essere distaccato/a dalle dinamiche di gruppo.

CLASSI SECONDE -
Disciplina - ITALIANO -

Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">• Partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti• Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo cogliendo le informazioni principali• Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi diversi, seguendo schemi e/o indicazioni specifiche• Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente agli scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti. Dimostra un'eccellente padronanza di comprensione dei testi letti, cogliendo con facilità le informazioni principali. Produce testi funzionali, narrativi e descrittivi con grande creatività e seguendo con precisione gli schemi forniti. La grafia è corretta e applica con sicurezza le regole ortografiche
DISTINTO	L'alunno/a partecipa con entusiasmo agli scambi comunicativi, formulando messaggi chiari e pertinenti. Legge e comprende i testi con buona capacità, riuscendo a identificare le informazioni principali. Produce testi funzionali, narrativi e descrittivi seguendo le indicazioni e mostrando buone idee. La grafia è generalmente corretta e applica adeguatamente le conoscenze ortografiche .

BUONO	L'alunno/a partecipa agli scambi comunicativi, formulando messaggi chiari, anche se a volte può risultare un po' confuso. Legge e comprende i testi, riuscendo a cogliere le informazioni principali, anche se con qualche difficoltà. Produce testi funzionali, narrativi e descrittivi seguendo le indicazioni, ma potrebbe migliorare nella chiarezza delle idee. La grafia è accettabile, ma ci sono alcune imprecisioni ortografiche.
DISCRETO	L'alunno/a partecipa agli scambi comunicativi, ma a volte i messaggi non sono del tutto chiari. Legge e comprende i testi, ma ha bisogno di supporto per identificare le informazioni

Obiettivi di apprendimento

- Partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti
- Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo cogliendo le informazioni principali
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi diversi, seguendo schemi e/o indicazioni specifiche
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta

	principali. Produce testi funzionali, narrativi e descrittivi, ma spesso non segue completamente le indicazioni. La grafia presenta diverse imprecisioni e l'applicazione delle regole ortografiche è ancora in fase di sviluppo.
--	---

SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa agli scambi comunicativi, ma i messaggi sono spesso poco chiari e pertinenti. Ha difficoltà a leggere e comprendere i testi, faticando a cogliere le informazioni principali. Produce testi funzionali, narrativi e descrittivi, ma con molte difficoltà nel seguire le indicazioni. La grafia è spesso scorretta e l'applicazione delle regole ortografiche è insufficiente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a partecipare agli scambi comunicativi, formulando messaggi poco chiari e pertinenti. Ha problemi significativi nella lettura e comprensione dei testi, non riuscendo a identificare le informazioni principali. La produzione di testi funzionali, narrativi e descrittivi è molto limitata e non segue le indicazioni. La grafia è spesso errata e non applica le conoscenze ortografiche.

CLASSI SECONDE -
Disciplina - STORIA -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno dimostra un'eccellente capacità di ricavare informazioni da tracce storiche nel proprio ambiente e riesce a collegare queste informazioni alle proprie esperienze personali in modo chiaro e dettagliato. Riferisce le conoscenze acquisite con sicurezza e precisione, mostrando un'ottima comprensione del contesto storico.
DISTINTO	L'alunno è in grado di ricavare informazioni da tracce storiche presenti nel proprio ambiente e le collega bene alle proprie esperienze personali. Riferisce le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente, mostrando una buona comprensione degli argomenti trattati.
BUONO	L'alunno riesce a ricavare informazioni da semplici tracce storiche nel proprio ambiente e a fare collegamenti con le proprie esperienze personali. Riferisce le conoscenze acquisite in modo comprensibile, anche se con qualche imprecisione o mancanza di dettagli.

DISCRETO	L'alunno mostra una discreta capacità di ricavare informazioni da tracce storiche, ma ha bisogno di supporto per collegarle alle proprie esperienze personali. Riferisce le conoscenze acquisite in modo semplice, ma con alcune difficoltà nella chiarezza e nella coerenza.
SUFFICIENTE	L'alunno riesce a ricavare alcune informazioni da tracce storiche, ma ha difficoltà a collegarle alle proprie esperienze personali. Riferisce le conoscenze acquisite in modo basilare, con molte imprecisioni e poca chiarezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha difficoltà significative nel ricavare

Obiettivi di apprendimento

- Ricavare informazioni da semplici tracce storiche presenti nel proprio ambiente e riferite ad esperienze personali
- Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite

informazioni da tracce storiche e non riesce a collegarle alle proprie esperienze personali. Riferisce le conoscenze acquisite in modo confuso e poco comprensibile, mostrando una scarsa comprensione degli argomenti trattati.

Obiettivi di apprendimento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici e le mappe mentali.
- Conoscere la funzione degli spazi vissuti ed individuare gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente capacità di orientamento nello spazio circostante, utilizzando con sicurezza punti di riferimento e indicatori topologici. È in grado di creare mappe mentali dettagliate e di riconoscere con precisione gli elementi fisici e antropici dell'ambiente osservato, comprendendo appieno la loro funzione.
DISTINTO	L'alunno/a mostra una buona capacità di orientamento e utilizza correttamente punti di riferimento e indicatori topologici. Le mappe mentali sono ben strutturate e riesce a identificare la maggior parte degli elementi fisici e antropici, comprendendo la loro funzione nell'ambiente.
BUONO	L'alunno/a si orienta nello spazio circostante con discreta sicurezza, utilizzando alcuni punti di riferimento e indicatori topologici. Le mappe mentali sono chiare. Riconosce diversi elementi fisici e antropici, mostrando una comprensione

Obiettivi di apprendimento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici e le mappe mentali.
- Conoscere la funzione degli spazi vissuti ed individuare gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

	generale della loro funzione.
DISCRETO	L'alunno/a ha una discreta capacità di orientamento. Le mappe mentali presentano alcune imprecisioni e il riconoscimento degli elementi fisici e antropici è poco adeguato, con una comprensione parziale della loro funzione.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione minima degli obiettivi di apprendimento. Ha difficoltà a orientarsi nello spazio e a utilizzare punti di riferimento e indicatori topologici. Le mappe mentali sono poco chiare e la capacità di identificare gli elementi fisici e antropici è molto limitata.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non riesce a orientarsi nello spazio circostante e non utilizza punti di riferimento o indicatori topologici. Le mappe mentali non sono presenti o sono completamente errate, e non riesce a identificare gli elementi fisici e antropici dell'ambiente, mostrando una mancanza di comprensione della loro funzione.

CLASSI SECONDE -

Disciplina - SCIENZE -

Obiettivi di apprendimento

- Osservare e confrontare elementi della realtà circostante
- Osservare e riconoscere i diversi tipi di materiale

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno dimostra un'eccellente capacità di osservare e descrivere gli elementi della realtà circostante. Riconosce con facilità e precisione i

Obiettivi di apprendimento

- Osservare e confrontare elementi della realtà circostante
- Osservare e riconoscere i diversi tipi di materiale

	diversi tipi di materiali, evidenziando le loro caratteristiche e differenze. Partecipa attivamente alle discussioni, formulando osservazioni pertinenti e mostrando curiosità verso il mondo che lo circonda.
DISTINTO	L'alunno mostra una buona capacità di osservazione e riesce a riconoscere i materiali con precisione. È in grado di confrontare gli oggetti, evidenziando somiglianze e differenze in modo chiaro. Partecipa alle attività con interesse e contribuisce in modo significativo alle discussioni in classe.

BUONO	L'alunno ha una buona comprensione degli obiettivi di apprendimento. Riconosce i materiali e può descriverne alcune caratteristiche, anche se con qualche imprecisione. Mostra interesse nelle attività di osservazione e confronto, partecipando attivamente alle discussioni, anche se a volte ha bisogno di supporto.
DISCRETO	L'alunno dimostra una comprensione sufficiente degli obiettivi di apprendimento. Riconosce alcuni materiali e può fare confronti semplici, ma con limitata precisione. Partecipa alle attività, ma potrebbe mostrare maggiore impegno e curiosità. Ha bisogno di supporto per migliorare le sue osservazioni e descrizioni.
SUFFICIENTE	L'alunno ha una comprensione di base degli obiettivi di apprendimento. Riconosce alcuni materiali, ma ha difficoltà a descriverne le caratteristiche e a fare confronti significativi. Partecipa alle attività, ma mostra un interesse limitato e necessita di supporto per migliorare le sue capacità di osservazione.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha difficoltà a riconoscere i materiali e a osservare gli elementi della realtà circostante. Non riesce a fare confronti significativi e mostra scarso interesse nelle attività di scienze.

Obiettivi di apprendimento

- Osservare e confrontare elementi della realtà circostante
- Osservare e riconoscere i diversi tipi di materiale

Necessita di un supporto significativo per sviluppare le competenze richieste e migliorare la sua comprensione degli argomenti trattati.

CLASSI SECONDE - Disciplina - MATEMATICA -

Obiettivi di apprendimento

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 100. Saper eseguire le quattro operazioni con diverse strategie
- Ricavare dati utili per la risoluzione di semplici problemi utilizzando diverse strategie di soluzione
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Rappresentare classificazioni con diagrammi e ricavare informazioni rappresentate in un grafico

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO	L'alunno dimostra una padronanza eccellente nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali fino a 100. Esegue le quattro operazioni con grande sicurezza e utilizza strategie diverse in modo efficace. È in grado di risolvere problemi semplici con facilità, ricavando dati utili e presentando le informazioni in modo chiaro. Mostra una comprensione approfondita delle figure geometriche, descrivendole e classificandole con precisione. Rappresenta classificazioni e dati in grafici in modo chiaro e significativo.
DISTINTO	L'alunno mostra una buona comprensione nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali fino a 100. Esegue le quattro operazioni con competenza e utilizza diverse strategie, anche se occasionalmente può avere bisogno di supporto.

Obiettivi di apprendimento

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 100. Saper eseguire le quattro operazioni con diverse strategie
- Ricavare dati utili per la risoluzione di semplici problemi utilizzando diverse strategie di soluzione
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Rappresentare classificazioni con diagrammi e ricavare informazioni rappresentate in un grafico

	Risolve semplici problemi con successo, ricavando dati utili. È in grado di descrivere e classificare figure geometriche, anche se a volte può mancare di precisione. Rappresenta classificazioni e dati in grafici in modo chiaro, ma con qualche imprecisione.
BUONO	L'alunno ha una buona capacità di leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali fino a 100. Esegue le quattro operazioni con alcune strategie, ma può mostrare incertezze. Risolve semplici problemi, anche se a volte ha bisogno di aiuto per ricavare i dati necessari. Descrive e classifica figure geometriche, ma con qualche errore. Rappresenta classificazioni e dati in grafici, anche se la chiarezza potrebbe essere migliorata.
DISCRETO	L'alunno ha una comprensione sufficiente nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali fino a 100, ma mostra difficoltà nelle operazioni. Esegue le quattro operazioni, ma con errori frequenti. Ha bisogno di supporto per risolvere problemi semplici e per ricavare dati utili. Descrive e classifica figure geometriche, ma con imprecisioni. Rappresenta classificazioni e dati in grafici, ma la presentazione è spesso confusa.

SUFFICIENTE

L'alunno mostra una comprensione limitata nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali fino a 100. Ha difficoltà significative nell'eseguire le quattro operazioni e spesso non riesce a utilizzare strategie appropriate. Risolve raramente problemi semplici e ha bisogno di supporto costante per ricavare dati utili. La descrizione e classificazione delle figure geometriche è spesso imprecisa. Rappresenta classificazioni e dati in grafici, ma con scarsa chiarezza.

Obiettivi di apprendimento

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 100. Saper eseguire le quattro operazioni con diverse strategie
- Ricavare dati utili per la risoluzione di semplici problemi utilizzando diverse strategie di soluzione
- Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Rappresentare classificazioni con diagrammi e ricavare informazioni rappresentate in un grafico

NON SUFFICIENTE

L'alunno ha difficoltà significative nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali fino a 100. Non riesce a eseguire le quattro operazioni e non utilizza strategie adeguate. Ha grandi difficoltà nel risolvere problemi semplici e non riesce a ricavare dati utili. Non è in grado di descrivere o classificare figure geometriche in modo corretto. La rappresentazione di classificazioni e dati in grafici è confusa e poco comprensibile.

CLASSI SECONDE -
Disciplina - INGLESE-

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere espressioni e frasi di uso frequente
- Interagire in una semplice conversazione

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno dimostra un'eccellente comprensione delle espressioni e delle frasi di uso frequente in inglese. È in grado di interagire con sicurezza in conversazioni semplici, mostrando una buona padronanza del vocabolario e delle strutture grammaticali. Partecipa attivamente alle attività di classe e comunica con chiarezza.
DISTINTO	L'alunno ha una buona comprensione delle espressioni e delle frasi di uso frequente. Riesce a interagire in conversazioni semplici con una certa facilità, anche se occasionalmente può mostrare incertezze. Dimostra interesse e impegno nelle attività di apprendimento

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere espressioni e frasi di uso frequente
- Interagire in una semplice conversazione

BUONO	L'alunno comprende le espressioni e le frasi di uso frequente e riesce a partecipare a conversazioni semplici, anche se con qualche difficoltà. Mostra un buon impegno e cerca di utilizzare il vocabolario appreso, anche se a volte può fare errori.
DISCRETO	L'alunno ha una comprensione di base delle espressioni e delle frasi di uso frequente. Riesce a interagire in conversazioni semplici, ma spesso ha bisogno di supporto e guida. Mostra un impegno variabile e potrebbe beneficiare di ulteriori pratiche.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra una comprensione limitata delle espressioni e delle frasi di uso frequente. Riesce a partecipare a conversazioni semplici, ma con notevoli difficoltà. Ha bisogno di migliorare la sua fiducia e le sue abilità comunicative.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha difficoltà significative nella comprensione delle espressioni e delle frasi di uso frequente. Non riesce a interagire in conversazioni semplici e necessita di un supporto costante per migliorare le sue competenze linguistiche. È importante lavorare su queste aree per favorire un progresso.

CLASSI SECONDE -
Disciplina - ARTE E IMMAGINE-

Obiettivi di apprendimento

- Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

Obiettivi di apprendimento

- Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

OTTIMO

L'alunno dimostra un'eccellente capacità di rappresentare la realtà percepita, utilizzando una varietà di strumenti e tecniche con grande maestria. I suoi prodotti grafici sono creativi e mostrano un uso del colore molto originale e armonioso. La sua espressione artistica è sempre ricca di dettagli e inventiva.

DISTINTO	L'alunno mostra una buona capacità di rappresentare la realtà percepita e utilizza diversi strumenti e tecniche in modo efficace. I suoi lavori grafici sono ben realizzati e il colore è utilizzato in modo creativo.
BUONO	L'alunno è in grado di rappresentare la realtà percepita con discreta competenza, utilizzando alcuni strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono generalmente buoni e il colore è usato in modo interessante, anche se ci sono margini di miglioramento nella creatività e nell'originalità.
DISCRETO	L'alunno mostra una sufficiente capacità di rappresentare la realtà percepita, ma tende a utilizzare un numero limitato di strumenti e tecniche. I suoi lavori grafici sono semplici e il colore è utilizzato in modo basilare. Ha bisogno di stimoli per sviluppare ulteriormente la sua creatività.
SUFFICIENTE	L'alunno riesce a rappresentare la realtà percepita in modo elementare, utilizzando pochi strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono semplici e il colore è applicato in modo poco vario. È incoraggiato a esplorare di più e a sperimentare con la creatività.

CLASSI SECONDE -
Disciplina - EDUCAZIONE MUSICALE-

Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none">Ascoltare e riprodurre brani ascoltati accompagnandoli ritmicamente con movimenti o piccoli strumenti	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente capacità di ascoltare e riprodurre brani musicali, accompagnandoli con movimenti e piccoli strumenti in modo preciso e creativo. Mostra un ottimo senso del ritmo e una grande partecipazione alle attività.
DISTINTO	L'alunno/a è in grado di ascoltare e riprodurre brani musicali con buona precisione, accompagnandoli con movimenti e piccoli strumenti. Mostra un buon senso del ritmo e partecipa attivamente alle attività musicali.
BUONO	L'alunno/a ascolta e riproduce brani musicali con discreta precisione, accompagnandoli con movimenti e piccoli strumenti. Mostra un sufficiente senso del ritmo e partecipa con interesse alle attività musicali.

DISCRETO	L'alunno/a mostra una sufficiente capacità di ascoltare e riprodurre brani musicali, ma ha bisogno di migliorare nella coordinazione dei movimenti e nell' uso dei piccoli strumenti. Il suo senso del ritmo e la partecipazione sono accettabili.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una conoscenza di base nell'ascolto e nella riproduzione di brani musicali, ma mostra difficoltà nell' accompagnarli con movimenti e piccoli strumenti. Il suo senso del ritmo è limitato e la sua partecipazione è sporadica.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà ad ascoltare e riprodurre brani musicali, mostra scarso interesse per l'attività musicale. Non riesce ad accompagnare i brani con movimenti o

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e riprodurre brani ascoltati accompagnandoli ritmicamente con movimenti o piccoli strumenti

piccoli strumenti in modo adeguato e la sua partecipazione è minima.

Disciplina - EDUCAZIONE MOTORIA-

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente capacità di sperimentare una varietà di esperienze di gioco, rispettando sempre le regole. Mostra una grande coordinazione e utilizza diversi schemi motori in modo fluido e creativo. Partecipa attivamente alle attività, incoraggiando anche i compagni.
DISTINTO	L'alunno/a ha una buona capacità di sperimentare diverse esperienze di gioco e rispetta le regole in modo costante. È in grado di coordinare e combinare diversi schemi motori con sicurezza, mostrando un buon impegno e partecipazione nelle attività.
BUONO	L'alunno/a riesce a sperimentare diverse esperienze di gioco e rispetta le regole nella maggior parte dei casi. Mostra una discreta coordinazione e utilizza alcuni schemi motori combinati, anche se a volte ha bisogno di supporto per migliorare la fluidità e la precisione.

DISCRETO	L'alunno/a mostra una discreta capacità di sperimentare esperienze di gioco, ma ha bisogno di migliorare il rispetto delle regole. La coordinazione e l'uso di schemi motori combinati
----------	--

Obiettivi di apprendimento	
	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettando le regole. • Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
SUFFICIENTE	sono ancora in fase di sviluppo, e l'alunno potrebbe beneficiare di ulteriori pratiche e incoraggiamenti.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a sperimentare una pluralità di esperienze di gioco e spesso non rispetta le regole. La coordinazione e l'utilizzo di schemi motori combinati sono limitati, e l'alunno necessita di supporto costante per migliorare le sue abilità motorie.

CLASSI SECONDE

Disciplina - ED. CIVICA -

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a condivide in modo spontaneo e costante le regole comunemente accettate, dimostrando un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti. Partecipa attivamente alla vita scolastica, mostrando un forte

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

	senso di appartenenza alla comunità e contribuendo positivamente al clima della classe.
DISTINTO	L'alunno/a condivide con facilità e naturalezza le regole comunemente accettate, applicandole con coerenza nelle diverse situazioni scolastiche. È in grado di comprendere e rispettare le regole, contribuendo al loro mantenimento in modo positivo.

BUONO	L'alunno/a condivide in modo regolare le regole comunemente accettate, cercando di rispettarle con impegno, anche se talvolta necessita di un piccolo incoraggiamento. Mostra un comportamento generalmente rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti, partecipando attivamente alle attività scolastiche. Il suo senso di appartenenza alla comunità scolastica è evidente, e contribuisce positivamente al clima della classe, anche se in modo meno costante o spontaneo rispetto ad altri compagni.
DISCRETO	L'alunno/a condivide le regole comunemente accettate con qualche difficoltà, richiedendo talvolta supporto

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

	<p>per applicarle correttamente. Mostra un comportamento rispettoso e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti, anche se a volte può risultare meno attento o partecipe. Partecipa alla vita scolastica in modo discreto, ma potrebbe impegnarsi di più nel contribuire al clima della classe e nel rafforzare il suo senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a condivide le regole comunemente accettate in modo intermittente, talvolta mostrando difficoltà nel rispettarle senza un costante intervento. Il comportamento nei confronti dei compagni e degli adulti è generalmente rispettoso, ma può risultare incostante o poco collaborativo in alcune situazioni. Partecipa alla vita scolastica, ma con un impegno limitato. Il senso di appartenenza alla comunità scolastica è presente, seppur in modo parziale, e l'alunno/a contribuisce al clima della classe in maniera occasionale.</p>

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a fatica a condividere le regole comunemente accettate e ha bisogno di un supporto costante per rispettarle. Il comportamento nei confronti dei compagni e degli adulti non sempre è

Obiettivi di apprendimento

- Condividere regole comunemente accettate e sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica

rispettoso o collaborativo, mostrando difficoltà nel relazionarsi in modo positivo con gli altri. La partecipazione alla vita scolastica è limitata e il senso di appartenenza alla comunità scolastica è poco sviluppato. L'alunno/a contribuisce raramente al clima della classe e tende a essere distaccato/a dalle dinamiche di gruppo.

**CLASSI TERZE -
Disciplina - ITALIANO -**

Obiettivi di apprendimento

Intervenire in modo adeguato, negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno

Leggere, comprendere e saper esporre testi di vario tipo individuando il senso globale e le informazioni principali

Produrre semplici testi di vario tipo, legati a scopi diversi

Conoscere e rispettare le fondamentali convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche finora presentate

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	<p>L'alunno/a interagisce con sicurezza in modo pertinente e coerente negli scambi comunicativi, produce testi completi e ben strutturati, adeguati allo scopo e al destinatario. Legge, comprende ed espone in modo chiaro, individuando con precisione il significato globale e le informazioni principali. Rispetta pienamente le convenzioni ortografiche e morfologiche, mostrando padronanza della lingua.</p>

DISTINTO	L'alunno/a partecipa attivamente agli scambi comunicativi con buona efficacia e coerenza. Produce testi chiari e ordinati, adatti agli scopi richiesti. Comprende e racconta testi di vario tipo, cogliendone il senso generale e le informazioni più rilevanti. Rispetta le principali regole ortografiche e morfologiche, con lievi e, non sistematici, errori.
BUONO	L'alunno/a interagisce in modo corretto e pertinente, seppur con qualche incertezza. Scrive testi semplici ma comprensibili, anche se talvolta poco

Obiettivi di apprendimento

Intervenire in modo adeguato, negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno

Leggere, comprendere e saper esporre testi di vario tipo individuando il senso globale e le informazioni principali

Produrre semplici testi di vario tipo, legati a scopi diversi

Conoscere e rispettare le fondamentali convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche finora presentate

	articolati. Comprende il significato globale dei testi e sa individuare le informazioni principali. Applica le regole ortografiche e morfologiche di base, commettendo errori limitati.
DISCRETO	L'alunno/a partecipa agli scambi comunicativi in modo generalmente adeguato, anche se con limitata efficacia. Scrive testi semplici, talvolta poco chiari o incompleti. Comprende i testi nella loro globalità, ma può faticare a cogliere tutte le informazioni principali. Commette errori ortografici e morfologici ricorrenti, ma mostra impegno nel correggerli.
SUFFICIENTE	L'alunno/a interagisce con difficoltà, riuscendo comunque a comunicare in modo essenziale. Produce testi brevi, con struttura poco chiara e scarsa coerenza. Comprende solo in parte il contenuto dei testi, cogliendo le informazioni più evidenti. Commette frequenti errori ortografici e morfologici, che talvolta compromettono la comprensione del messaggio.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a incontra notevoli difficoltà negli scambi comunicativi, spesso non riesce a esprimersi in modo
------------------------	---

Obiettivi di apprendimento

Intervenire in modo adeguato, negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno

Leggere, comprendere e saper esporre testi di vario tipo individuando il senso globale e le informazioni principali

Produrre semplici testi di vario tipo, legati a scopi diversi

Conoscere e rispettare le fondamentali convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche finora presentate

comprendibile. Non è in grado di produrre testi adeguati per struttura e contenuto. Comprende con molta fatica i testi letti, non riuscendo a coglierne né il significato globale, né le informazioni principali. Le convenzioni ortografiche e morfologiche non sono acquisite e gli errori sono frequenti e sistematici.

CLASSI TERZE -
Disciplina - STORIA -

Obiettivi di apprendimento

Collocare e ordinare fatti ed eventi individuando le tracce e usarle come fonti per ricavarne informazioni su aspetti del passato.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a colloca e ordina con precisione fatti ed eventi, individuando con autonomia le tracce e utilizzandole in modo efficace come fonti per ricavare informazioni sul passato. Esprime le conoscenze acquisite con linguaggio specifico e in modo chiaro, coerente e dettagliato.
DISTINTO	L'alunno/a ordina e colloca correttamente fatti ed eventi, riconoscendo e utilizzando le tracce

Obiettivi di apprendimento

Collocare e ordinare fatti ed eventi individuando le tracce e usarle come fonti per ricavarne informazioni su aspetti del passato.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico.

	come fonti di informazione. Espone i contenuti in modo chiaro e coerente, impiegando un linguaggio specifico con lievi imprecisioni.
BUONO	L'alunno/a ordina e colloca i fatti ed eventi in modo generalmente corretto, con qualche imprecisione. Utilizza le tracce come fonti di informazione con un livello di autonomia discreto. Esprime le conoscenze acquisite in modo comprensibile, anche se con un uso parziale del linguaggio specifico.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una comprensione di base nell'ordinare e collocare fatti ed eventi, ma con alcune difficoltà. Riconosce le tracce come fonti, ma necessita di una guida per utilizzarle. Espone le conoscenze con un linguaggio semplice e con qualche incoerenza.
SUFFICIENTE	L'alunno/a colloca e ordina fatti ed eventi con incertezze e necessita di supporto per comprendere e utilizzare le tracce come fonti di informazione. Esprime le conoscenze in modo semplice ma poco strutturato, con un uso limitato del linguaggio specifico.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a incontra difficoltà significative nel collocare e ordinare fatti ed eventi e nell'individuare le tracce come fonti di informazione. Non riesce a riferire in modo chiaro le conoscenze acquisite e mostra un uso molto limitato o assente del linguaggio specifico, anche con supporto.

CLASSI TERZE -
Disciplina - GEOGRAFIA -

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere i principali elementi naturali e antropici di un paesaggio e saperli individuare nelle carte geografiche

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a riconosce con facilità e precisione tutti i principali elementi naturali e antropici di un paesaggio, sia in contesti reali che nelle carte geografiche. È in grado di riferire le proprie conoscenze in modo chiaro, coerente e con un linguaggio specifico e appropriato, dimostrando una comprensione approfondita degli argomenti trattati.
DISTINTO	L'alunno/a riconosce la maggior parte degli elementi naturali e antropici di un paesaggio e sa individuarli correttamente nelle carte geografiche. Riferisce le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente, utilizzando un linguaggio specifico, anche se occasionalmente può mancare di precisione in alcuni dettagli.

BUONO	L'alunno/a riconosce alcuni elementi naturali e antropici di un paesaggio e riesce a individuarli nelle carte geografiche, anche se con qualche difficoltà. Riferisce le conoscenze in modo comprensibile, ma il linguaggio utilizzato potrebbe essere più specifico e preciso.
DISCRETO	L'alunno/o mostra una comprensione limitata degli elementi naturali e antropici di un paesaggio e ha difficoltà a individuarli nelle carte geografiche. Le informazioni fornite sono semplici e a volte poco coerenti, e il linguaggio utilizzato è generico.
SUFFICIENTE	L'alunno/a riconosce alcuni elementi naturali e antropici, ma con notevoli

Obiettivi di apprendimento

Riconoscere i principali elementi naturali e antropici di un paesaggio e saperli individuare nelle carte geografiche

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico

difficoltà. Ha problemi a individuare questi elementi nelle carte geografiche e le informazioni fornite sono spesso incomplete o poco chiare. Il linguaggio utilizzato è molto semplice e manca di specificità.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a riconoscere gli elementi naturali e antropici di un paesaggio e non è in grado di individuarli correttamente nelle carte geografiche. Non riesce a riferire in modo chiaro le conoscenze acquisite e utilizza un linguaggio inadeguato e impreciso.
------------------------	--

CLASSI TERZE

Disciplina - SCIENZE -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente padronanza del metodo scientifico, esplorando i fenomeni con curiosità e rigore. È in grado di formulare ipotesi, condurre esperimenti e trarre conclusioni in modo autonomo. Riferisce le conoscenze acquisite in modo chiaro, coerente e preciso, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato e specifico.

DISTINTO	L'alunno/a mostra una buona comprensione del metodo scientifico e riesce a esplorare i fenomeni in modo efficace. Formula ipotesi e conduce esperimenti con attenzione, anche se
-----------------	--

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare il metodo scientifico per l'esplorazione dei fenomeni.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico.

	occasionalmente può necessitare di supporto. Riferisce le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente, utilizzando un linguaggio scientifico corretto, ma potrebbe migliorare nella precisione dei dettagli.
BUONO	L'alunno/a ha una comprensione soddisfacente del metodo scientifico e riesce a esplorare i fenomeni, anche se a volte con difficoltà. Formula ipotesi e partecipa agli esperimenti, ma può avere bisogno di guida. Riferisce le conoscenze acquisite in modo semplice e coerente, utilizzando un linguaggio scientifico, ma con alcune imprecisioni o mancanze di dettaglio.

DISCRETO	L'alunno/a mostra una comprensione di base del metodo scientifico, ma ha difficoltà nell'esplorazione dei fenomeni. Formula ipotesi in modo limitato e partecipa agli esperimenti con supporto. Riferisce le conoscenze acquisite, ma le sue spiegazioni sono spesso poco chiare e il linguaggio scientifico utilizzato è impreciso o inadeguato.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà significative nell'applicare il metodo scientifico e nell'esplorazione dei fenomeni. Formula raramente ipotesi e ha bisogno di un supporto costante per partecipare agli esperimenti. Riferisce le conoscenze acquisite in modo confuso e poco coerente, utilizzando un linguaggio scientifico inadeguato o limitato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo del metodo scientifico e non riesce a esplorare i fenomeni in modo efficace. Non formula ipotesi e non partecipa attivamente agli esperimenti.

Obiettivi di apprendimento

Utilizzare il metodo scientifico per l'esplorazione dei fenomeni.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio specifico.

	Riferisce le conoscenze acquisite in modo incoerente e confuso, senza utilizzare un linguaggio scientifico appropriato.
--	---

CLASSI TERZE -
Disciplina - MATEMATICA -

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere e confrontare i numeri riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Eseguire le quattro operazioni mettendo in atto strategie diverse

Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione con appropriati strumenti matematici

Descrivere, denominare e classificare le figure geometriche finora affrontate identificandone gli elementi significativi

Utilizzare le misure di lunghezza, capacità, peso ed eseguire equivalenze

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra una comprensione eccellente dei numeri e del loro valore posizionale. Esegue le quattro operazioni con grande facilità, utilizzando strategie diverse in modo efficace. Risolve problemi complessi formulando ipotesi di soluzione con strumenti matematici appropriati. Descrive e classifica le figure geometriche con precisione, identificando tutti gli elementi significativi. Utilizza le misure di lunghezza, capacità e peso con sicurezza, eseguendo equivalenze senza errori.

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere e confrontare i numeri riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Eseguire le quattro operazioni mettendo in atto strategie diverse

Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione con appropriati strumenti matematici

Descrivere, denominare e classificare le figure geometriche finora affrontate identificandone gli elementi significativi

Utilizzare le misure di lunghezza, capacità, peso ed eseguire equivalenze

DISTINTO

L'alunno/a mostra una buona comprensione del valore posizionale dei numeri e riesce a eseguire le operazioni matematiche con buone strategie. Risolve problemi formulando ipotesi di soluzione in modo corretto, anche se occasionalmente può avere bisogno di supporto. Descrive e classifica le figure geometriche in modo accurato, identificando la maggior parte degli elementi significativi. Utilizza le misure e le equivalenze con competenza, anche se può commettere qualche errore sporadico.

BUONO	L'alunno/a ha una comprensione soddisfacente del valore posizionale e riesce a eseguire le operazioni matematiche, anche se a volte utilizza strategie limitate. Risolve problemi formulando ipotesi di soluzione, ma può necessitare di aiuto per completare il processo. Descrive le figure geometriche e identifica alcuni elementi significativi, ma potrebbe migliorare nella classificazione. Utilizza le misure e le equivalenze con qualche errore, ma dimostra impegno nel migliorare.
DISCRETO	L'alunno/a mostra una comprensione di base del valore posizionale dei numeri e riesce a eseguire alcune operazioni, ma con difficoltà. Risolve problemi in modo limitato e ha bisogno di supporto per formulare ipotesi di soluzione. Descrive le figure geometriche, ma con imprecisioni e fatica a identificare gli elementi significativi. Utilizza le misure e le

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere e confrontare i numeri riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Eseguire le quattro operazioni mettendo in atto strategie diverse

Risolvere problemi formulando ipotesi di soluzione con appropriati strumenti matematici

Descrivere, denominare e classificare le figure geometriche finora affrontate identificandone gli elementi significativi

Utilizzare le misure di lunghezza, capacità, peso ed eseguire equivalenze

	equivalenze, ma spesso commette errori e ha bisogno di ulteriore pratica.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione di base del valore posizionale dei numeri e riesce a eseguire alcune operazioni, ma con difficoltà. Risolve problemi in modo limitato e ha bisogno di supporto per formulare ipotesi di soluzione. Descrive le figure geometriche, ma con imprecisioni e fatica a identificare gli elementi significativi. Utilizza le misure e le equivalenze, ma spesso commette errori e ha bisogno di ulteriore pratica.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a mostra difficoltà significative nel riconoscere il valore posizionale dei numeri e non riesce a eseguire le operazioni matematiche. Ha grandi difficoltà a risolvere problemi e non riesce a formulare ipotesi di soluzione. Non descrive correttamente le figure geometriche e non identifica gli elementi significativi. Ha problemi nell'utilizzare le misure e le equivalenze, mostrando una comprensione molto limitata.

CLASSI TERZE -**Disciplina - INGLESE -****Obiettivi di apprendimento**

Ascoltare e comprendere brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano

Esprimersi oralmente utilizzando semplici frasi adeguate alla situazione

Leggere e comprendere semplici frasi

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	Lo studente ascolta e comprende con sicurezza brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Legge e comprende in modo autonomo e fluido. Si esprime oralmente con frasi corrette e adeguate alla situazione, dimostrando sicurezza e proprietà di linguaggio.
DISTINTO	Lo studente ascolta e comprende brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano con minima difficoltà. Legge e comprende in modo chiaro e corretto. Si esprime oralmente con frasi adeguate, commettendo solo lievi imprecisioni.

BUONO	Lo studente ascolta e comprende brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano con qualche incertezza. Legge e comprende con una discreta autonomia. Si esprime oralmente utilizzando frasi semplici e adeguate, pur con qualche errore.
DISCRETO	L'alunno/a ascolta e comprende brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano con qualche difficoltà. Legge e comprende, ma talvolta necessita di supporto. Si esprime oralmente utilizzando frasi semplici, seppur con qualche incertezza e limitata proprietà linguistica.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ascolta e comprende brevi

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare e comprendere brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano

Esprimersi oralmente utilizzando semplici frasi adeguate alla situazione

Leggere e comprendere semplici frasi

	messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano con difficoltà, ma riesce a cogliere il significato generale. Legge e comprende, ma con incertezze. Si esprime oralmente in modo essenziale, utilizzando frasi minime e con alcuni errori strutturali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ascolta e comprende brevi messaggi, istruzioni e frasi di uso quotidiano con difficoltà, ma riesce a cogliere il significato generale. Legge e comprende, ma con incertezze. Si esprime oralmente in modo essenziale, utilizzando frasi minime e con alcuni errori strutturali.

CLASSI TERZE -
Disciplina - ARTE E IMMAGINE-

Obiettivi di apprendimento	
Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente capacità di rappresentare la realtà percepita, utilizzando una varietà di strumenti e tecniche con grande maestria. I suoi prodotti grafici sono creativi, originali e mostrano una profonda comprensione delle forme e dei colori. Sperimenta con entusiasmo e riesce a trasmettere emozioni e significati attraverso le sue opere.
DISTINTO	L'alunno/a mostra una buona capacità di

Obiettivi di apprendimento

Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.

	rappresentare la realtà percepita, utilizzando diversi strumenti e tecniche in modo efficace. I suoi prodotti grafici sono ben realizzati e mostrano una buona creatività. Sperimenta con interesse e riesce a esprimere idee e sentimenti attraverso le sue opere, anche se occasionalmente potrebbe migliorare nella varietà delle tecniche utilizzate.
--	---

BUONO	L'alunno/a ha una comprensione soddisfacente della rappresentazione della realtà percepita e utilizza alcuni strumenti e tecniche con discreto successo. I suoi prodotti grafici sono apprezzabili, ma potrebbero beneficiare di maggiore originalità e attenzione ai dettagli. Sperimenta con alcune tecniche, ma potrebbe essere più audace nel provare nuove idee.
DISCRETO	L'alunno/a mostra una comprensione di base della rappresentazione della realtà percepita, ma utilizza limitatamente strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono semplici e necessitano di maggiore cura e creatività. Sperimenta poco e ha bisogno di incoraggiamento per esplorare nuove tecniche e idee.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a rappresentare la realtà percepita e utilizza pochi strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono poco elaborati e mostrano una comprensione limitata delle forme e dei colori. Sperimenta raramente e ha bisogno di supporto per migliorare la sua creatività e la sua capacità di espressione artistica.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra notevoli difficoltà nella rappresentazione della realtà percepita e non riesce a utilizzare strumenti e tecniche in modo efficace. I suoi prodotti grafici
------------------------	--

Obiettivi di apprendimento

Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.

sono poco sviluppati e mancano di coerenza. Non sperimenta e ha bisogno di un sostegno significativo per avvicinarsi agli obiettivi di apprendimento.

CLASSI TERZE - Disciplina - ED.MUSICALE -

Obiettivi di apprendimento:

Ascoltare e riprodurre suoni e ritmi con la voce il corpo e semplici oggetti

GIUDIZIO SINTETICO

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO	Lo studente dimostra una grande capacità nell'ascolto e nella riproduzione di suoni e ritmi, utilizzando in modo preciso la voce, il corpo e gli oggetti. È in grado di seguire e creare sequenze ritmiche complesse con sicurezza e creatività, mostrando un'eccellente comprensione delle dinamiche sonore e ritmiche.
DISTINTO	Lo studente ascolta e riproduce suoni e ritmi con buona precisione, utilizzando correttamente la voce, il corpo e gli oggetti. È in grado di seguire sequenze ritmiche semplici e di riprodurle senza difficoltà, mostrando una buona comprensione del ritmo e della dinamica sonora.
BUONO	Lo studente ascolta e riproduce suoni e ritmi in modo adeguato, anche se talvolta con qualche imprecisione. Usa la voce, il corpo e gli oggetti in modo appropriato, ma può necessitare di un po' di supporto per seguire alcune

Obiettivi di apprendimento:

Ascoltare e riprodurre suoni e ritmi con la voce il corpo e semplici oggetti

	sequenze ritmiche.
DISCRETO	Lo studente mostra una comprensione parziale nell'ascoltare e riprodurre suoni e ritmi. Riesce a seguire alcune sequenze ritmiche, ma ha difficoltà nell'utilizzare la voce, il corpo e gli oggetti in modo coerente o preciso. Richiede supporto frequente per eseguire correttamente le attività.
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra capacità limitate nell'ascolto e nella riproduzione di suoni e ritmi. Riesce a seguire solo sequenze ritmiche molto semplici e a utilizzare in modo basilare la voce, il corpo e gli oggetti. Ha bisogno di un continuo sostegno per migliorare la sua comprensione e abilità.

NON SUFFICIENTE	Lo studente non è ancora in grado di ascoltare e riprodurre suoni e ritmi in modo adeguato. Non riesce a seguire le sequenze ritmiche e ha difficoltà nell'utilizzo della voce, del corpo e degli oggetti per produrre suoni. Ha bisogno di un sostegno significativo per sviluppare queste competenze.
------------------------	---

CLASSI TERZE -
Disciplina - ED. MOTORIA -

Obiettivi di apprendimento	
Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettandone le regole Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

Obiettivi di apprendimento	
Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettandone le regole Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro	

OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'eccellente capacità di sperimentare una varietà di esperienze di gioco, rispettando sempre le regole. Mostra una coordinazione eccezionale e utilizza diversi schemi motori in modo fluido e combinato. Partecipa attivamente e con entusiasmo, contribuendo positivamente al gruppo e mostrando leadership nelle attività.
DISTINTO	L'alunno/a mostra una buona capacità di sperimentare diverse esperienze di gioco, rispettando le regole nella maggior parte dei casi. È in grado di coordinare e utilizzare vari schemi motori in modo efficace, anche se occasionalmente può avere bisogno di un piccolo supporto. Partecipa con interesse e contribuisce in modo costruttivo alle attività di gruppo.
BUONO	L'alunno/o ha una comprensione soddisfacente delle esperienze di gioco e riesce a rispettare le regole, anche se a volte può dimenticarle. Dimostra una buona coordinazione e utilizza alcuni schemi motori combinati, ma potrebbe migliorare nella fluidità dei movimenti. Partecipa attivamente, ma potrebbe essere più coinvolto nelle dinamiche di gruppo.

DISCRETO	L'alunno/a mostra una comprensione di base delle esperienze di gioco e ha difficoltà a rispettare le regole in alcune situazioni. La coordinazione e l'uso degli schemi motori sono limitati e richiedono supporto per migliorare. Partecipa alle attività, ma con un impegno variabile e talvolta mostra poca iniziativa.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà significative nel rispettare le regole durante le esperienze di gioco e mostra una coordinazione

Obiettivi di apprendimento

Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettandone le regole

Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro

limitata. Utilizza pochi schemi motori e ha bisogno di un supporto costante per partecipare alle attività. La sua partecipazione è sporadica e spesso non dimostra interesse per il gioco di gruppo.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra notevoli difficoltà nel partecipare alle esperienze di gioco e non riesce a rispettare le regole. La coordinazione è molto limitata e non utilizza schemi motori in modo efficace. Non partecipa attivamente alle attività e ha bisogno di un sostegno significativo per avvicinarsi agli obiettivi di apprendimento.
------------------------	---

**CLASSI TERZE -
Disciplina - ED.CIVICA -**

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere l'ubicazione della sede comunali, gli organi ed i servizi principali del Comune, le principali funzioni del sindaco e della giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
---------------------------	---------------------------------

OTTIMO	"Lo studente ha acquisito una comprensione approfondita dell'ubicazione delle sedi comunali, degli organi e dei servizi principali del Comune. Ha dimostrato una conoscenza dettagliata delle funzioni del sindaco e della giunta comunale, nonché dei principali servizi pubblici del territorio, esprimendo in modo preciso e completo il loro ruolo e la loro importanza."
---------------	---

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere l'ubicazione della sede comunali, gli organi ed i servizi principali del Comune, le principali funzioni del sindaco e della giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

DISTINTO	"Lo studente ha acquisito una buona comprensione dell'ubicazione delle sedi comunali, degli organi e dei servizi principali del Comune. È in grado di spiegare in modo chiaro le principali funzioni del sindaco e della giunta comunale e conosce i principali servizi pubblici del territorio, pur mostrando qualche imprecisione o incertezza su alcuni aspetti."
-----------------	--

BUONO	"Lo studente ha acquisito una conoscenza adeguata dell'ubicazione delle sedi comunali, degli organi e dei servizi principali del Comune. Riesce a descrivere in modo soddisfacente le funzioni del sindaco e della giunta comunale e i principali servizi pubblici del territorio, sebbene con alcune difficoltà nella completa comprensione di tutte le funzioni."
DISCRETO	"Lo studente ha una conoscenza di base dell'ubicazione delle sedi comunali e degli organi principali del Comune. Riesce a identificare i principali servizi pubblici e a descrivere alcune funzioni del sindaco e della giunta comunale, ma manifesta lacune nella comprensione delle loro competenze e responsabilità più specifiche."
SUFFICIENTE	"Lo studente ha una comprensione parziale dei concetti relativi alle sedi comunali, agli organi e ai servizi principali del Comune. Ha una conoscenza limitata delle funzioni del sindaco e della giunta comunale e dei

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere l'ubicazione della sede comunali, gli organi ed i servizi principali del Comune, le principali funzioni del sindaco e della giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

	<p>servizi pubblici del territorio, che richiede un ulteriore approfondimento per essere pienamente acquisita."</p>
NON SUFFICIENTE	<p>"Lo studente ha difficoltà significative nell'acquisire la conoscenza riguardo l'ubicazione delle sedi comunali, gli organi e i servizi principali del Comune. Non è in grado di descrivere in modo chiaro le funzioni del sindaco e della giunta comunale né di identificare correttamente i principali servizi pubblici del territorio, necessitando di un supporto sostanziale per colmare le lacune."</p>

CLASSI QUARTE -**Disciplina - ITALIANO -****Obiettivi di apprendimento**

Partecipare a scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o di studio

Leggere e comprendere informazioni dirette e informazioni inferenziali semplici

Pianificare e produrre testi di vario tipo

Riconoscere ed analizzare le specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	<p>L'alunno/a dimostra una partecipazione attiva e competente agli scambi comunicativi, esprimendosi con chiarezza e coerenza su argomenti di esperienza diretta o di studio. Legge e comprende con facilità informazioni dirette e inferenziali, estraendo e interpretando i contenuti in modo preciso. È in grado di pianificare e produrre testi di vario tipo, rispettando le strutture e le caratteristiche richieste. Mostra una buona conoscenza delle specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali, utilizzandole correttamente in contesti diversi.</p>

DISTINTO	L'alunno/a partecipa con interesse agli scambi comunicativi, esprimendosi in modo chiaro e pertinente su argomenti di esperienza diretta o di studio. Legge e comprende senza difficoltà informazioni dirette e riesce a cogliere informazioni inferenziali semplici. Pianifica e produce testi in modo corretto. Ha una buona conoscenza delle specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali.
BUONO	L'alunno/a partecipa agli scambi comunicativi, anche se con qualche incertezza, e riesce ad esprimersi in modo comprensibile su argomenti di esperienza diretta o di studio. Legge e comprende le

Obiettivi di apprendimento

Partecipare a scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o di studio

Leggere e comprendere informazioni dirette e informazioni inferenziali semplici

Pianificare e produrre testi di vario tipo

Riconoscere ed analizzare le specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali

	informazioni dirette, ma può incontrare qualche difficoltà nelle informazioni inferenziali. Pianifica e produce testi di vario tipo, ma potrebbe migliorare nell'organizzazione o nella coerenza. Mostra un'adeguata conoscenza delle specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali.
DISCRETO	L'alunno/a partecipa in modo limitato agli scambi comunicativi, mostrando incertezze nell'esprimersi su argomenti di esperienza diretta o di studio. Ha difficoltà nel comprendere pienamente le informazioni inferenziali e nel pianificare testi con coerenza. Gli errori ortografici, morfologici, logico-sintattici e lessicali sono presenti, ma non impediscono una comprensione di base. La produzione di testi è semplice, ma necessita di miglioramenti nella struttura e nel contenuto.
SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo minimale agli scambi comunicativi e presenta difficoltà nell'esprimersi su argomenti di esperienza diretta o di studio. Legge e comprende solo informazioni dirette in modo parziale e fatica a cogliere le informazioni inferenziali. La pianificazione e produzione di testi è ancora imprecisa e mostra carenze nella coerenza e nella struttura. Gli errori ortografici, morfologici, logico-sintattici e lessicali sono frequenti, ma non impediscono la comprensione.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha gravi difficoltà a partecipare agli scambi comunicativi e non riesce a
------------------------	--

Obiettivi di apprendimento

Partecipare a scambi comunicativi su argomenti di esperienza diretta o di studio

Leggere e comprendere informazioni dirette e informazioni inferenziali semplici

Pianificare e produrre testi di vario tipo

Riconoscere ed analizzare le specificità ortografiche, morfologiche, logico-sintattiche e lessicali

esprimersi in modo chiaro su argomenti di esperienza diretta o di studio. Non è in grado di comprendere le informazioni dirette o inferenziali, e ha difficoltà significative nella pianificazione e produzione di testi. Gli errori ortografici, morfologici, logico-sintattici e lessicali sono numerosi e pregiudicano la comprensione complessiva. La sua capacità di comprendere e produrre testi necessita di un intervento significativo per il miglioramento.

CLASSI QUARTE -
Disciplina - STORIA -

Obiettivi di apprendimento

Individuare nei testi storici le coordinate spazio-temporali e le informazioni per ricostruire le civiltà del passato

Esporre le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di individuare le coordinate spazio-temporali nei testi storici e riesce a ricostruire le civiltà del passato in modo dettagliato e preciso. Espone le conoscenze apprese utilizzando un linguaggio specifico della disciplina in modo fluido e appropriato, mostrando una comprensione significativa degli argomenti trattati.
DISTINTO	L'alunno/a è in grado di individuare con facilità

Obiettivi di apprendimento

Individuare nei testi storici le coordinate spazio-temporali e le informazioni per ricostruire le civiltà del passato

Esporre le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina

	le coordinate spazio-temporali e le informazioni necessarie per ricostruire le civiltà del passato. Espone le sue conoscenze in modo chiaro e utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina.
--	--

BUONO	L'alunno/a mostra una buona capacità di identificare le coordinate spazio-temporali e le informazioni nei testi storici. Le sue esposizioni sono chiare e utilizza un linguaggio specifico della disciplina, anche se a volte potrebbe essere più preciso o dettagliato.
DISCRETO	L'alunno/a riesce a individuare le coordinate spazio-temporali e alcune informazioni per ricostruire le civiltà del passato, ma con qualche difficoltà. Le sue esposizioni sono comprensibili, ma il linguaggio specifico della disciplina è utilizzato in modo limitato.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione minima delle coordinate spazio-temporali e delle informazioni storiche. Le sue esposizioni sono semplici e a volte poco chiare, con un uso limitato del linguaggio specifico della disciplina. Necessita di migliorare la sua comprensione e la sua capacità espositiva.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà significative nell'individuare le coordinate spazio-temporali e le informazioni nei testi storici. Le sue esposizioni sono poco chiare e non utilizza il linguaggio specifico della disciplina. È necessario un intervento mirato per aiutarlo a migliorare le sue competenze in storia.

CLASSI QUARTE -
Disciplina - GEOGRAFIA -

Obiettivi di apprendimento

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche

Utilizzare il linguaggio specifico per esporre gli argomenti

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando con sicurezza le scale, le legende e i simboli. È in grado di spiegare gli argomenti con un linguaggio specifico e appropriato, mostrando una comprensione significativa e dettagliata dei concetti geografici.
DISTINTO	L'alunno/a mostra un'adeguata capacità di orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando correttamente scale, legende e simboli. Espone gli argomenti con un linguaggio specifico e chiaro, evidenziando una buona comprensione dei concetti geografici.

BUONO	L'alunno/a ha una buona capacità nell'orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, ma presenta alcune difficoltà nell'uso di scale e leggende. Utilizza un linguaggio specifico per esporre gli argomenti, anche se a volte è poco preciso o incompleto. Mostra interesse e impegno nell'apprendimento.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una discreta capacità nell'orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, ma ha bisogno di migliorare nell'uso di scale e legende. Utilizza un linguaggio specifico, ma con frequenti errori o imprecisioni.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una capacità di base nell'orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, ma ha difficoltà significative nell'uso di scale e legende. Utilizza un

Obiettivi di apprendimento

Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche

Utilizzare il linguaggio specifico per esporre gli argomenti

linguaggio specifico in modo limitato e presenta difficoltà nell'esporre gli argomenti in modo coerente.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà significative nell'orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche e non riesce a utilizzare correttamente scale e legende. Non utilizza un linguaggio specifico per esporre gli argomenti e presenta gravi lacune nella comprensione dei concetti geografici. Necessita di un intervento mirato per migliorare.
------------------------	---

CLASSI QUARTE -
Disciplina - SCIENZE -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a è in grado di classificare gli esseri viventi cogliendone somiglianze e differenze in modo dettagliato e accurato. Espone i contenuti della disciplina utilizzando un linguaggio specifico e appropriato, mostrando una comprensione significativa e articolata dei concetti.

DISTINTO	L'alunno/a classifica gli esseri viventi evidenziando somiglianze e differenze con un'adeguata chiarezza. Espone i contenuti della disciplina con un linguaggio specifico e chiaro.
BUONO	L'alunno/a classifica gli esseri viventi, cogliendo la maggioranza delle somiglianze e differenze. Utilizza un linguaggio specifico per esporre i contenuti, anche se a

Obiettivi di apprendimento Classificare esseri viventi cogliendone somiglianze e differenze Esporre con un linguaggio specifico i contenuti della disciplina	
	volte è poco preciso o incompleto.
DISCRETO	L'alunno/a presenta difficoltà nella classificazione degli esseri viventi e nel cogliere le somiglianze e differenze. Espone i contenuti della disciplina, ma con un linguaggio specifico limitato e imprecisioni.
SUFFICIENTE	L'alunno/a fatica a classificare gli esseri viventi e a identificare somiglianze e differenze. Utilizza un linguaggio specifico in modo molto limitato e presenta difficoltà nell'esporre i contenuti in modo coerente.

NON SUFFICIENTE

L'alunno non è in grado di classificare gli esseri viventi e non coglie le somiglianze e differenze. Non utilizza un linguaggio specifico per esporre i contenuti della disciplina e presenta gravi lacune nella comprensione dei concetti. Necessita di un intervento mirato per migliorare.

**CLASSI QUARTE -
Disciplina - MATEMATICA -****Obiettivi di apprendimento**

Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e non operando con le quattro operazioni

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici

Saper calcolare il perimetro e l'area di alcune figure geometriche piane

Raccogliere dati, rappresentarli graficamente, leggerli, e interpretarli

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima padronanza nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, utilizzando con sicurezza le quattro operazioni. Risolve problemi logici e

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e non operando con le quattro operazioni

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici

Saper calcolare il perimetro e l'area di alcune figure geometriche piane

Raccogliere dati, rappresentarli graficamente, leggerli, e interpretarli

	<p>matematici in modo autonomo, mostrando un pensiero critico. È in grado di descrivere, denominare e classificare le figure geometriche con precisione e completezza. Raccoglie e rappresenta dati in modo chiaro e interpreta i risultati con grande competenza.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno/a mostra un' adeguata padronanza nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, utilizzando correttamente le quattro operazioni. Risolve problemi logici e matematici con autonomia. Descrive e classifica le figure geometriche in modo accurato, evidenziando le caratteristiche principali. Raccoglie, rappresenta dati e interpreta i risultati in modo efficace.</p>

BUONO	L'alunno/a ha una buona comprensione nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, e nello svolgimento delle quattro operazioni. Generalmente risolve problemi logici e matematici. È in grado di descrivere e classificare le figure geometriche, anche se con alcune imprecisioni. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente, mostrando una buona capacità di interpretazione.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una discreta comprensione nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, ma ha bisogno di migliorare nell'uso delle quattro operazioni. Risolve problemi logici e matematici con alcune difficoltà. Descrive e classifica le figure geometriche, ma con errori o omissioni. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente, ma ha bisogno di supporto per l'interpretazione.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione di base

Obiettivi di apprendimento

Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e non operando con le quattro operazioni

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici

Saper calcolare il perimetro e l'area di alcune figure geometriche piane

Raccogliere dati, rappresentarli graficamente, leggerli, e interpretarli

	nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, ma ha difficoltà nell'uso delle quattro operazioni. Risolve problemi logici e matematici solo con aiuto significativo. Ha difficoltà a descrivere e classificare le figure geometriche e presenta errori frequenti. Raccoglie dati ma ha difficoltà nella rappresentazione grafica e nell'interpretazione.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà significative nella lettura, scrittura e confronto dei numeri naturali e non, e non riesce a utilizzare correttamente le quattro operazioni. Non è in grado di risolvere problemi logici e matematici anche con supporto. Ha difficoltà a descrivere e classificare le figure geometriche e non riesce a raccogliere o rappresentare dati in modo adeguato. L'interpretazione dei risultati è molto limitata.

CLASSI QUARTE -
Disciplina - INGLESE -

Obiettivi di apprendimento

Interagire con una semplice comunicazione con coetanei e adulti

Riconoscere e comprendere dialoghi

Leggere, comprendere e scrivere semplici testi

GIUDIZIO SINTETICO**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO****Obiettivi di apprendimento**

Interagire con una semplice comunicazione con coetanei e adulti

Riconoscere e comprendere dialoghi

Leggere, comprendere e scrivere semplici testi

OTTIMO

L'alunno/a si esprime con sicurezza, interagendo facilmente con coetanei e adulti. Riconosce e comprende i dialoghi, legge e scrive testi semplici con precisione e autonomia. Dimostra una buona padronanza della lingua e si impegna attivamente.

DISTINTO	L'alunno/a comunica bene in inglese, capisce i dialoghi e partecipa alle conversazioni con facilità. Legge e scrive testi semplici in modo corretto. Mostra interesse e impegno.	
BUONO	L'alunno/a si esprime in modo adeguato , riconosce e comprende i dialoghi, legge e scrive testi semplici. Partecipa alle attività, dimostrando una buona comprensione della lingua.	
DISCRETO	L'alunno/a ha una discreta conoscenza dell'inglese che gli consente di partecipare a conversazioni semplici, anche se a volte	

Obiettivi di apprendimento

Interagire con una semplice comunicazione con coetanei e adulti

Riconoscere e comprendere dialoghi

Leggere, comprendere e scrivere semplici testi

	<p>può avere difficoltà a capire o rispondere correttamente. Legge e scrive testi semplici, ma necessita di supporto.</p>	
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a comprende alcune espressioni di base e riesce a comunicare in modo molto semplice. Ha bisogno di supporto per riconoscere i dialoghi, leggere e scrivere testi semplici, e partecipare attivamente alle conversazioni.</p>	

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha ancora molte difficoltà a comprendere e usare l'inglese nelle conversazioni, nella lettura e nella scrittura di testi semplici. Richiede ulteriori esercizi e supporto per sviluppare le competenze di comunicazione e comprensione.	
------------------------	--	--

CLASSI QUARTE -
Disciplina - ARTE E IMMAGINE-

Obiettivi di apprendimento

Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di rappresentare la realtà percepita, utilizzando con maestria diversi strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono originali, ben strutturati e mostrano una profonda comprensione dei concetti artistici. Mostra grande creatività e attenzione ai dettagli, riuscendo a esprimere emozioni e idee in modo chiaro e coinvolgente.
DISTINTO	L'alunno/a presenta una buona padronanza delle tecniche e degli strumenti utilizzati per rappresentare la realtà. I suoi lavori sono di alta qualità e mostrano una buona comprensione dei principi artistici. È in grado di sperimentare con successo diverse tecniche, producendo lavori che risultano interessanti e ben realizzati.

BUONO	L'alunno/a ha una buona capacità di rappresentare la realtà e utilizza diversi strumenti e tecniche in modo efficace. I suoi prodotti grafici sono generalmente ben realizzati e mostrano un buon livello di creatività. L' alunno dimostra impegno e interesse nell'esplorare nuove idee artistiche.
DISCRETO	L'alunno/a riesce a rappresentare la realtà percepita, anche se con alcune difficoltà nell'uso di strumenti e tecniche. I suoi lavori sono accettabili, ma potrebbero beneficiare di maggiore attenzione ai dettagli. Mostra impegno nella realizzazione dei prodotti grafici che possono migliorare.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione di base

Obiettivi di apprendimento	Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici
	della rappresentazione della realtà, ma ha difficoltà nell'utilizzo di strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono semplici e basilari.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a rappresentare la realtà percepita e non riesce a utilizzare in modo adeguato gli strumenti e le tecniche artistiche. I suoi lavori non soddisfano i requisiti minimi.
------------------------	--

CLASSI QUARTE -
Disciplina - ED.MUSICALE -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di ascoltare e riprodurre suoni e ritmi. Utilizza la voce, il corpo e oggetti semplici con grande abilità e creatività. Le sue esecuzioni sono precise.
DISTINTO	L'alunno/a presenta una buona padronanza nell'ascolto e nella riproduzione di suoni e ritmi. Le sue esecuzioni con la voce, il corpo e gli oggetti mostrano una buona comprensione dei principi musicali.

BUONO	L'alunno/a ha una buona capacità di ascoltare e riprodurre suoni e ritmi. Utilizza la voce, il corpo e oggetti in modo appropriato, producendo esecuzioni generalmente soddisfacenti. Mostra interesse e impegno.
DISCRETO	L'alunno/a riesce a riprodurre suoni e ritmi, ma con alcune difficoltà. Le sue esecuzioni con la voce, il corpo e oggetti sono accettabili, ma potrebbero beneficiare di maggiore attenzione

Obiettivi di apprendimento Ascoltare e riprodurre suoni e ritmi con la voce, il corpo e semplici oggetti	
	e pratica. Mostra un impegno nella partecipazione.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione di base nell'ascolto e nella riproduzione di suoni e ritmi, ma ha difficoltà nell'utilizzo della voce, del corpo e degli oggetti. Le sue esecuzioni sono semplici.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà ad ascoltare e riprodurre suoni e ritmi. Non riesce a utilizzare in modo adeguato la voce, il corpo e gli oggetti per le sue esecuzioni. I suoi lavori non soddisfano i requisiti minimi e mostrano una mancanza di impegno o interesse.
------------------------	---

CLASSI QUARTE -
Disciplina - ED. MOTORIA -

Obiettivi di apprendimento	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di sperimentare diverse esperienze di gioco, rispettando sempre le regole. Mostra una buona coordinazione e utilizza con abilità diversi schemi motori combinati tra loro. Le sue prestazioni sono fluide e sicure, e

Obiettivi di apprendimento

Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettandone le regole

Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro

	contribuisce attivamente al gioco di squadra.
DISTINTO	L'alunno/a presenta una buona padronanza nel rispettare le regole durante le esperienze di gioco. È in grado di coordinare e utilizzare diversi schemi motori in modo efficace. Le sue esecuzioni sono generalmente precise e mostra un buon livello di partecipazione e impegno.
BUONO	L'alunno/a ha una buona capacità di sperimentare giochi e rispetta le regole in modo soddisfacente. È in grado di coordinare alcuni schemi motori, anche se a volte ha bisogno di ulteriore pratica per migliorare la fluidità e la combinazione dei movimenti. Mostra interesse e partecipazione attiva nelle attività motorie.
DISCRETO	L'alunno/a riesce a partecipare alle esperienze di gioco e rispetta le regole, ma con alcune difficoltà. La sua coordinazione e l'uso di schemi motori combinati sono accettabili, ma necessitano di maggiore attenzione e pratica. Mostra impegno, ma ha bisogno di supporto per migliorare le sue abilità motorie.

SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una comprensione di base delle regole di gioco e partecipa alle attività motorie, ma ha difficoltà a coordinare e utilizzare diversi schemi motori. Le sue prestazioni sono semplici e necessitano di miglioramenti significativi.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a sperimentare esperienze di gioco e non riesce a rispettare le regole in modo adeguato. Non coordina efficacemente gli schemi motori e le sue prestazioni non soddisfano i requisiti minimi. Mostra una mancanza di impegno o interesse.

CLASSI QUARTE -
Disciplina - ED.CIVICA -

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e tutelare l'ambiente in cui si vive adottando comportamenti adeguati

Rispettare e tutelare i bisogni propri e altrui

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a mostra un'ottima conoscenza dell'ambiente e adotta comportamenti adeguati per la sua tutela. Rispetta i bisogni propri e altrui, dimostrando empatia e attenzione verso gli altri. Partecipa attivamente alle attività di educazione civica e contribuisce positivamente al gruppo.
DISTINTO	L'alunno/a mostra una buona conoscenza dell'ambiente e adotta comportamenti adeguati per la sua tutela. Rispetta i bisogni propri e altrui, dimostrando empatia e attenzione verso gli altri. Partecipa attivamente alle attività di educazione civica e contribuisce positivamente al gruppo.
BUONO	L'alunno/a ha una buona comprensione dell'importanza di conoscere e tutelare l'ambiente. Rispetta i bisogni propri e altrui, in genere mostra un atteggiamento positivo. Partecipa alle attività di educazione civica con interesse.

DISCRETO	L'alunno/a dimostra una discreta conoscenza dell'ambiente in cui vive. Rispettando i bisogni propri e altrui, mostra un atteggiamento generalmente positivo, ma può avere difficoltà a riconoscere l'importanza di alcune azioni. Partecipa alle attività, ma con un coinvolgimento limitato.
SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra una conoscenza di base dell'ambiente in cui vive e dei comportamenti adeguati per la sua tutela, ma ha difficoltà a mettere in pratica queste conoscenze. Rispettando i bisogni propri e altrui, presenta alcune lacune nella consapevolezza delle proprie azioni. Partecipa alle attività di educazione civica con sufficiente impegno.

Obiettivi di apprendimento

Conoscere e tutelare l'ambiente in cui si vive adottando comportamenti adeguati

Rispettare e tutelare i bisogni propri e altrui

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a ha difficoltà significative nel conoscere e tutelare l'ambiente in cui vive e non adotta comportamenti adeguati. Non riesce a rispettare e proteggere i bisogni propri e altrui, mostrando una scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni. Necessita di un intervento mirato per sviluppare una maggiore comprensione e responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle relazioni interpersonali.

**CLASSI QUINTE -
Disciplina - ITALIANO -**

Obiettivi di apprendimento

Partecipare ad una discussione a più voci rispettando le diverse opinioni e intervenendo in maniera pertinente

Leggere in modo espressivo vari tipi di testo cogliendone il senso, la forma e il contenuto

Produrre testi di genere diversi rivedendoli da un punto di vista della coerenza e dei contenuti

Rispettare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	<p>L'alunno/a partecipa in modo attivo e competente alle discussioni, esprimendo le proprie opinioni in modo pertinente e rispettando sempre quelle altrui.</p> <p>Legge i testi con espressività, cogliendo appieno il senso, la forma e il contenuto, mostrando una comprensione profonda.</p> <p>Nella produzione scritta, riesce a produrre testi di genere diverso con coerenza, arricchendo i contenuti e rispettando le convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali.</p>

DISTINTO	L'alunno/a partecipa alle discussioni con buone capacità, rispettando le opinioni altrui e intervenendo in modo pertinente. Legge i testi in modo espressivo, comprendendo correttamente il loro significato, la forma e il contenuto. Nella scrittura, produce testi di tipo diverso con una buona coerenza, prestando attenzione alle principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche o lessicali.
BUONO	L'alunno/a partecipa attivamente alle discussioni, ascoltando le opinioni altrui e intervenendo in modo pertinente. Legge i testi in modo chiaro, cogliendo il significato principale e comprendendo

Obiettivi di apprendimento

Partecipare ad una discussione a più voci rispettando le diverse opinioni e intervenendo in maniera pertinente

Leggere in modo espressivo vari tipi di testo cogliendone il senso, la forma e il contenuto

Produrre testi di genere diversi rivedendoli da un punto di vista della coerenza e dei contenuti

Rispettare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali

	<p>in buona parte la forma e il contenuto. Produce testi di genere diverso, mantenendo una discreta coerenza e rivedendo i contenuti con una certa attenzione prestando attenzione alle principali convenzioni ortografiche e grammaticali.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno/a partecipa alle discussioni, mostrando discreta capacità di ascolto e rispetto per le opinioni altrui. Legge i testi con un livello di espressività adeguato, ma la comprensione del contenuto, della forma e del significato non è sempre completa.</p> <p>Nella produzione scritta, presenta testi sufficientemente coerenti, ma necessitano di rielaborazioni per migliorare la chiarezza e la correttezza, soprattutto per quanto riguarda le convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche.</p>

SUFFICIENTE

L'alunno/a partecipa sufficientemente alle discussioni.

La lettura dei testi avviene con una certa difficoltà, talvolta non cogliendo completamente il significato, la forma e il contenuto. Nella produzione scritta i testi risultano poco coerenti e necessitano di revisioni sostanziali soprattutto per il rispetto delle convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche.

Obiettivi di apprendimento

Partecipare ad una discussione a più voci rispettando le diverse opinioni e intervenendo in maniera pertinente

Leggere in modo espressivo vari tipi di testo cogliendone il senso, la forma e il contenuto

Produrre testi di genere diversi rivedendoli da un punto di vista della coerenza e dei contenuti

Rispettare le principali convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo poco pertinente alle discussioni. Ha difficoltà nella lettura dei testi, non riuscendo a comprendere correttamente il senso, la forma e il contenuto. La produzione scritta è spesso incoerente, con molte difficoltà nell'organizzazione dei contenuti, presenta numerosi errori nelle convenzioni ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali. Necessita di un sostegno maggiore per migliorare le competenze.
------------------------	---

**CLASSI QUINTE -
Disciplina - STORIA -**

Obiettivi di apprendimento Conoscere quadri di civiltà e coglierne analogie e differenze. Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO	L'alunno/a dimostra una conoscenza approfondita dei principali quadri di civiltà, evidenziando in modo chiaro e preciso le analogie e le differenze tra le diverse realtà storiche. È in grado di esporre i contenuti con un linguaggio specifico della disciplina, utilizzando terminologia corretta e appropriata. Mostra un'elevata comprensione critica dei temi trattati.
DISTINTO	L'alunno/a ha una buona conoscenza

Obiettivi di apprendimento

Conoscere quadri di civiltà e coglierne analogie e differenze.

Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

	dei quadri di civiltà e sa cogliere in maniera precisa le principali analogie e differenze tra di essi. Nella presentazione dei contenuti, utilizza un linguaggio adeguato e chiaro. Mostra una buona capacità di analisi storica.
--	--

BUONO	L'alunno/a conosce i principali quadri di civiltà e riesce a identificare analogie e differenze in modo generalmente corretto. Nell'esposizione dei contenuti, utilizza un linguaggio semplice e comprensibile. La sua analisi storica è buona.
DISCRETO	L'alunno/a ha una conoscenza più che sufficiente dei quadri di civiltà e riesce a individuare alcune analogie e differenze. L'esposizione dei contenuti, per descrivere i concetti storici, è semplice e comprensibile.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra una conoscenza di base dei quadri di civiltà e riesce a cogliere alcune analogie e differenze. Nell'esposizione dei contenuti, utilizza un linguaggio semplice.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una conoscenza insufficiente dei quadri di civiltà e non riesce a cogliere adeguatamente le analogie e le differenze tra di essi. L'esposizione dei contenuti è imprecisa e il linguaggio è poco adeguato.

CLASSI QUINTE -
Disciplina - GEOGRAFIA -

Obiettivi di apprendimento

Conoscere gli aspetti del territorio italiano, la sua organizzazione socio politica ed economica.

Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Conoscere la funzione degli spazi vissuti ed individuare gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a ha una conoscenza approfondita e dettagliata degli aspetti del territorio italiano unitamente alle attività dell'uomo. È in grado di esporre in modo chiaro e preciso i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, con grande sicurezza. Mostra una piena comprensione della funzione degli spazi vissuti e individua con precisione gli elementi fisici e antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

DISTINTO	<p>L'alunno/a dimostra una buona conoscenza degli aspetti del territorio italiano e delle attività dell'uomo.</p> <p>Esprime i concetti in modo chiaro, utilizzando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Ha una buona comprensione della funzione degli spazi vissuti e riesce a identificare in modo adeguato gli elementi fisici e antropici dell'ambiente osservato.</p>
BUONO	<p>L'alunno/a conosce in modo soddisfacente gli aspetti principali del territorio italiano, della sua organizzazione e delle attività dell'uomo.</p> <p>È in grado di esporre i contenuti studiati con un linguaggio generalmente corretto. Riesce a individuare gli elementi fisici e antropici che</p>

Obiettivi di apprendimento

Conoscere gli aspetti del territorio italiano, la sua organizzazione socio politica ed economica.

Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Conoscere la funzione degli spazi vissuti ed individuare gli elementi fisici ed antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

caratterizzano l'ambiente.

DISCRETO	L'alunno/a ha una conoscenza di base degli aspetti del territorio italiano, della sua organizzazione e delle attività dell'uomo. L'esposizione dei contenuti è comprensibile, ma presenta imprecisioni nel linguaggio specifico della disciplina. Riesce a riconoscere alcuni elementi fisici e antropici caratterizzanti l'ambiente.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una conoscenza parziale degli aspetti del territorio italiano e della sua organizzazione socio-politica ed economica. Le sue esposizioni sono semplici, con un uso limitato del linguaggio specifico della disciplina. Riesce a identificare in modo generico gli elementi fisici e antropici dell'ambiente, ma con difficoltà nell'analisi approfondita.
NON SUFFICIENTE	Lo studente ha una conoscenza insufficiente degli aspetti del territorio italiano, della sua organizzazione e delle attività dell'uomo. L'esposizione dei contenuti è incompleta e il linguaggio specifico della disciplina poco adeguato. Non è in grado di riconoscere correttamente gli elementi fisici e antropici caratterizzanti l'ambiente osservato.

CLASSI QUINTE -**Disciplina - SCIENZE -**

Obiettivi di apprendimento Osservare e analizzare i fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	<p>L'alunno/a dimostra un'ottima capacità di osservare e analizzare i fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana, mostrando comprensione delle dinamiche scientifiche studiate.</p> <p>Utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina in modo chiaro, preciso e appropriato.</p> <p>Si impegna con serietà nelle attività proposte.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno/a ha una buona capacità di osservare e analizzare i fenomeni fisici relativi all'ambiente e alla fisiologia umana.</p> <p>Mostra una solida comprensione dei concetti e un buon uso del linguaggio specifico della disciplina, con un'efficace esposizione dei contenuti studiati.</p>

BUONO	L'alunno ha una buona comprensione dei fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana, con un'analisi adeguata delle situazioni osservate. Utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto. Partecipa attivamente alla lezione e mostra un interesse costante per gli argomenti trattati.
DISCRETO	L'alunno/a è in grado di osservare e analizzare i fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana, ma a volte l'esposizione dei contenuti può risultare parziale o non completamente chiara.

Obiettivi di apprendimento

Osservare e analizzare i fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana
Esporre i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Nonostante ciò, l' impegno nel processo di apprendimento è stato adeguato.

SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a ha una comprensione minima dei fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana.</p> <p>L'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina è talvolta superficiale e la comunicazione dei contenuti studiati non è sempre corretta.</p> <p>Tuttavia, è in grado di raggiungere un livello base di comprensione degli argomenti.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a ha difficoltà nell'osservare e analizzare i fenomeni fisici legati all'ambiente e alla fisiologia umana, e le sue osservazioni risultano non pertinenti. Il linguaggio scientifico non viene utilizzato correttamente e la comunicazione dei contenuti è insufficiente. Necessita di un supporto maggiore per superare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina.</p>

CLASSI QUINTE -**Disciplina - MATEMATICA -****Obiettivi di apprendimento**

Eseguire le quattro operazioni con sicurezza utilizzando diverse modalità di calcolo

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici.

Riprodurre figure geometriche con strumenti opportuni calcolandone il perimetro e l'area

Rappresentare e interpretare relazioni, dati, previsioni e misure.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a esegue le operazioni matematiche con sicurezza, utilizzando con competenza diverse modalità di calcolo. Risolve problemi logici, matematici e geometrici, dimostrando una solida comprensione dei concetti. Riproduce figure geometriche in modo corretto, calcolandone il perimetro e l'area con precisione. Inoltre, è in grado di rappresentare e interpretare in modo chiaro e accurato relazioni, dati, previsioni e misure.

DISTINTO	L'alunno/a esegue le operazioni matematiche con buona sicurezza, scegliendo correttamente le modalità di calcolo più adatte. È in grado di risolvere problemi logici, matematici e geometrici con buoni risultati, sebbene a volte possa necessitare di un piccolo aiuto per applicare alcune strategie. Riproduce le figure geometriche in modo preciso, calcolando perimetro e area in maniera corretta. Inoltre, sa rappresentare e interpretare relazioni e dati con chiarezza, sebbene a volte possa migliorare nella gestione delle previsioni e misure.
BUONO	L'alunno/a esegue le operazioni

Obiettivi di apprendimento

Eseguire le quattro operazioni con sicurezza utilizzando diverse modalità di calcolo

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici.

Riprodurre figure geometriche con strumenti opportuni calcolandone il perimetro e l'area

Rappresentare e interpretare relazioni, dati, previsioni e misure.

	<p>matematiche con discreta sicurezza. Risolve problemi logici, matematici e geometrici con un buon impegno. Riproduce figure geometriche e calcola il perimetro e l'area. Rappresenta e interpreta relazioni, dati e misure in modo adeguato.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno/a esegue le operazioni matematiche con una certa sicurezza. Risolve alcuni problemi logici, matematici e geometrici, talvolta con il supporto dell'insegnante. Riproduce le figure geometriche con qualche imprecisione, e talvolta fa errori nel calcolare perimetro e area. La rappresentazione e l'interpretazione di relazioni, dati e misure sono più che sufficienti, ma richiedono maggiore attenzione.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a esegue le operazioni matematiche con poca sicurezza. Con il supporto dell'insegnante riesce a risolvere problemi logici, matematici e geometrici. Riproduce semplici figure geometriche. La rappresentazione e l'interpretazione dei dati e delle misure sono parziali.</p>

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà nell'eseguire correttamente le operazioni matematiche. Ha notevoli difficoltà nella risoluzione di problemi logici, matematici e geometrici, e necessita di un aiuto costante per affrontare le attività.
------------------------	--

Obiettivi di apprendimento

Eseguire le quattro operazioni con sicurezza utilizzando diverse modalità di calcolo

Risolvere problemi logici, matematici e geometrici.

Riprodurre figure geometriche con strumenti opportuni calcolandone il perimetro e l'area

Rappresentare e interpretare relazioni, dati, previsioni e misure.

La riproduzione delle figure geometriche è imprecisa, e i calcoli di perimetro e area sono frequentemente errati. La rappresentazione e l'interpretazione di relazioni, dati e misure non sono adeguate e necessita di un supporto significativo per colmare le lacune.

Obiettivi di apprendimento

Comprendere conversazioni, testi multimediali e istruzioni.

Interagire in una conversazione con compagni e docenti utilizzando strutture e vocaboli appresi.

Leggere testi di argomenti noti cogliendone il significato globale.

Scrivere messaggi riferiti alla sfera personale e alla quotidianità.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a dimostra una piena comprensione di conversazioni, testi multimediali e istruzioni in lingua inglese. Interagisce nelle conversazioni con compagni e docenti, utilizzando con precisione le strutture e il vocabolario appresi. Legge testi di argomenti noti con facilità, cogliendone il significato globale e rispondendo alle domande in modo appropriato. Scrive messaggi

Obiettivi di apprendimento

Comprendere conversazioni, testi multimediali e istruzioni.

Interagire in una conversazione con compagni e docenti utilizzando strutture e vocaboli appresi.

Leggere testi di argomenti noti cogliendone il significato globale.

Scrivere messaggi riferiti alla sfera personale e alla quotidianità.

	chiari e corretti, in modo pertinente alla sfera personale e alla quotidianità, utilizzando un linguaggio appropriato.
DISTINTO	L'alunno/a comprende conversazioni, testi multimediali e istruzioni con una buona sicurezza e senza difficoltà significative. Interagisce in modo efficace in conversazioni con compagni e docenti, utilizzando correttamente la maggior parte delle strutture e del vocabolario appreso. Legge testi di argomenti noti con discreta facilità, cogliendo il significato globale, e risponde correttamente a domande generali. Scrive messaggi appropriati alla sfera personale e quotidiana.

BUONO	<p>L'alunno/a è in grado di comprendere la maggior parte delle conversazioni, dei testi multimediali e delle istruzioni. Interagisce nelle conversazioni con compagni e docenti, ma può fare errori nell'uso delle strutture e del vocabolario.</p> <p>Legge testi di argomenti noti con un'adeguata comprensione, cogliendo il significato globale ma con qualche difficoltà. Scrive messaggi relativi alla sfera personale e quotidiana, ma a volte con qualche imprecisione.</p>
DISCRETO	<p>L'alunno/a comprende in modo parziale conversazioni, testi multimediali e istruzioni. Nelle interazioni con</p>

Obiettivi di apprendimento

Comprendere conversazioni, testi multimediali e istruzioni.

Interagire in una conversazione con compagni e docenti utilizzando strutture e vocaboli appresi.

Leggere testi di argomenti noti cogliendone il significato globale.

Scrivere messaggi riferiti alla sfera personale e alla quotidianità.

	<p>compagni e docenti, usa correttamente alcune strutture e vocaboli, ma con difficoltà nel mantenere una conversazione fluida.</p> <p>Legge testi di argomenti noti, ma con qualche incertezza nel comprendere il significato globale. Scrive messaggi personali e quotidiani con un linguaggio semplice.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a ha una comprensione minima delle conversazioni, dei testi multimediali e delle istruzioni. Interagisce in modo limitato nelle conversazioni, utilizzando vocaboli e strutture in modo impreciso o incompleto.</p> <p>Legge testi di argomenti noti, ma ha difficoltà a comprendere anche il significato globale. Scrive semplici messaggi relativi alla quotidianità.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a ha difficoltà a comprendere conversazioni, testi multimediali e istruzioni, non riuscendo a coglierne appieno il significato. Le interazioni con compagni e docenti sono limitate.</p> <p>Ha notevoli difficoltà nella lettura di testi di argomenti noti e di comprensione. Scrive semplici messaggi con molte imprecisioni grammaticali e linguistiche.</p>

CLASSI QUINTE -
Disciplina - ARTE E IMMAGINE-

<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici</p>	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a è in grado di rappresentare la realtà percepita con precisione e creatività, sperimentando diversi strumenti e tecniche. Realizza prodotti grafici di alta qualità, caratterizzati da una forte espressività e attenzione ai dettagli. Comprende le tecniche artistiche, applicandole in modo originale e innovativo.
DISTINTO	L'alunno/a rappresenta la realtà percepita in modo efficace, utilizzando una buona varietà di strumenti e tecniche. I suoi prodotti grafici sono ben realizzati, con un soddisfacente livello di creatività e caratterizzati da un buon equilibrio tra tecnica e originalità.

BUONO	L'alunno/a è in grado di rappresentare la realtà percepita in modo chiaro e preciso, sperimentando diverse tecniche e strumenti. Ha dimostrato un buon impegno e un adeguato interesse nell'applicare le tecniche apprese, presentando prodotti grafici di buona qualità.
DISCRETO	L'alunno/a è in grado di rappresentare la realtà percepita, di riconoscere elementi fondamentali delle immagini e, con discreta sicurezza, utilizza tecniche e strumenti. Si impegna nelle attività proposte e i prodotti grafici risultano apprezzabili.

Obiettivi di apprendimento

Rappresentare la realtà percepita sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici

SUFFICIENTE	L'alunno/a rappresenta la realtà percepita in modo semplice, utilizzando strumenti e tecniche in modo base, sforzandosi di applicare le tecniche apprese. I suoi prodotti grafici sono abbastanza completi e potrebbero essere migliorati in termini di precisione e originalità.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a rappresentare la realtà percepita con sufficiente chiarezza e precisione e mostra scarsa familiarità con gli strumenti e le tecniche artistiche. I suoi prodotti grafici risultano incompleti o imprecisi, con evidenti difficoltà nell'applicazione delle tecniche.

**CLASSI QUINTE -
Disciplina - ED.MUSICALE -**

Obiettivi di apprendimento Ascoltare e riprodurre brani musicali cogliendone i riferimenti socio-culturali.	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO

OTTIMO	L'alunno/a ascolta e riproduce brani musicali con attenzione e sensibilità, cogliendo appieno i riferimenti socio-culturali. Mostra una comprensione profonda del contesto storico e culturale dei brani, riuscendo
---------------	---

Obiettivi di apprendimento Ascoltare e riprodurre brani musicali cogliendone i riferimenti socio-culturali.	
	ad interpretare le caratteristiche emotive della musica e riprodurre i brani.
DISTINTO	L'alunno/a ascolta e riproduce i brani musicali con buona attenzione, comprendendo i principali riferimenti socio-culturali. La sua riproduzione dei brani è generalmente precisa. Mostra una buona comprensione del contesto storico e culturale dei brani, riuscendo a coglierne i tratti principali e ad eseguirli con buon impegno.

BUONO	L'alunno/a ascolta i brani musicali con attenzione e li riproduce adeguatamente, cogliendo alcuni riferimenti socio-culturali. Risulta buona la riproduzione musicale e riesce a riconoscere le principali caratteristiche stilistiche della musica.
DISCRETO	L'alunno/a ascolta i brani musicali con apprezzabile attenzione, cogliendone alcuni riferimenti socio-culturali. La riproduzione dei brani è discreta e mostra interesse per la musica, nel tentativo di eseguire ciò che è stato appreso.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ascolta i brani musicali, ma fatica a coglierne i riferimenti socio-culturali, mostrando una comprensione limitata del contesto. La riproduzione dei brani è semplice e talvolta incompleta, con talune imprecisioni. Non sempre riesce a riprodurre i brani con la giusta tecnica o espressione, ma mostra impegno nel tentativo di eseguire ciò che è stato appreso.

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare e riprodurre brani musicali cogliendone i riferimenti socio-culturali.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a ha difficoltà ad ascoltare e comprendere i brani musicali, non riuscendo a cogliere i riferimenti socio-culturali. La sua riproduzione dei brani è imprecisa e incompleta. Necessita di supporto costante per migliorare la sua capacità di ascolto e di esecuzione musicale.

**CLASSI QUINTE -
Disciplina - ED. MOTORIA -****Obiettivi di apprendimento**

Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettando le regole

GIUDIZIO SINTETICO**DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**

OTTIMO	L'alunno/a dimostra un'ottima coordinazione e una grande padronanza nell'utilizzo di diversi schemi motori, combinandoli con fluidità e precisione in varie attività. È capace di sperimentare con creatività e impegno una pluralità di esperienze di gioco, rispettando le regole e mostrando un atteggiamento positivo verso la collaborazione con i compagni. La sua partecipazione alle attività motoria è sempre attiva, entusiasta ed impeccabile.
DISTINTO	L'alunno/a coordina e utilizza con sicurezza diversi schemi motori combinati tra loro, mostrando una buona precisione nelle attività proposte. Si impegna attivamente in una varietà di esperienze di gioco,

Obiettivi di apprendimento

Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro
Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettando le regole

	rispettando correttamente le regole e partecipando in modo positivo con i compagni. La sua prestazione è generalmente molto buona.
BUONO	L'alunno/a coordina e utilizza diversi schemi motori in modo corretto, anche se talvolta con qualche imprecisione o difficoltà. Partecipa alle esperienze di gioco, impegnandosi a rispettare le regole e a migliorare la fluidità e la combinazione delle azioni motorie.
DISCRETO	L'alunno/a è in grado di coordinare alcuni schemi motori, ma spesso con difficoltà nell'abbinare più movimenti insieme. Nelle esperienze di gioco, s'impegna a rispettare le regole e ad eseguire le istruzioni. Partecipa alle attività motorie, ma con un impegno limitato e la sua prestazione non sempre è fluida o efficace.

SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà a coordinare e utilizzare correttamente schemi motori combinati, eseguendo i movimenti con un certo sforzo e imprecisione. Partecipa alle esperienze di gioco, impegnandosi a rispettare le regole e ad eseguire le istruzioni.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a ha difficoltà nel coordinare e utilizzare schemi motori combinati, che effettua con movimenti imprecisi o disorganizzati. Nelle esperienze di gioco, come nelle attività motorie, fatica a rispettare le regole in modo adeguato. Ha bisogno di un supporto

Obiettivi di apprendimento Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro Sperimentare una pluralità di esperienze di gioco rispettando le regole	
	significativo per migliorare nella coordinazione, nell'impegno nelle attività e nel rispetto delle regole di gioco.

CLASSI QUINTE -**Disciplina - ED.CIVICA -**

<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>Utilizzare correttamente ed in modo consapevole i mezzi di comunicazione virtuale</p>	
GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
OTTIMO	L'alunno/a conosce i principi fondamentali della Costituzione e riesce a spiegarne chiaramente i concetti, in modo preciso e consapevole. Utilizza in modo corretto e responsabile i mezzi di comunicazione virtuale, comprendendo pienamente le implicazioni etiche e sociali del loro utilizzo. Dimostra un atteggiamento attivo e positivo verso le tematiche civiche, partecipando con entusiasmo e rispetto alle discussioni.

DISTINTO	L'alunno/a conosce i principi fondamentali della Costituzione e, con buona sicurezza, riesce a spiegarne i concetti principali e a fare collegamenti con esempi concreti. Utilizza correttamente i mezzi di comunicazione
-----------------	---

Obiettivi di apprendimento Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Utilizzare correttamente ed in modo consapevole i mezzi di comunicazione virtuale	
	virtuale, facendo attenzione a rispettare le regole e a comportarsi in modo responsabile. Mostra una buona consapevolezza riguardo al comportamento civile e alle tematiche di educazione civica.

BUONO	L'alunno/a conosce i principi fondamentali della Costituzione. Utilizza i mezzi di comunicazione virtuale in modo corretto e s'impegna a rispettare pienamente le regole del loro utilizzo. Mostra interesse per le tematiche civiche, necessitando di ulteriore impegno per approfondire alcuni concetti.
DISCRETO	L'alunno/a ha una conoscenza parziale dei principi fondamentali della Costituzione e fatica a spiegare chiaramente alcuni concetti. Utilizza i mezzi di comunicazione virtuale, impegnandosi a rispettare correttamente le regole o a utilizzare in modo consapevole questi strumenti. Partecipa alle attività civiche, con un impegno discreto.
SUFFICIENTE	L'alunno/a ha una conoscenza base dei principi fondamentali della Costituzione. Utilizza i mezzi di comunicazione virtuale in modo superficiale, impegnandosi a rispettare le regole. La partecipazione alle attività civiche è limitata.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a manifesta difficoltà nel

Obiettivi di apprendimento

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

Utilizzare correttamente ed in modo consapevole i mezzi di comunicazione virtuale

comprendere i principi fondamentali della Costituzione e nell'utilizzare correttamente i mezzi di comunicazione virtuale. La partecipazione alle attività civiche è scarsa e necessita di supporto per migliorare la comprensione e l'applicazione delle tematiche di educazione civica.

6.2 Valutazione Comportamento

Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d) nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati;
- e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Griglia di valutazione

COMPETENZE	DESCRITTORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico</i>	Interviene in modo significativo durante la lezione portando a termine autonomamente e con coerenza le richieste.	Collabora positivamente alle attività proposte.	Svolge impegni e compiti in modo abbastanza autonomo ma interviene solo se motivato.	Collabora e interviene, in modo pertinente, solo in seguito ad una sollecitazione da parte di un adulto.	Non porta a termine impegni e compiti, inoltre interviene in modo non pertinente.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	<i>Comportamento responsabile rispetto a: Regolamento d'Istituto; Strutture e materiale scolastico Docenti/personale, scolastico/compagni Viaggi e uscite didattiche</i>	Riconosce e rispetta minuziosamente le regole assumendo un atteggiamento sempre corretto e responsabile nei confronti degli altri.	Rispetta le regole della comunità ed assume un comportamento autonomo riguardo le diverse situazioni scolastiche.	Rispetta le regole dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle persone con cui si relaziona.	Riconosce le regole della comunità ma non sempre è disponibile al confronto con gli altri.	Fatica a sostenere il confronto con gli altri verso i quali spesso non è disponibile.

7. Scuola Secondaria di Primo Grado

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione in tutte le classi di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe

La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno, puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Il terzo anno di scuola media, conclusivo del primo ciclo d'istruzione, termina con l'esame di Stato.

Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto:

- delle situazioni di partenza
- delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno
- del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni
- del processo complessivo di apprendimento
- del livello degli apprendimenti raggiunto

Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore)

Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando:

- 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute;
- 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva;
- 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato;
- 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola;
- 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe.

Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

7.1 Valutazione apprendimenti e competenze disciplinari

Griglia di valutazione

VOTO	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE	LIVELLI COMPETENZE
10	<input type="checkbox"/> è il livello più alto e corrisponde al pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici, è indice di un'approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente	
9	<input type="checkbox"/> indica il conseguimento completo degli obiettivi specifici, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare	<input type="checkbox"/> AVANZATO
8	<input type="checkbox"/> indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici previsti, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e un'adeguata padronanza dei contenuti	<input type="checkbox"/> INTERMEDIO
7	<input type="checkbox"/> indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo	
6	<input type="checkbox"/> rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate ma non raggiunte in modo completo e approfondito; indica quindi il minimo indispensabile, rispetto alla preparazione, per proseguire negli studi e cioè il raggiungimento dei soli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline	<input type="checkbox"/> BASE
5	<input type="checkbox"/> indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina	<input type="checkbox"/> INIZIALE

4	<input type="checkbox"/> indica il possesso inadeguato dei contenuti e una confusa ed inefficace organizzazione del lavoro	<input type="checkbox"/> <i>NON CERTIFICABILE</i>
----------	--	--

7.2 Valutazione Comportamento

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di comportamento si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/98 eL. 71/2017), degli atti interni alla scuola (Regolamento di disciplina e Patto Educativo di Corresponsabilità) e del D. L.vo 62/2017.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Il riferimento per l'attribuzione del giudizio è alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati.

Griglia di valutazione

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLO 6 10	LIVELLO 5 9	LIVELLO 4 8	LIVELLO 3 7	LIVELLO 2 6	LIVELLO 1 5
COLLABORARE E PARTECIPARE	<i>Partecipazione, impegno e costanza nel lavoro scolastico e domestico</i>	Interviene in modo costruttivo e significativo nel pieno rispetto delle situazioni e dei contesti.	Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo costruttivo e significativo nel rispetto delle situazioni e dei contesti.	Interviene se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto.	Interviene, a volte, se debitamente stimolato e motivato anche grazie alla mediazione di un adulto, non sempre in modo adeguato.	Interviene, nella maggior parte dei casi, in modo sporadico e non sempre proficuo.	Non assolve agli impegni scolastici e interviene in modo non pertinente, senza discernere le diverse situazioni e i contesti.

<i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i>	<p><i>Comportamento responsabile rispetto a: Regolamento d'Istituto; strutture e materiale scolastico; Docenti/personale scolastico/compagni; Viaggi e uscite didattiche</i></p> <p><i>Frequenza e puntualità</i></p>	<p>Rispetta scrupolosamente le regole dimostrando sempre un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo regolare e assiduo, giustificando puntualmente le assenze.</p>	<p>Rispetta generalmente le regole dimostrando spesso un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo regolare, giustificando quasi sempre con puntualità.</p>	<p>Rispetta complessivamente le regole dimostrando, il più delle volte, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo abbastanza regolare pur effettuando ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.</p>	<p>Rispetta in modo non sempre consapevole le regole, dimostrando, in modo discontinuo, un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo a volte irregolare, con ritardi nelle entrate e nelle giustificazioni.</p>	<p>Rispetta in modo discontinuo le regole dimostrando raramente un atteggiamento responsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo irregolare, con assenze reiterate e tendenza ai ritardi, non sempre opportunamente giustificati.</p>	<p>Non rispetta le regole dimostrando, pertanto, un atteggiamento irresponsabile nei confronti delle cose e delle persone che lo circondano, in situazioni scolastiche e/o extra-scolastiche.</p> <p>Frequenta in modo irregolare con frequenti assenze e ritardi, non opportunamente giustificati.</p>
---	---	---	--	--	--	--	---

7.3 Esame Conclusivo del Primo Ciclo d’Istruzione

CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento
- Valutazione del comportamento inferiore a sei decimi

CRITERI NON AMMISSIONE ALL’ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE

- Valutazioni non sufficienti nella maggior parte delle discipline
- Valutazione complessiva peggiore rispetto al primo quadrimestre
- Valutazione non positiva del processo di apprendimento

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

ITALIANO

A. Contenuto

Il criterio di assegnazione del punteggio tiene conto dell'impressione che avete ricavato di ciò che lo studente riesce a comunicare in rapporto a quanto è proposto nel testo della prova. In relazione alle richieste delle varie prove sarà necessario tenere conto dell'ampiezza, ricchezza, profondità, completezza, precisione delle idee espresse dallo studente.

B. Stile

Il criterio di assegnazione del punteggio considera la capacità dello studente di usare in modo efficace la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova; inoltre valuta se la scelta del registro è appropriata e se tale scelta è stata mantenuta o se viene variata in modo giustificato. Infine va valutata in questo punto la scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche e più vaste unità di discorso.

C. Grammatica

Il criterio di assegnazione di questo punteggio si riferisce agli aspetti testuali orto-morfologici e sintattici dell'elaborato prodotto dallo studente.

D. Lessico

Il criterio di assegnazione del punteggio si riferisce alla utilizzazione corretta del lessico da parte dello studente.

Valutazione globale: media delle valutazioni A - D

A) Contenuto:

10: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo molto ampio, profondo, completo e preciso

9: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo e preciso

8: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo completo

7: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo abbastanza completo e preciso

6: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto nel testo in modo semplice, ma preciso

5: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto un testo povero di idee, non del tutto completo e preciso solo in parte

4: riesce a comunicare in rapporto a quanto proposto solo in modo confuso, superficiale o scorretto

B) Stile

10: sa usare la lingua (scelta di parole, espressioni, strutture sintattiche) in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo molto efficace e produttivo

9: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo efficace e produttivo

8: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova in modo efficace

7: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova in modo abbastanza efficace

6: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova nelle linee essenziali

5: sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo ed al tipo di prova, in modo improprio

4: non sa usare la lingua in relazione al destinatario, allo scopo e al tipo di prova

C) Grammatica

10: sa produrre un testo con forma grammaticale molto appropriata

9: sa produrre un testo con forma grammaticale sostanzialmente appropriata

8: sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente adeguata

7: sa produrre un testo con forma grammaticale complessivamente accettabile

6: sa produrre un testo con forma grammaticale abbastanza accettabile

5: produce un testo con imperfezioni nella costruzione della frase

4: produce un testo con imperfezioni e scorrettezze

D) ***Lessico***

- 10:** sa utilizzare il lessico in maniera molto appropriata ed espressiva
9: sa utilizzare il lessico in maniera appropriata ed espressiva
8: sa utilizzare il lessico in maniera appropriata
7: sa utilizzare il lessico in maniera abbastanza appropriata
6: sa utilizzare un lessico semplice
5: utilizza un lessico elementare e con improprietà
4: utilizza un lessico povero e con frequenti improprietà.

LINGUE COMUNITARIE

A) ***Comprensione orale e scritta***

- 10:** comprensione totale e agevole in situazioni abituali
9: comprensione completa e sicura in situazioni abituali
8: comprensione completa in situazioni abituali
7: intuisce il senso di una conversazione/testo su argomenti scontati
6: comprende il senso generale del testo o della conversazione; ha bisogno di ascolto e lettura ripetuti
5: capisce solo parole o brevi frasi in situazioni molto elementari e prevedibili
4: mancata comprensione di un testo o di una conversazione.

B) ***Produzione orale***

- 10:** comunica in modo molto appropriato su argomenti noti con un eccellente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche
9: comunica in modo appropriato su argomenti noti con un soddisfacente controllo delle strutture fonetiche e morfo-sintattiche
8: comunica in modo corretto, iniziando ad avere un soddisfacente controllo delle strutture morfo-sintattiche
7: comunica in modo per lo più corretto con sufficiente controllo delle strutture morfo-sintattiche
6: le strutture grammaticali e lessicali sono limitate e imprecise ma si fa capire nelle situazioni più semplici
5: pronuncia, grammatica e lessico sono molto approssimativi
4: non è in grado di costruire compiutamente una frase

C) ***Produzione scritta***

- 10:** scrive in modo autonomo, personale, con sicuro controllo delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche evidenziando una profonda conoscenza del lessico

9: scrive in modo molto corretto con un efficace controllo nel complesso delle strutture morfo-sintattiche ed ortografiche, evidenziando una soddisfacente conoscenza del lessico

8: scrive in modo corretto evidenziando una conoscenza ampia del lessico

7: scrive in modo abbastanza corretto ,evidenziando un'adeguata conoscenza del lessico

6: scrive semplici testi con errori morfo-sintattici e lessicali che non ostacolano la comprensione l'ortografia è incerta solo in vocaboli nuovi o complessi

5: scrive con imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che spesso ostacolano la comprensione. l'ortografia è rispettata solo in parte

4:scrive con molte imprecisioni ed errori morfo-sintattici e lessicali che rendono il testo incomprensibile; produce un testo con molti errori ortografici.

La prova scritta “comprensione del testo scritto” sarà valutata secondo i seguenti indicatori: **comprensione/ produzione scritta:** **1.** uso corretto delle strutture grammaticali; **2.** uso appropriato del lessico; **3.** apporto personale

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

10: indica il pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi specifici ed è indice di approfondita padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente

9: indica il conseguimento complessivo degli obiettivi specifici, con una precisa ed efficace organizzazione del lavoro e una valida padronanza dei contenuti

8: indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, con capacità di elaborazione autonoma degli argomenti che sa opportunamente correlare

7: indica il conseguimento degli obiettivi specifici previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo

6: indica il conseguimento,in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate, ma non raggiunte in modo completo e approfondito

5: indica il possesso solo parziale di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

4: indica il possesso inadeguato di quanto programmato e attuato nell'ambito della disciplina

Nella prova scritta sarà verificata e valutata non solo la correttezza delle risposte ai singoli quesiti, ma anche il modo in cui le competenze espressive, operative e logico-formali saranno messe in atto durante lo svolgimento della prova. I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- Conoscenza degli elementi della disciplina**
- Applicazione di proprietà e procedimenti**
- Analisi e risoluzione del problema**
- Uso di linguaggi specifici**

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare prenderà spunto dalle attività svolte durante l’anno, da una tesina o da un ipertesto esibito dall’alunno o comunque da un argomento a scelta del candidato. Si offriranno al candidato occasioni per operare opportuni collegamenti e si lascerà ampia libertà d’espressione. Il giudizio sul colloquio terrà conto del modo in cui esso è stato sostenuto, della proprietà di linguaggio, dell’esposizione, delle capacità di analisi, sintesi e di effettuare i collegamenti interdisciplinari dimostrate. Il giudizio globale valuterà la preparazione di base, il grado di maturità raggiunto rispetto all’età, le capacità cognitive e operative dimostrate, la padronanza dei mezzi espressivi. Pertanto i criteri per lo svolgimento del colloquio da tenere in considerazione saranno i seguenti:

- **Far scegliere all’alunno eventualmente il primo argomento**
- **Dare maggiore spazio alle materie che non prevedono prove scritte**
- **Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali**
- **Facilitare e sollecitare il dialogo con gli esponenti della sottocommissione**

Voto	Risultati
10	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi, anche con elaborazione personale; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi; espressione sicura, uso corretto dei linguaggi specifici; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l’aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunosa anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.

8. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola dell'Infanzia)

8.1 Competenza chiave europea: IMPARARE AD IMPARARE

INFANZIA	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
			Avanzato A	Intermedio B	Base C	Iniziale D		
		<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere a domande su un testo o un video • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. • Costruire brevi sintesi di testi, racconti, sequenze illustrate. • Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. • Compilare semplici tabelle. • Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. 	<p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe e grafici. Utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p>	<p>Su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni e ne dà semplici spiegazioni. Pone domande quando non sa darsi la spiegazione. Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati</p>	<p>Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti. Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta su richiesta.</p>	<p>Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta su richiesta.</p>	<p>Recitare filastrocche e rime per memorizzare elenchi (giorni della settimana). Costruire cartelli per illustrare le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi. A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p>	<p>Costruire mappe, schemi e tavole, organizzando informazioni conosciute: procedure, azioni, routine e osservazioni con simboli convenzionali.</p>

8.2 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

INFANZIA	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
			Avanzato A	Intermedio B	Base C	Iniziale D		
	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. Riconoscere lettere e numeri nella tastiera o in software didattici. Realizzare forme di scrittura e numerazione utilizzando il computer 	<p>Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi</p>	<p>Con precise indicazioni dell'insegnante esegue giochi. Familiarizza con lettere, parole e numeri.</p>	<p>Sotto la supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer..</p>	<p>Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte dei compagni più grandi</p>	<p>Utilizza il PC per visionare testi immagini, documentari e software didattici..</p>	<p>Utilizza attività come il Coding.</p>

8.3 Competenza chiave europea: SOCIALI E CIVICHE

INDICATORI I N F A Z I A	DESCRITTORI	LIVELLI				COMPITI SIGNIFICATIVI	ESEMPI DI COMPITI SIGNIFICATIVI
		Avanzato A	Intermedi o B	Base C	Inizial e D		
		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare e con gli altri. Canalizzare progressivamente la propria emotività in comportamenti socialmente accettabili. Saper stabilire con gli altri rapporti basati sul reciproco rispetto, attraverso il superamento del proprio punto di vista. Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli, i materiali, i contesti, i ruoli. 	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale.</p> <p>Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le confronta con le altre.</p>	<p>Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni.</p> <p>Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro.</p>	<p>Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni.</p> <p>Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.</p> <p>Racconta i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.</p>	<p>Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.</p> <p>Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.</p>	<p>Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola.</p> <p>Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti</p>

9. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Primaria)

9.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Conoscere e utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Individuare le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.	Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura e/o fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Conosce le informazioni reperite in rete le fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.	A
	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante.	B
	Con la supervisione dell'insegnante, scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini, utilizza tabelle.	C
	Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.	D

9.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli.	Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa.	A
	Trova e corregge autonomamente gli errori commessi.	B
	Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto.	C
	Accetta passivamente le correzioni.	D
Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo	Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito.	A
	Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.	B
	Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito.	C
	Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti.	D
Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.	Ricava in autonomia le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole e critico.	A
	Ricava le informazioni da fonti diverse selezionandole in modo consapevole.	B
	Ricava informazioni da fonti diverse.	C
	Ricava le informazioni essenziali se guidato nella scelta delle fonti.	D
Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.	Memorizza stabilmente ed in autonomia anche da testi complessi collegandole alle conoscenze pregresse	A

	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.	B
	Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti.	C
	Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo.	D

9.3 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Saper realizzare un prodotto sulla base delle proprie conoscenze.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un progetto; è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con novità e imprevisti.	A
	Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività e aiuta gli altri per la realizzazione dell'obiettivo.	B
	È in grado di realizzare semplici progetti applicando le strategie e le procedure apprese.	C
	Se guidato, coglie le fasi essenziali di un'attività e ne applica le procedure	D
Acquisire la propria autonomia per agire in modo consapevole nella vita di gruppo.	Si assume le proprie responsabilità e accetta di chiedere aiuto se si trova in difficoltà. Compie i propri doveri rispettando i bisogni e i diritti altrui.	A
	Agisce in modo autonomo e consapevole rispettando sé stesso e gli altri.	B
	Partecipa alla vita del gruppo e, se supportato, rispetta se stesso e gli altri.	C

	Fa fatica a rispettare gli altri e le regole della vita di gruppo.	D
--	--	---

9.4 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Riconoscersi nella propria ed altrui identità con apertura al dialogo reciproco.	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere ed apprezzare le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	A
	Utilizza gli strumenti di conoscenza per riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	B
	Individua le diverse identità rispettandole.	C
	Se guidato, riesce ad individuare e rispettare le diverse identità.	D
Orientarsi nello spazio e nel tempo.	Si muove nello spazio vissuto e non, utilizzando i punti di riferimento in modo consapevole e personale.	A
	Si orienta in contesti conosciuti individuandone le caratteristiche.	B
	Individua lo spazio a lui circostante ma non riesce a muoversi autonomamente utilizzando i punti di riferimento.	C
	Riconosce i vari contesti e, se guidato, è in grado di orientarsi.	D
Sapersi esprimere secondo le proprie potenzialità motorie, artistiche e musicali.	Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo originale e creativo.	A
	Padroneggia i linguaggi artistico- espressivi in modo efficace e produttivo.	B
	Si esprime in modo appropriato utilizzando i linguaggi artistico-espressivi.	C
	Riconosce i linguaggi artistico- espressivi e li utilizza solo se guidato.	D

9.5 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto	Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguirose la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.	A
	Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	B
	Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	C
	Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
Rispetto dei diritti altrui	Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.	A
	Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.	B
	Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	C

	Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	D
Rispetto delle regole	Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti.	A
	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	B
	Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto.	C
	Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni.	D
Rispetto degli impegni	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	A
	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	B
	Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	C
	Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.	D

10. Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (Scuola Secondaria)

10.1 Competenza chiave europea: COMPETENZA DIGITALE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche. Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica per scopi didattici. Rispetta le regole di navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete.	A
	Utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Comunica con altri attraverso la posta elettronica per scopi didattici.	B
	Legge dati contenuti in grafici e tabelle. Solo con la supervisione dell'insegnante, reperisce semplici informazioni in rete. Comunica con altri attraverso la posta elettronica per scopi didattici, con un supporto.	C
	Sotto la guida diretta dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera. Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.	D

10.2 Competenza chiave europea : IMPARARE AD IMPARARE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Valutazione del proprio processo di apprendimento ed utilizzo di strategie di autocorrezione. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli.	Riconosce i propri errori e li utilizza come risorsa.	A
	Trova e corregge autonomamente gli errori commessi.	B
	Riconosce i propri errori se guidato dall'adulto.	C
	Accetta passivamente le correzioni.	D
Organizzazione dei tempi, delle risorse e degli spazi sia a livello individuale che di gruppo	Gestisce il tempo e le risorse in modo responsabile, autonomo e coerente al compito.	A
	Gestisce il tempo e le risorse in modo discretamente autonomo, continuativo e coerente al compito.	B
	Gestisce il tempo e le risorse su indicazione dell'adulto in modo coerente al compito.	C
	Gestisce il tempo e le risorse in modo incongruente rispetto al compito e necessita di continui supporti.	D
Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante.	Ricava informazioni da fonti selezionate in modo pertinente.	A
	Ricava informazioni da fonti selezionate.	B
	Ricava informazioni da fonti selezionate con l'aiuto dell'insegnante e/o in piccolo gruppo.	C
	Conosce vari tipi di testo.	D
Utilizzo di semplici strategie di memorizzazione di nuove informazioni e di collegamento con quelle già possedute.	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, alcuni collegamenti.	A
	Memorizza in autonomia informazioni da testi selezionati, operando, se guidato, alcuni collegamenti.	B
	Memorizza informazioni da testi selezionati sotto la guida dell'insegnante e opera, se guidato, alcuni collegamenti.	C
	Memorizza semplici concetti-chiave e li sa collocare nel testo.	D

10.3 Competenza chiave europea: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Interazione nel gruppo e disponibilità al confronto	Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Individua gli obiettivi comuni ed è disposto a perseguiro la realizzazione con gli altri. Mostra sempre interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alle comunità di riferimento. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli altri. Gestisce in modo positivo la conflittualità favorendone la risoluzione.	A
	Assume un ruolo partecipativo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica; è disposto a perseguire con gli altri la realizzazione di obiettivi comuni. Mostra generalmente interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	B
	Non sempre è motivato a partecipare positivamente nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. Si sente parte del gruppo classe, ma non sempre mostra interesse a perseguire un obiettivo comune. Non sempre mostra interesse e disponibilità alla condivisione, senso di appartenenza alla comunità di riferimento. È generalmente disponibile al confronto con gli altri, ma talvolta necessita della mediazione di un adulto per gestire la conflittualità.	C
	Non si sente parte del gruppo classe e non mostra interesse né motivazione a partecipare ad esperienze e progetti comuni. Non mostra interesse ed atteggiamenti di condivisione e senso di appartenenza alla comunità di riferimento se non stimolato. Fatica a sostenere il confronto con gli altri. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	D
Rispetto dei diritti altrui	Si mostra aperto, rispettoso e propositivo nei vari contesti relazionali, apprezzando e valorizzando le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo consapevolmente comportamenti corretti. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi.	A
	Si mostra aperto e rispettoso nei vari contesti relazionali, apprezza le diversità con cui entra in contatto. Riconosce, ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità di riferimento. In situazioni e contesti nuovi è propositivo nella scelta di regole.	B
	Riesce a mettersi in relazione con gli altri, accettando le diversità. Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	C

	Ha difficoltà a mettersi in relazione con gli altri e con le altre culture. Non rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni, non riuscendo ad adeguare il suo comportamento al contesto.	D
Rispetto delle regole	Riconosce e rispetta le regole della comunità di riferimento, assumendo comportamenti corretti.	A
	Riconosce le regole della comunità e generalmente le rispetta.	B
	Riconosce le regole della comunità e le rispetta con la mediazione dell'adulto.	C
	Non sempre rispetta le regole anche se sollecitato dall'adulto e/o dai compagni.	D
Rispetto degli impegni	Assume responsabilmente impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	A
	Svolge impegni e compiti portandoli a termine in modo autonomo e coerente alle richieste. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. Assume un ruolo attivo nei diversi contesti e nelle diverse situazioni.	B
	Con l'aiuto di adulti e/o dei pari porta a termine impegni e compiti rispettando le indicazioni ricevute. Ha generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	C
	Nonostante l'aiuto di adulti e/o dei pari non porta a termine impegni e compiti, non dimostra cura degli ambienti e dei materiali propri e altrui e non partecipa positivamente alle esperienze proposte.	D

10.4 Competenza chiave europea: SPIRITO D' INIZIATIVA E D' IMPRENDITORIALITÀ

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Progettare. Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti.	A
	Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.	B
	Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività.	C
	Coglie la sequenza delle fasi di una procedura se opportunamente guidato/a.	D
Agire in modo autonomo e responsabile. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti, riconoscendo quelli altrui.	Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri e gli altri diritti e attendendo ai propri doveri.	A
	Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole.	B
	Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole se opportunamente guidato/a.	C
	Scarsamente consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia.	D

10.5 Competenza chiave europea: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DESCRITTORI	INDICATORI	LIVELLI
Consapevolezza di sé e delle altre identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco	Utilizza in modo consapevole le conoscenze per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	A
	Utilizza il più delle volte le conoscenze per riconoscere e apprezzare le diverse identità e tradizioni, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	B
	Individua il più delle volte le diverse identità e tradizioni in un'ottica di rispetto reciproco.	C
	Riconosce, se guidato/a e in situazioni note, alcuni aspetti delle diverse identità e tradizioni.	D
Orientarsi nello spazio e nel tempo.	Si orienta in situazioni spazio-temporali complesse, le affronta in maniera consapevole, interpretandole criticamente.	A
	Si orienta in situazioni spazio-temporali nuove e le interpreta in modo personale.	B
	Osserva situazioni spazio-temporali note e ne individua le caratteristiche essenziali.	C
	Individua semplici situazioni spazio-temporali in contesti noti e sa interpretarne le caratteristiche solo se guidato/a.	D
Espressione delle proprie potenzialità negli ambiti motori, artistici e musicali.	Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato profondo per comunicare e produrre in modo originale e creativo.	A
	Padroneggia i linguaggi artistico - espressivi, ne legge e comprende il significato per comunicare e produrre in modo efficace ed appropriato.	B
	Conosce i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie il significato per comunicare e produrre in modo adeguato.	C
	Conosce parzialmente i linguaggi artistico - espressivi, ne coglie gli aspetti essenziali, comunica e produce se guidato.	D

11. Compiti di Realtà: ESEMPI

11.1 Scuola Primaria

Competenza digitale	Competenze civiche e sociali	Imparare ad imparare	Spirito di iniziativa	Espressione culturale
Rielaborare una brochure sui pericoli dei mezzi di comunicazione informatici da divulgare ai compagni.	Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti culturali presenti nel proprio ambiente di vita	Compilazione di una autobiografia cognitiva	Organizzare un'uscita didattica.	Scrivere una scena da rappresentare.
Elaborare ipertesti tematici.	Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni , ecc.	Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo oppure realizzare un prodotto per una mostra o un concorso.	Scrivere il biglietto di invito a una festa.	Organizzare dei giochi di squadra.
	Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze.		Spiegare le regole di un gioco.	Realizzazione di una mappa o cartina per orientarsi a scuola.
	Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.	Flipped classroom (introdurre un argomento assegnando la preparazione di una lezione attraverso l'uso di strumenti	Saper gestire e monitorare una conversazione di gruppo a tema.	Costruire un lapbook.

	informatici o non a casa in piccoli gruppi o in laboratori a scuola)		
	Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.		
	Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.		
	Analizzare messaggi massmediati (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sotτesi; produrre notiziari a stampa o video, slogan pubblicitari		

11.2 Scuola Secondaria

Competenza digitale	Competenze civiche e sociali	Imparare ad imparare	Spirito di iniziativa	Espressione culturale
Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo.	Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti culturali presenti nel proprio ambiente di vita.	Compilazione di una autobiografia cognitiva.	<i>Ti presento la mia scuola</i> Realizzazione di una sezione del sito web dell'Istituto in cui si sponsorizzino le attività, le uscite, le iniziative, l'azione didattica...attraverso la privilegiata lente del discente.	<i>Mi mostro</i> Cura e allestimento di uno spazio espositivo artistico dalla scelta tematica significativa, spaziando tra i diversi mezzi espressivi. Ricerca sponsor e contatti utili, realizzazione inviti in piccolo formato, scelta titolo, durata, orari da inserire in una sezione pubblicitaria appositamente ricavata nel sito web dell'Istituto.
Realizzare un prodotto per una mostra o un concorso	Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni, ecc.	Organizzare un viaggio, una festa, un torneo sportivo oppure realizzare un prodotto per una mostra o un concorso.	<i>Antologia mia</i> Selezione di letture corredate di esercizi di comprensione e classificate per tematiche e livelli, digitalizzate e raccolte in un libro sfogliabile online (es. software gratuito Flipsnack) da parte di studenti e docenti.	<i>VelletriAMO</i> Creazione opuscolo informativo in collaborazione con il Servizio Turismo, Sport, Promozione Prodotti Locali del Comune di Velletri. Feste, ricorrenze, riti, superstizioni, abitudini, usanze, aneddoti, ricette, luoghi di interesse storico-artistico e ospitalità...tutto ciò che il turista deve sapere.
	Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di	Flipped classroom (introdurre un argomento assegnando la preparazione di una lezione attraverso	<i>Un giorno al mercato</i> Realizzazione di un piccolo orto negli spazi antistanti l'Istituto	<i>BU(r)LLESCO</i> Realizzazione di uno spettacolo teatrale con sceneggiatura a cura dei

			scolastico,	
--	--	--	-------------	--

	elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze.	l'uso di strumenti informatici o non a casa in piccoli gruppi o in laboratori a scuola)	destinato alla coltivazione di alcuni prodotti ortofrutticoli tipici locali e alla loro vendita in collaborazione con gli operatori dei banchi del mercato rionale cittadino.	discenti, dal tono canzonatorio e beffardo di un fenomeno serio e dilagante: il bullismo.
	Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.			
	Effettuare giochi di ruolo, di comunicazione non verbale, di condivisione di informazioni, ecc.			
	Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.			
	Analizzare messaggi massmediati (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sotτesi; produrre notiziari a stampa o video, slogan pubblicitari.			